



Provincia di Imperia

DUP

2022 - 2024

INDICE GENERALE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA Ses

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE 2022-2024

1. ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE
- 1.1. Scenario Economico Nazionale
- 1.2. Quadro strategico Regionale
- 1.3. Situazione socio economica del territorio

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE
- 2.1 Organizzazione servizi pubblici locali
- 2.2 Partecipazioni societarie
- 2.3 Risorse umane
- 2.4. Struttura interna

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Prima

1. ENTRATA
- 1.1. Valutazione generale finanziaria
- 1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2. SPESA
- 2.1 Programmi riferiti alle missioni

SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2022.
2. Programma biennale di forniture e servizi 2022-2023
3. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024
4. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022/2024
5. Piano della Formazione della Provincia di Imperia 2021-2023

Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2022/2024

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che, considerati tutti i fattori endogeni ed esogeni che influenzano l'attività e ne condizionano gioco forza le scelte, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e della possibile evoluzione della gestione dell'ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre, attraverso lo stesso si concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

L'intero processo della programmazione deve essere capace di tradurre le linee politiche in obiettivi strategici e operativi, di misurarli e di rendicontarli, di individuare azioni correttive per il massimo perseguimento del "valore pubblico" che rappresenta la *mission* di ogni Pubblica Amministrazione .

L'armonizzazione contabile introdotta dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (artt. 1 e 2 della Legge Delega sul federalismo fiscale n.42/2009) , successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 126/2014, riformando l'intero sistema di bilancio , ha ridisegnato in maniera radicale sia gli strumenti che il ciclo della programmazione. I criteri ispiratori della riforma sono:

- semplificazione ed armonizzazione;
- rafforzamento del ruolo della programmazione;
- valorizzazione del processo.

Tali finalità sono evidenti sia nel nuovo principio contabile applicato della programmazione che nel principio della competenza potenziata, che richiede di individuare i tempi di impiego delle risorse (scadenza) per imputare impegni ed accertamenti in bilancio. Il criterio della spesa storica cede a favore di una programmazione attenta sia alla competenza che ai flussi di cassa. Conseguentemente si allungano gli orizzonti dell'azione amministrativa: bilancio di previsione e PEG assumono carattere triennale e non più solo annuale e vengono "armonizzati" con il nuovo documento unico di programmazione, in quanto tutti i documenti saranno incentrati sul programma di spesa.

L'armonizzazione contabile, che trova presupposto in due elementi fondamentali quali:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica, introduce il nuovo sistema di bilancio così composto:

- Documento unico di programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale,

comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs.

n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

All'interno di questo perimetro il DUP, presupposto fondante di tutti gli altri documenti destinati a guidare, a cascata, l'attività di programmazione finanziaria, gestione e rendicontazione, costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP rappresenta, pertanto, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa della Provincia e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

STRUTTURA del D.U.P.

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico e unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI / LINEE PROGRAMMATICHE 2022-2024

La legge 7 aprile 2014, n. 56 (conosciuta come 'legge Delrio') ha introdotto nel nostro ordinamento alcune disposizioni di notevole impatto in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione e la disciplina delle città metropolitane e la ridefinizione del sistema delle Province. In particolare, le Province sono state chiamate ad assumere il nuovo ruolo di “enti di area vasta”, cioè di enti di supporto e di coordinamento dei Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, deputati all’assolvimento di un novero limitato di funzioni “sovracomunali” (le cosiddette funzioni fondamentali).

Come noto, tuttavia, si è trattato di una “riforma a metà”, che non ha trovato compimento nella riforma complessiva del titolo V della Costituzione, prevista ma non realizzata dopo l’esito negativo del quesito referendario del 4 dicembre 2016. Il processo di destrutturazione del comparto Province, sotto il profilo delle risorse tecniche, umane e finanziarie, è tuttavia andato avanti per diversi anni, per effetto di prelievi e tagli sulle entrate ordinarie degli enti e a causa del concomitante svuotamento di competenze e personale.

Oggi la Provincia di Imperia è chiamata ad affrontare una nuova fase di sviluppo, recuperando il terreno perduto e concentrando ogni sforzo sulle funzioni che le competono. Alla Provincia, infatti, sono assegnate importanti funzioni istituzionali, che la rendono oggi, come da più parti viene definita, “**Casa dei Comuni**”.

Proprio da questo importante concetto, peraltro non nuovo alla storia dell’ente, deve partire il disegno politico-amministrativo da realizzare nei prossimi anni. Una forte azione di sostegno e di sviluppo agli enti locali del territorio, ancora più marcata nei confronti dei Comuni di minori dimensioni: essi si trovano spesso nell’oggettività impossibilità di assolvere alle funzioni fondamentali, essendo nel tempo stati privati di risorse finanziarie e di capitale umano.

La Provincia, per quanto ridimensionata dalla soprarichiamata riforma legislativa, può disporre della struttura istituzionale e della competenza tecnico-amministrativa idonea a supportare concretamente il nostro territorio, superando il generico e ormai anacronistico ruolo di “ente intermedio” per rivestire la più utile funzione di sostegno e coordinamento, offrendo cioè agli enti minori collaborazione e assistenza tecnica.

In questa prospettiva si possono dunque inquadrare gli indirizzi programmatici prioritari.

In primo luogo si prevede il supporto nella ricerca di linee di finanziamento statale e comunitario, soprattutto nell’ambito del PNRR che presenta profili di complessità e urgenza difficilmente alla portata dei piccoli enti. Di analoga importanza è il ruolo di

stazione unica appaltante (S.U.A.), che può costituire presidio di competenza e celerità a vantaggio di tutti i Comuni. L'elenco delle azioni di supporto da sviluppare è sicuramente lungo, ma si poggia su un presupposto fondamentale: **“fare sistema”**, cioè cogliere le potenzialità del nostro territorio facendone emergere i tratti caratteristici, intuendone i margini di sviluppo, valorizzandone le bellezze e le peculiarità. La nostra provincia, per superficie e popolazione, ha dimensioni tali da rendere opportuna, se non inevitabile, un'azione coordinata, una programmazione di ampio respiro, una **“messa in rete”** di tutte le risorse disponibili.

L'altro pre-requisito è senza dubbio il rafforzamento dell'ente Provincia al suo interno, cioè la **riorganizzazione** e il potenziamento della macchina amministrativa. Un'azione di riordino è sempre necessaria quando cambiano – ed è questo il caso – le linee programmatiche e le prospettive di sviluppo dell'ente. Se la struttura resta immutata, di fatto diventa inadatta a recepire le nuove istanze, a focalizzare gli sforzi sulle priorità, ad affrontare le sfide dell'innovazione. Ciò non significa solo migliorare l'allocazione e potenziare qualità e quantità del **“capitale umano”**, ma anche rendere più efficienti, sicuri e decorosi i luoghi deputati ad accogliere la collettività: utenti, cittadini, imprenditori, professionisti, collaboratori, personale dipendente, amministratori pubblici; il patrimonio pubblico – a partire dal palazzo della Provincia – va restaurato e valorizzato, con lo scopo di renderlo più fruibile e razionale, senza dimenticare le azioni di efficientamento energetico, oggi più che mai indispensabili a causa del rincaro dei prezzi delle materie prime.

In modo analogo, anche la **programmazione economico-finanziaria** va riveduta e innovata, attingendo alle migliori competenze di ciascuno, per raggiungere l'importante obiettivo di superare la fase riequilibrio finanziario pluriennale, ormai giunta al termine con i conti **“in sicurezza”**, e liberare capacità di spesa corrente e di investimento, anche attraverso eventuale ricorso al finanziamento esterno. L'obiettivo è quello di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori d'intervento ritenuti prioritari per il territorio e la collettività.

Con queste premesse la Provincia può ritornare a svolgere un ruolo incisivo e affrontare le sfide più delicate che si presentano all'inizio del mandato politico amministrativo: Acqua, Rifiuti, Trasporto pubblico, Strade, Scuole superiori.

Il **Servizio Idrico Integrato**, che presidia la gestione dell'approvvigionamento idrico, è da alcuni anni commissariato; tale scelta derivò dalla necessità di affrontare con un intervento deciso le questioni rimaste a lungo irrisolte. L'ente Provincia, quale soggetto deputato a conoscere i bisogni e rappresentare gli interessi del territorio, è

in ogni caso chiamato a ricostituire le condizioni per una ottimale programmazione del “sistema acqua”, sia in termini di garanzia di un servizio economico ed efficiente, sia in una prospettiva di sviluppo, intercettando ogni opportunità di sfruttare nuove forme di approvvigionamento.

Il **Trasporto Pubblico Locale** è in crisi evidente. L’assenza di scelte realmente e lungimiranti, la perdurante agonia della società a partecipazione pubblica e la mancanza di un vero piano strategico, rendono impellente la necessità di trovare una soluzione credibile e di lungo periodo. Ne va di mezzo la fruibilità di un servizio essenziale per il nostro territorio, particolarmente delicato per via della peculiare conformazione della nostra rete viaria. Senza un piano industriale, che contemperi le esigenze di economicità di gestione con la necessità di garantire un servizio migliore alla collettività, il sistema rischia il collasso. Ogni sforzo va pertanto indirizzato verso il TPL in tutti i suoi aspetti, da quello tecnico/gestionale, a quello programmatico e di coordinamento, a quello societario, fino alle note questioni relative ai trasferimenti di risorse economiche da parte della Regione.

Anche in materia di **Rifiuti** è il tempo delle decisioni improcrastinabili. La discarica dove viene conferita l’indifferenziata si avvia alla saturazione, e il conferimento fuori provincia è destinato a pesare in modo rilevante sui costi e sulle tariffe. Di qui il dovere di attivare subito l’intero Ambito Territoriale, coinvolgere cioè l’Assemblea dei Sindaci per delineare una soluzione efficace e condivisa. Parallelamente, dovrà essere azionata ogni leva disponibile per alleviare gli oneri finanziari per la cittadinanza, ad esempio intercettando gli incentivi offerti da specifiche linee d’intervento del PNRR per il nuovo biodigestore.

Per garantire la **Viabilità**, occorre valutare con attenzione i lavori prioritari da effettuare, che siano collegati alla regimazione delle acque meteoriche, e più in generale alla messa in sicurezza di una rete viaria che conta quasi 800 km di strade perlopiù collinari e montane. Asfaltatura in primo luogo, ma anche manutenzione più regolare e funzionale alle esigenze espresse dalle comunità locali. In tal senso, si prevede di assegnare ai Comuni le risorse necessarie allo sfalcio dell’erba, per rendere più sicure e decorose le strade del nostro entroterra. Anche per le strade e i ponti provinciali, vale quanto già rappresentato per altri settori d’intervento: è prioritario cogliere ogni opportunità di investimento offerta dal PNRR, dal MIT e in generale da fonti di finanziamento statali e regionali.

E’ evidente che la rete di strade provinciali costituisce il tessuto connettivo del nostro territorio, insieme alle altre infrastrutture sull’asse nord-sud e su quello est-ovest: se

mantenuto in efficienza, esso può fornire linfa vitale per l'entroterra fino alle aree più lontane dalla costa, quali ad esempio il **comprensorio di Monesi**. Il grave problema costituito dall'enorme frana che di fatto ha isolato la zona, non può essere risolto con interventi sporadici, tanto meno scaricandone l'onere sui piccoli comuni della valle Arroscia. Serve invece un'azione corale, con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali ai diversi livelli: in questa prospettiva va pensato il ruolo della Provincia, sotto il profilo politico, tecnico e amministrativo.

Gli **istituti scolastici** di secondo grado, la cui manutenzione spetta alla Provincia, spesso sono ospitati in edifici di proprietà comunale; risulta pertanto indispensabile creare una proficua collaborazione tra i due enti, anche perché il lavoro di squadra consentirà di ottenere finanziamenti dedicati alla manutenzione delle scuole e all'edificazione di nuovi istituti.

Analoga attenzione alle opportunità di investimento attraverso risorse esterne sarà infine dedicata nel settore delle **villе e dei giardini**, a partire proprio dal parco della Provincia che rappresenta un patrimonio di storia, bellezza, natura e biodiversità che va preservato e valorizzato.

Questi, in estrema sintesi, sono gli obiettivi strategici della programmazione 2022-2024, che saranno declinati in obiettivi puntuali da monitorare costantemente nel tempo.

SEZIONE STRATEGICA – Ses

La Sezione Strategica è dedicata all'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e sulla base di questa alla definizione, con riferimento ad ogni missione di bilancio, degli obiettivi strategici che garantiscono nel governo delle proprie funzioni fondamentali il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella sezione strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo Scenario economico nazionale

1.1.1. Il quadro economico-finanziario

La principale fonte informativa utile a rappresentare i principali dati dello scenario economico-finanziario nazionale è costituita dal Documento di Economia e Finanza

E' di tutta evidenza come i dati e le considerazioni espresse nella relazione di accompagnamento al DEF trovino il proprio limite nell'incertezza sull'andamento della pandemia mondiale.

Se ne riporta ampio estratto, senza pretesa di esaustività.

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si stima che il terzo trimestre abbia segnato un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL è ora pari al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza - Programma di Stabilità 2021. L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane sono nuovamente in "zona bianca". Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi oltre l'80 per cento, e con almeno una dose l'85 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Il 7 ottobre il Governo ha annunciato un ulteriore allentamento delle disposizioni sanitarie relative agli eventi sportivi ed altre attività ad elevati contatti sociali. La normalizzazione della vita lavorativa e sociale dovrebbe continuare nelle prossime settimane, in particolare

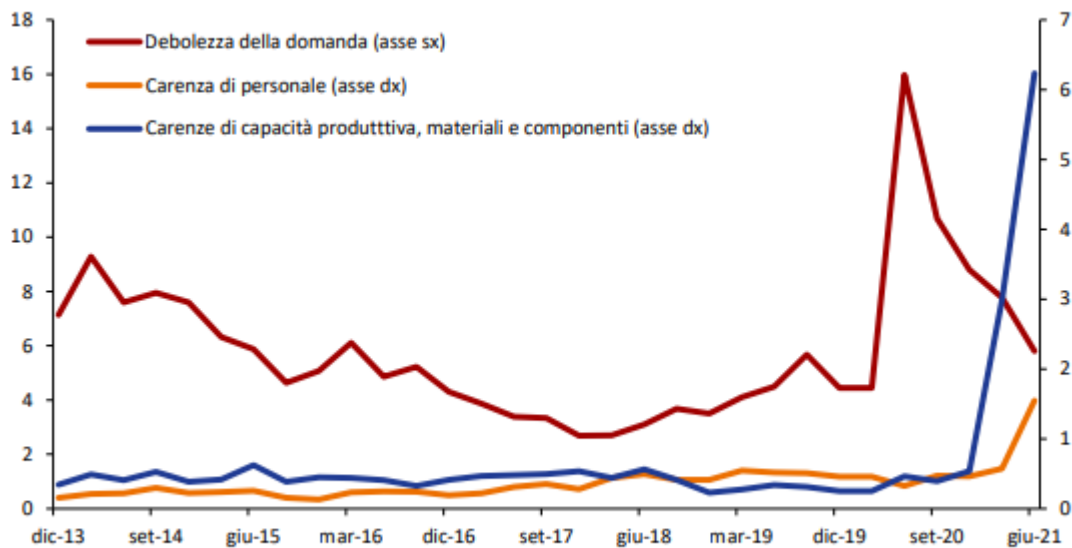
con il ritorno al lavoro in presenza nelle Amministrazioni pubbliche (AP). Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare ampiamente il livello di prodotto pre-pandemia e nel caso dell'industria di sfiorare tale livello. A partire dal secondo trimestre sono stati tuttavia i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha, tuttavia, fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio-agosto, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,1 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,8 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso. Per quanto riguarda l'andamento del credito, dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un moderato rallentamento nel 2021, in particolare a partire dal secondo trimestre. L'attenuazione del ritmo di crescita dei prestiti bancari è ascrivibile all'espansione meno intensa di quelli alle società non finanziarie, mentre quelli concessi alle famiglie continuano a crescere. I prestiti alle famiglie hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha accelerato nei mesi successivi (+3,8 per cento tendenziale a luglio), beneficiando tanto della ripresa delle compravendite nel mercato immobiliare quanto dell'espansione del credito al consumo. Come detto, una dinamica più contenuta ha invece caratterizzato la variazione sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie (corretti per tener conto degli effetti delle cartolarizzazioni): a partire da marzo, mese in cui lo scorso anno i prestiti erano tornati a crescere grazie all'impulso fornito dalle garanzie pubbliche, si è osservata una decelerazione della crescita tendenziale, che ha portato a luglio ad un incremento dell'1,7 per cento su base annua, inferiore di quasi sei punti al tasso di espansione di inizio 2021. Dal lato dell'offerta di credito, le condizioni di finanziamento rimangono distese. I tassi attivi praticati dalle banche sono molto contenuti e vicini ai minimi storici. I giudizi delle imprese riguardo le condizioni di accesso al credito indicano una buona disponibilità di credito. La condizione patrimoniale delle banche si mantiene nel complesso solida. Le ultime rilevazioni mostrano che il processo di dismissione dei crediti in sofferenza prosegue. Nei primi sette mesi dell'anno, infatti, la quota dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti alle imprese è risultata pari al 4,9 per cento (contro il 7,3 per cento nello stesso periodo del 2020). Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi nove mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,3 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Il tasso di inflazione tendenziale in settembre è salito al 2,6 per cento, trainato dai beni energetici regolamentati (+34,3 per cento) e dagli altri energetici (+13,3 per cento). L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energetici e alimentari freschi) resta relativamente bassa (1,1 per cento in settembre) e la crescita delle retribuzioni contrattuali a tutto giugno risultava nulla nel settore pubblico e moderata nel settore privato (1,2 per cento tendenziale nell'industria e 0,7 per cento nei servizi di mercato). Ad eccezione dei servizi ricettivi e di ristorazione, per i quali l'inflazione a settembre è risultata pari al 2,8 per cento, l'incremento delle principali componenti dell'indice dei prezzi al consumo in Italia resta moderato, seppure in fase di accelerazione. Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato

(11,6 per cento in agosto), anche nella componente al netto dell'energia (6,9 per cento). Escludendo i beni esportati, ad agosto il PPI relativo al mercato interno è cresciuto del 13,8 per cento in termini tendenziali, mentre i prezzi delle costruzioni di edifici sono saliti del 5,3 per cento. Sebbene questi andamenti si rapportino ad un 2020 molto debole (-4,3 per cento per i prodotti industriali sul mercato interno e +0,2 per cento per le costruzioni) vi è un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo. Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 27 settembre è stato approvato un decreto legge che ha introdotto nuovi interventi di riduzione degli oneri fiscali gravanti sulle bollette di gas ed elettricità, pari a 3,5 miliardi di euro. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nei dodici mesi terminati a luglio il surplus commerciale e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, sono risultati pari, rispettivamente, al 3,8 per cento e al 3,7 per cento del PIL. La ripresa dei volumi di importazione legata al rafforzamento della domanda interna e la salita dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili importati dovrebbero portare ad un restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, l'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti è previsto salire al 3,6 per cento del PIL nel 2021, dal 3,5 per cento del 2020. Le prospettive per il commercio mondiale nella restante parte dell'anno appaiono favorevoli, sebbene vi siano stati segnali di minor dinamismo nei mesi estivi causati dalla mancanza dei semiconduttori e dai ritardi nei trasporti marittimi, con conseguente aumento dei tempi di consegna dei prodotti. La domanda estera continua a mostrarsi robusta, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che, pur scendendo lievemente a settembre (a 58,6, da 60,3 ad agosto) rimane ampiamente in territorio positivo. Infine, con riferimento alla finanza pubblica, il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi nove mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 85,5 miliardi, circa 42,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (36,2 miliardi in meno se si escludono le anticipazioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). Anche l'indebitamento netto delle AP nel primo semestre è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020, da 91,4 miliardi a 86,6 miliardi (dati non stagionalizzati). Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie erariali (+11,3 per cento nei primi otto mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020. Il quadro previsionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al PdS, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del PdS, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del PdS. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Il modello econometrico utilizzato per la previsione utilizza il prezzo del petrolio come indicatore del costo dell'energia. Nell'attuale fase, tuttavia, le maggiori pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo provengono dal rincaro del gas naturale e dell'energia elettrica. Sebbene il Governo sia intervenuto per calmierare l'impennata dei prezzi energetici, il rialzo dell'inflazione a cui stiamo assistendo sottrae potere d'acquisto alle famiglie ed accresce i costi di produzione delle imprese. Ciò potrebbe rallentare la ripresa della domanda sia in Italia che all'estero. Sulle prospettive a breve della produzione industriale pesano inoltre le carenze di materiali e componenti che si stanno manifestando a livello globale. Di esse si trova già una chiara traccia nell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere

relative al primo semestre. In considerazione di questi fattori, oltre che della minor distanza dal livello pre-crisi, la previsione del PIL sconta un rallentamento della crescita congiunturale nel quarto trimestre 2021. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita stimata del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, non solo per via del più elevato punto di partenza, ma anche a causa dei suddetti ostacoli alla produzione. Nel complesso, il biennio 2021-2022 registrerà comunque un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi. L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito, data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello pre-crisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021, per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso, e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali, sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Per quanto riguarda i rischi al ribasso, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia e le strozzature o interruzioni delle catene di approvvigionamento internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato nella previsione. Inoltre, il quadro tendenziale si basa su un'ipotesi di piena realizzazione del PNRR – il cui venir meno porterebbe ad una crescita del PIL notevolmente inferiore. Considerando invece i rischi al rialzo, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito

dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto. Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

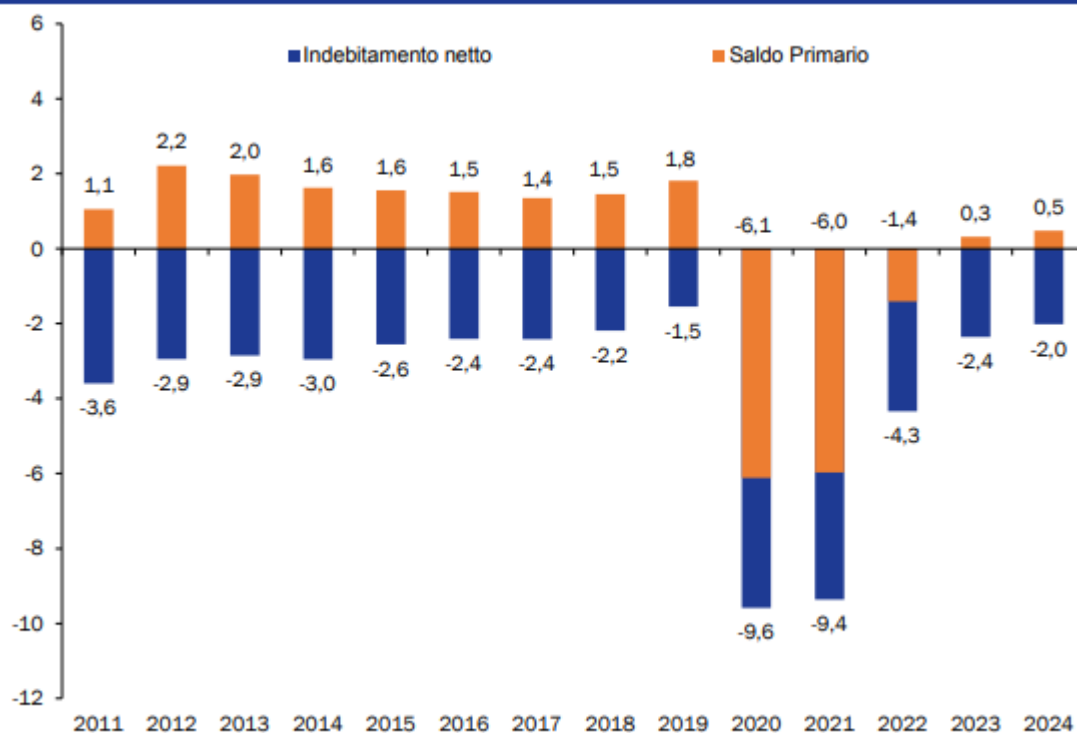
FIGURA I.2-1 : OSTACOLI ALLA PRODUZIONE NELL'INDUSTRIA (INDAGINE TRIMESTRALE) – PERCENTUALI



Fonte: Istat.

Il dato di marzo 2020 è posto pari a quello di dicembre 2019 in quanto l'indagine non è stata svolta.

FIGURA I.3-1 : INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% DEL PIL)



Fonte: fino al 2020 dati ISTAT, dal 2021 previsioni MEF.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. –

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese ad adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria. Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel Programma di Stabilità e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse appostate a fine maggio con il decreto legge Sostegni-bis stanno fornendo un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo,

l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti³. A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punta a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto allo scenario programmatico del PdS, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati in primavera, attestandosi al 3,9 per cento del PIL nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024 (contro 4,3 per cento nel 2023 e 3,4 per cento nel 2024 nel PdS).³ Prendendo a riferimento i tassi di crescita previsti nel quadro macroeconomico programmatico 2020- 2022 della NADEF 2019 e prolungandolo al 2024 tramite una graduale convergenza verso il tasso di crescita potenziale allora stimato (0,6 per cento), la previsione programmatica del presente documento implica che il PIL salirà al disopra del trend pre-crisi non prima del 2023. Ciò porta ad individuare il 2024 come l'anno di passaggio ad un graduale consolidamento di bilancio. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,3 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti

TABELLA I.4-1 EFFETTI SUL PIL DELLA MANOVRA PROGRAMMATICA RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)

	2022	2023	2024
Politiche espansive dal lato della spesa	0,4	0,1	0,0
Minori entrate ed incentivi fiscali	0,1	0,1	0,0
Totale	0,5	0,2	0,0

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore in confronto al tendenziale; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TABELLA I.4-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

1.2. Il Quadro Strategico Regionale

Si riporta estratto del DEFR Regione Liguria – nota di aggiornamento 2022.

In relazione al quadro previsionale nazionale e internazionale e all'aggiornamento delle stime macroeconomiche formulate dai più importanti istituti di ricerca e istituzioni economiche nazionali e mondiali, sono stati individuati i diversi possibili scenari, per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, che traducono a livello locale le diverse proiezioni macroeconomiche. In questa sezione vengono quindi inserite le nuove previsioni degli aggregati di spesa "Consumi delle famiglie", "Spesa della Pubblica Amministrazione", "Investimenti fissi lordi" ed "esportazioni" e le relative aspettative per quanto concerne il Valore Aggiunto regionale a prezzi base.

Gli scenari regionali per l'anno 2021

Nell'ambito degli scenari regionali, Prometeia stima per il 2021 una crescita del 5,8% in Liguria. Si tratta di un aumento rispetto alla stima contenuta nel DEFR di maggio pari al +4,3%. Anche tutte le componenti del PIL sono previste in aumento nel 2021. Rispetto allo scenario primaverile le previsioni di importazioni ed esportazioni sono più contenute, soprattutto lato esportazioni. Anche la stima di spesa della pubblica amministrazione è ridotta nel confronto con il dato di maggio 2021 e si assesta al 0,7%, al contrario il dato degli investimenti fissi lordi raggiunge quasi il 15%. Sulla base delle stime regionali e nazionali di Prometeia sono stati calcolati i relativi indici di elasticità da applicare agli omologhi dati nazionali inseriti nella NADEF al fine di ottenere nuove previsioni regionali riassunte nella tabella successiva.

Tab. 1.4.1. Stime macroeconomiche al 22/10/2021

Macroaggregati	2021	
	Prometeia	NADEF 2022-2024
Liguria Prodotto Interno Lordo	5,8%	-
- importazioni	11,4%	-
- spesa per consumi delle famiglie	4,1%	5,0%
- spesa della P.A.	0,7%	0,3%
- investimenti fissi lordi	14,8%	14,3%
- esportazioni	6,9%	5,2%
Occupazione (ULA)	5,7%	-

Fonte: Prometeia ed elaborazione Regione Liguria tramite Matrice SUT Bi-regionale

I dati regionali relativi ai macroaggregati di spesa sono stati quindi inseriti nel Tavola SUT Bi-regionale per calcolare l'impatto sulle componenti del Prodotto Interno Lordo quali Valore Aggiunto e imposte indirette nette, oltre che sulle importazioni e sulle unità di lavoro. I risultati mostrano, sia nel caso dell'uso dei dati Prometeia che quelli ricostruiti sulla base delle stime NADEF, una crescita del Valore Aggiunto, principale proxy del PIL; la variazione in aumento per il 2021 si assesterà tra il +5,6% (ottenuta con dati NADEF) e +5,7% (derivante dai dati Prometeia).

Tab. 1.4.2. Stime Regione Liguria su previsioni 2021

Macroaggregati	2021	
	Prometeia	NADEF 2022-2024
Liguria Valore Aggiunto a prezzi base	5,7%	5,6%
Imposte ind. nette	1,2%	1,1%
Importazioni estere finali	7,8%	8,1%
Unità di lavoro	5,6%	5,5%

Fonte: Prometeia ed elaborazione Regione Liguria tramite Matrice SUT Bi-regionale

Gli scenari regionali per gli anni 2022-2024 a partire dai dati Prometeia

In questa sezione, sono riportate le nuove stime macroeconomiche per gli anni 2022 - 2024 sulla base delle previsioni fornite da Prometeia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel Documento di Economia e Finanza 2022-2024. Il 24 settembre 2021 è stato pubblicato il "Rapporto di Previsione" contenente la revisione delle stime per l'economia italiana, per l'Eurozona, per Cina e Usa relative agli anni 2020 e 2021. I dati per la Liguria mostrano, nel triennio di riferimento, variazioni in aumento per tutte le variabili macroeconomiche con un trend decrescente.

Tab. 1.4.3. Stime Prometeia per la Liguria

Macroaggregati		2022	2023	2024
Liguria	Prodotto Interno Lordo	3,6%	2,5%	1,7%
	- importazioni	10,3%	4,4%	4,0%
	- spesa per consumi delle famiglie	4,1%	2,8%	2,6%
	- spesa della P.A.	-0,1%	-0,6%	-0,8%
	- investimenti fissi lordi	8,5%	6,7%	4,6%
	- esportazioni	8,5%	4,9%	3,5%
	Occupazione (ULA)	3,5%	2,4%	1,6%

Fonte: Prometeia

Nella Tabella 1.4.4 sono rappresentati i risultati delle stime prodotte a livello regionale tramite matrice SUT Bi-regionale che mettono in luce un impatto piuttosto consistente sul Valore Aggiunto a prezzi base.

Tab. 1.4.4. Stime Regione Liguria su previsioni Prometeia

Macroaggregati		2022	2023	2024
Liguria	Valore Aggiunto a prezzi base	4,7%	3,0%	2,4%
	Imposte ind. nette	1,0%	0,6%	0,5%
	Importazioni estere finali	5,5%	4,1%	3,2%
	Unità di lavoro	4,5%	2,9%	2,3%

Fonte: Prometeia ed elaborazione Regione Liguria tramite Matrice SUT Bi-regionale

Gli scenari regionali per gli anni 2022-2024 a partire dai dati della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022-2024

Il 29 settembre 2021 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza per il triennio 2022-2024. Anche in questo caso le previsioni toccano il triennio 2022, 2023 e 2024. La ripresa del PIL prevista per il 2021 andrà attenuandosi nei prossimi anni così come l'andamento delle altre variabili macroeconomiche. Sulla base di quanto prodotto da Prometeia si sono quindi costruiti i valori di elasticità da applicare ai dati delle quattro componenti della domanda aggregata. Sono così state definite le seguenti variazioni percentuali:

Tab. 1.4.5. Stime componenti domanda per Regione Liguria su previsioni NADEF 2022-2024

Macroaggregati		2022	2023	2024
Liguria	spesa per consumi delle famiglie	4,5%	2,2%	1,8%
	spesa della P.A.	0,0%	-1,5%	0,5%
	investimenti fissi lordi	5,6%	4,3%	3,8%
	esportazioni	6,6%	4,8%	3,7%

Fonte: elaborazione Regione Liguria

Anche in questo caso, i dati percentuali sono stati impiegati tramite la matrice regionale per calcolare gli impatti sul Valore Aggiunto regionale. Rispetto alle stime prodotte con i dati Prometeia, la crescita di VA per il 2022, 2023 e 2024 risulta leggermente più contenuta.

Tab. 1.4.6. Stime Regione Liguria su previsioni NADEF 2022-2024

Macroaggregati	2022	2023	2024
Liguria Valore Aggiunto a prezzi base	4,2%	2,3%	2,1%
Imposte ind. nette	0,8%	0,4%	0,4%
Importazioni estere finali	4,7%	2,8%	2,5%
Unità di lavoro	4,0%	2,1%	2,1%

Fonte: NADEF ed elaborazione Regione Liguria tramite Matrice SUT Bi-regionale

1.3. Situazione socio economica del territorio

1.3.1. Il territorio

Alcuni dati d'insieme:

Superficie in Kmq. (arr.) 1.156

Geologia: terreni sedimentari di origine marina depositatisi sia in facies normale che in facies di flysch.

Rilievi montagnosi o collinari: Alpi Liguri - Monte Saccarello massima vetta della provincia (2.200 m. s.l.m.) e importante nodo oroidrografico displuviale delle valli Roya, Tanaro (Po) e Argentina.

Corsi d'acqua:

- n. 2 fiumi: Roya e Tanaro (che solo per breve tratto ne bagna i confini con la Provincia di Cuneo);
- n.13 torrenti con scarico a mare e relativi affluenti e sub affluenti:

Steria, Evigno, Impero, Caramagna, Prino, S.Lorenzo, Argentina, Armea, Sasso, Borghetto, Vallecrosia, Nervia, Arroscia;

- svariati rii minori con scarico a mare.

Strade provinciali e statali:

Statali in provincia di Imperia rimaste di competenza ANAS

- SS 1 Capo Mimosa – Ponte S. Ludovico estesa Km. 47+400
- SS 20 di Valle Roja Fanghetto – Ventimiglia estesa Km.17+086
- SS 28 del Colle di Nava Confine regionale-Imperia estesa Km.45+998

(Dati forniti da ANAS - Area Nuove Costruzioni – Genova)

- la ex SS 453 Valle Arroscia Confine di Provincia – Pieve di Teco Km. 13,110 per km 10+500 è ora di competenza ANAS e per piccoli tratti ancora provinciale (S.P. n. 95 bis (ex SS 28 Colle di Nava) in comune di Pieve di Teco km 0+700 circa e S.P. n. 453 bis Abitato di Borghetto d'Arroscia km 1+850 circa)

Strade ex Statali in provincia di Imperia ora di competenza della Provincia

- Itinerario SS 28 bivio Rezzo – Rezzo, Passo Fenaira (Passo Teglia), Andagna, Molini di Triora, Carmo Langan, Pigna, Camporosso Mare - a suo tempo trasferito dall'A.N.A.S. in applicazione della Legge 126 del 1958, per complessivi Km. 76+555
- ex SS 28 ora SP n. 95 di Colle San Bartolomeo Km. 12+050
- ex SS 548 ora SP n. 548 di Valle Argentina Molini di Triora – Arma di Taggia – estesa Km. 24,570
- -ex SS 28 del Colle di Nava ora SP n. 99 Variante di Pontedassio Km. 4,352

Strade Provinciali (comprese le ex strade statali) km. 749.+648 di cui km. 580,00 (circa il 76,30%) in territorio montano.

Classificazione sismica:

Zona 2: Badalucco, Castellaro, Ceriana, Cervo, Chiusanico, Chiusavecchia, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Lucinasco, Montalto-Carpasio, Pietrabruna, Pompeiana, Pontedassio, Prelà, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio, Vasia, Villa Faraldi.

Zona 3: Airole, Apricale, Aquila di Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Bordighera, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Camporosso, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Cosio d'Arroscia, Dolceacqua, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pieve di Teco, Pigna, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia, Vessalico

1.3.2. La Natura

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, con le Alpi, gli Appennini e il mare, la provincia di Imperia conserva nel suo piccolo territorio ambienti naturali estremamente differenziati, così da comprendere tutte le tre aree biogeografiche presenti in Italia: alpina, continentale e mediterranea.

La ricca serie di luoghi ad elevato pregio naturalistico imperiese sono stati inseriti, da parte della Comunità Europea, nella **RETE NATURA 2000**, la rete ecologica europea.

Nel 1992, infatti, l'Unione Europea ha avviato la costituzione di una rete continentale di siti di interesse comunitario per la protezione e la conservazione di habitat e specie animali e vegetali, identificati come prioritari dai singoli Stati membri nel quadro della **Direttiva Habitat** 1992/43/CEE e della **Direttiva Uccelli** 79/409/CEE.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat: le **Zone Speciali di Conservazione - ZSC** e le **Zone di protezione speciale (ZPS)**, che nel loro insieme costituiscono la cosiddetta Rete Natura 2000.

Con la Legge Regionale n. 28 del 10 luglio 2009 "*Disposizioni per la tutela e valorizzazione della biodiversità*" la Regione ha provveduto a: fornire gli strumenti per l'attuazione delle specifiche direttive europee, istituire la rete ecologica regionale –RER– che individua i collegamenti ecologici tra i SIC e ZPS; assegnare ad enti, tra cui Enti Parco, Comuni e Province, la gestione dei SIC (ad oggi diventati Zone Speciali di Conservazione - ZSC -) e delle ZPS, sulla base di adeguate misure di conservazione e dei Piani di gestione .

A seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione dei SIC da parte della Regione Liguria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare ha designato i Siti come Zone Speciali di Conservazione - ZSC - con i Decreti 24 giugno 2015, 13 ottobre 2016 e 7 aprile 2017.

Le 7 zone di protezione speciali – ZPS – liguri sono state individuate con deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 25 febbraio 2000.

1.3.3. Le Aree Protette: Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri

Sul territorio provinciale imperiese, incuneato fra il confine francese e il basso Piemonte, si trova il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri. I suoi circa 6.000 ettari di territorio sono distribuiti su tre valli: il comprensorio del torrente Nervia con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna** raggiungibili dalla zona di Ventimiglia – Bordighera è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi. L'Alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora** gravitante su Arma di Taggia, presente più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi. Più interna di tutte le altre, l'Alta Valle Arroscia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroscia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

L'istituzione dell'area protetta venne prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 22 febbraio 1995. Il Parco venne poi istituito dalla Legge regionale n. 34 del 15 novembre 2007.

Il Parco è diviso in quattro zone non contigue che comprendono, andando da sud a nord:

1. **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe**, con l'alta valle dello Sgorea nel Comune di Rocchetta Nervina con il Monte Alto (1.269 m) e il Monte Morgi (819 m). Questa parte contiene al suo interno l'intensa foresta demaniale regionale di Testa d'Alpe che costituisce uno dei più bei boschi liguri a dominanza di abeti bianchi, aceri di monte e pini silvestri; le zone di crinale ospitano in prevalenza una vegetazione erbacea di grande importanza avifaunistica. La valle del Torrente Barbaira, dal fascino selvaggio, ospita laghetti e cascate di interesse naturalistico e grande pregio paesaggistico. Il

substrato calcareo, calcareo arenaceo e a calcari nummulitici presenta numerose cavità ipogee che rendono l'area di notevole interesse speleologico.

2. **Comprensorio del Monte Gerbonte – Monte Toraggio/Pietravecchia:** comprende l'alta Valle Nervia e l'alta Valle Argentina nei Comuni di Pigna e Triora con il monte Grai (2.014 m), il Monte Pietravecchia (2.038 m), il Monte Toraggio (1.971 m), il monte Gerbonte (1.728 m), la Cima di Marta (2.138 m). Questa zona ospita habitat molto differenziati e un elevato numero di specie endemiche. Nell'area è compresa la **Foresta Demaniale di Gerbonte** di 622 ha, una foresta ancora in evoluzione in conseguenza dei numerosi rimboschimenti, dove abeti e pini silvestri sono accanto a faggi, aceri e larici secolari. I massicci selvaggi e suggestivi del Monte Toraggio e del Monte Pietravecchia vengono riconosciuti come straordinari nell'ambito dell'intera catena alpina: il substrato geologico, la vicinanza al mare di cime prossime o superiori ai 2000 m, l'alternanza di periodi glaciali e interglaciali hanno infatti determinato microambienti con presenza di un numero elevatissimo di specie floristiche di enorme interesse biogeografico. I rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti subverticali e, in specie in corrispondenza della Gola dell'Incisa tra i monti Pietravecchia e Toraggio, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi litotipi; numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto ipogee.
3. **Dorsale Monte del Monte Saccarello – Monte Frontè - Monte Monega:** si tratta delle pendici liguri del Monte Saccarello (2.203 m) in valle Argentina e parte dello spartiacque tra valle Argentina e valle Arroscia nei comuni di Triora, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo. Sono compresi i monte Monega (1.882 m), Frontè (2.133 m), oltre che Saccarello e i monti minori compresi nella costiera fra Frontè e Saccarello. Il territorio è compreso fra il Passo della Teglia (1.387 m), interessando una parte del Bosco di Rezzo, passando il Passo della Mezzaluna per arrivare al Passo del Garezzo ove il Parco protegge la parte sopra la strada militare fra San Bernardo di Mendatica e Colle Melosa fino ad arrivare al confine con la Francia sul Monte Saccarello. Questa zona si distingue come il comprensorio montuoso più elevato della Liguria (2.200 m), caratterizzata da praterie magre e terreni erbosi. Nell'area del Monte Monega compaiono praterie e boschi di caducifoglie (in particolare la magnifica faggeta di Rezzo) e la pastorizia costituisce elemento di mantenimento di un elevato livello di biodiversità. La presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina si manifesta con forme carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti subverticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.
4. **Zona di Pian Cavallo:** comprende le Valli del Tanarello e del Negrone al confine con il Piemonte tra il Passo della Colletta (1.623 m) e la formazione del Tanaro nel Comune di Cosio di Arroscia e in piccola parte nel Comune di Mendatica. Rappresenta una tra le aree naturalistiche più importanti della Liguria per l'estesissima copertura boschiva di grande qualità, costituita da lariceti, pinete a pino silvestre, faggete, formazioni arboree miste mesofile. E' inoltre una tra le zone carsiche di maggior rilievo a livello europeo per le numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della Gola delle Fascette (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte.

Parte del territorio che collega tra loro queste zone è tutelata con una forma di protezione meno rigida di quella delle vere e proprie aree a parco definita “*paesaggio protetto*”.

Attraverso sentieri, strade secondarie e sterrate è possibile spostarsi da una valle all'altra del Parco utilizzando antichi sentieri di crinale oggi ripristinati, che offrono magnifici panorami sulle Alpi Liguri e il mare.

Le montagne e le valli del Parco, anche grazie alla loro vicinanza al mare, sono l'habitat di una grande varietà di fauna selvatica. Tra i mammiferi rari presenti si possono citare l'ermellino, la lepre variabile, la martora e l'arvicola delle nevi oltre che il lupo (arrivato nel Parco dalla vicina Val Roja) e il gatto selvatico. Tra gli uccelli notevole è la presenza del picchio nero e del gufo reale, il più grande rapace notturno europeo. Nei boschi nidifica il gallo forcello e, tra i dirupi, l'aquila. Le grotte che si trovano nel Parco favoriscono una presenza differenziata di pipistrelli e di coleotteri.

1.3.4 Le altre aree protette:

Le zone speciali di conservazione (SIC/ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) di cui la Provincia di Imperia è Ente gestore:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- ◆ Cima di Pian Cavallo – Bric Cornia
- ◆ Monte Monega – Monte Prearba
- ◆ Monte Saccarello – Monte Frontè
- ◆ Monte Gerbonte
- ◆ Campasso – Grotta Sgarbu du Ventu
- ◆ Gouta – testa d'Alpe – Valle Barbaria
- ◆ Monte Ceppo
- ◆ Lecceta del Langan
- ◆ Monte Toraggio – Monte Pietravecchia
- ◆ Monte Carpasina
- ◆ Bosco di Rezzo
- ◆ Pizzo d'Evigno
- ◆ Monte Abellio
- ◆ Castel d'Appio
- ◆ Roverino

- ◆ Monte Grammondo – Torrente Bevera
- ◆ Torrente Nervia
- ◆ Fiume Roja
- ◆ Bassa Valle Armea
- ◆ Monte Nero – Monte Bignone
- ◆ Pompeiana
- ◆ Capo Berta
- ◆ Capo Mortola
- ◆ Castell’Ermo – Peso Grande

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

- ◆ Piancavallo
- ◆ Saccarello – Garlenda
- ◆ Sciorella
- ◆ Toraggio – Gerbonte
- ◆ Testa D’Alpe – Alto
- ◆ Ceppo – Tomena

SIC MARINI

- ◆ Fondali Capo Berta – Diano Marina – Capo Mimosa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Porto Maurizio – San Lorenzo al Mare – Torre dei Marmi (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Riva Ligure – Cipressa (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Arma di Taggia – Punta San Martino (Ente gestore: Regione Liguria)
- ◆ Fondali Capo Mortola – San Gaetano (Ente gestore: Università Studi Genova)
- ◆ Fondali Sanremo – Arziglia (Ente gestore: Regione Liguria)

1.3.5 Area protetta regionale: “Giardini Botanici Hanbury”

La Legge Regionale n. 31 del 27 marzo 2000 ha istituito l’Area Protetta Regionale “Giardini Botanici Hanbury” comprendente un’area sita nel ventimigliese entro cui ricade il complesso di proprietà statale dato in concessione gratuita trentennale, rinnovabile, all’Università degli Studi di Genova con Decreto del Ministero

delle Finanze n. 74907 del 14 aprile 1999, altre proprietà private e pubbliche, nonché un tratto di mare prospiciente.

Finalità dell'Area Protetta:

- ◆ tutelare, promuovere e valorizzare i Giardini in quanto patrimonio ambientale, paesaggistico e scientifico di straordinaria importanza, integrando, secondo principi di intesa e collaborazione, l'opera svolta dall'Università degli Studi di Genova nella sua qualità di concessionario del complesso immobiliare, e l'azione degli organi statali preposti alla tutela dei beni culturali;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione dei Giardini a fini scientifici, culturali, sociali e didattici;
- ◆ conservare le specie endemiche regionali, con particolare riferimento a quelle soggette a rischio di estinzione, agli endemismi del settore delle Alpi Liguri meridionali, agli endemismi del piano basale (alofite, sclerofite sempreverdi mediterranee, orchidee termofile);
- ◆ attivare funzioni di raccordo e indirizzo per i giardini botanici collegati ai parchi regionali;
- ◆ attivare funzioni di consulenza e formazione in campo botanico degli operatori delle aree protette;
- ◆ tutelare il tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury sotto il profilo biologico e geologico, favorendo la conservazione delle specie, degli ecosistemi e delle formazioni minerali presenti;
- ◆ favorire, promuovere e sviluppare le attività di ricerca e la fruizione del tratto di mare prospiciente i Giardini Botanici Hanbury a fini scientifici, culturali, sociali, didattici e ricreativi, tenendo anche conto delle attività tradizionalmente svolte nell'area.

1.3.6 Premesse sulla situazione economica

La ripresa c'è, ma la fine della crisi Covid non è ancora all'orizzonte. «Il numero di persone occupate, dopo aver toccato il minimo nel primo trimestre 2021 (-811mila unità rispetto al quarto 2019), ha recuperato quasi la metà della caduta (+398mila unità nel bimestre luglio-agosto su inizio 2021, ma ancora -413mila rispetto a fine 2019)», calcola il Centro studi di Confindustria.

Nel rapporto di autunno sulle previsioni economiche per l'economia italiana si legge: «Se la crescita dei livelli di attività continuerà anche nell'ultimo quarto dell'anno, seppur a ritmi meno vivaci». Gli economisti di via dell'Astronomia aggiungono che «il numero totale di persone occupate registrerà in media d'anno nel 2021 una variazione positiva pari al +0,3%». In termini di "Ula", il dato statistico delle unità di lavoro equivalenti al tempo pieno, «la variazione annua attesa è in linea con quella del Pil, e pari al +6,1%», mentre è atteso un +3,5% nel 2022.

Disoccupazione alta fino al 2022

Il Centro studi di Confindustria vede una «disoccupazione alta fino al 2022»: il tasso di disoccupazione è atteso in aumento al 9,9% nel 2021 poi al 9,6% nel 2022, dal 9,2% del 2020 ma da confrontare anche con il 10% del 2019. Nello scenario delle previsioni per l'economia italiana, «nonostante le prospettive positive» sono presenti «alcuni rischi che sono principalmente al ribasso e riguardano diversi elementi di incertezza».

Evoluzione della pandemia

Il «rischio principale» è sul fronte Covid, nel caso in cui l'evoluzione della pandemia porti «all'adozione di nuove restrizioni agli spostamenti». Rischio che «influirebbe negativamente e in tempi molto rapidi sulla fiducia degli operatori, sui consumi e quindi anche sugli investimenti e l'occupazione». C'è anche il nodo delle «carenze importanti di materie prime e semilavorati» emerse dal secondo trimestre dell'anno, considerate «di natura temporanea». Ma il pericolo è che lo siano «solo in parte e che quindi diventino più strutturali, rallentando in modo più significativo e prolungato l'attività economica». Poi «la dinamica dei prezzi è prevista su livelli contenuti in Italia, dato che le pressioni recenti sono state alimentate quasi esclusivamente dal rincaro delle commodity, specie energetiche, che si ipotizza attenuarsi nel corso del 2022. Se così non fosse e si manifestassero persistenti carenze di offerta, la spinta inflazionistica potrebbe assumere un carattere più strutturale in Europa e in Italia, inducendo la Bce ad anticipare la restrizione monetaria, che al momento non è stata ancora delineata. Un prematuro rialzo dei tassi nell'Eurozona avrebbe effetti indesiderati sul costo del debito pubblico, e quindi impatti molto negativi soprattutto per un paese come l'Italia con un elevato debito».

Pnrr

Il Centro studi di Confindustria avverte anche che «la piena efficacia del Pnrr è subordinata all'individuazione di una efficiente allocazione delle risorse, al rispetto dei tempi previsti e alle modalità di attuazione degli investimenti e delle numerose riforme in programma. Il venir meno, anche solo parziale, di uno di questi elementi implicherebbe una minore attribuzione di risorse a monte o una loro dispersione a valle». Altro rischio evidenziato: «La profonda difficoltà di varie imprese operanti nel mercato immobiliare cinese, in particolare di Evergrande, sta accrescendo i timori che il settore, che pesa per il 14% del Pil, subisca dei seri contraccolpi, con il rischio di una crisi a livello nazionale, che potrebbe avere effetti indiretti molto negativi anche sui partner commerciali della Cina e, più in generale, sull'economia mondiale».

Obiettivi di deficit

«Il governo, nella Nota di aggiornamento al Def (Nadef) presentata a fine settembre, ha migliorato gli obiettivi di deficit e rivisto in miglioramento deficit e debito tendenziali. L'obiettivo di deficit programmatico per il 2022 è stato fissato al 5,6% del Pil, mentre il tendenziale al 4,4%, al ribasso di un punto rispetto alla stima presentata nel Def di aprile (5,4%). Ciò consente di liberare risorse e quindi di realizzare, con la prossima Legge di Bilancio, una manovra netta espansiva sul 2022 per circa 1,2 punti di Pil nominale, pari a 22,7 miliardi di euro», precisano gli economisti di viale dell'Astronomia.

Qualità della vita 2021, Imperiese al 66° posto tra le province italiane.

Cresce di undici posizioni rispetto al 2020, ma resta comunque nella metà inferiore della classifica. Imperia non è una provincia per bambini e anziani, lo dice la classifica sulla Qualità della vita 2021.

Meglio la fascia d'età dei giovani, ma esclusivamente per numero di locali ed elevato numero di persone che vanno via.

La provincia di Imperia è sessantaseiesima su 107 province italiane per qualità della vita. Lo ha sancito la classifica 2021 realizzata da Italia Oggi, Università La Sapienza di Roma in collaborazione con Cattolica Assicurazioni, rapporto annuale giunto alla sua 23° edizione.

L'Imperiese guadagna undici posizioni in più rispetto allo scorso anno, ma questo non basta a salvarla dalla metà inferiore della classifica e dalla penultima posizione tra le province del Nord Italia.

Prendendo in esame le altre province liguri, troviamo Genova al 40° posto, Savona al 48° e La Spezia al 65°. Trionfa Parma che lo scorso anno era invece 39esima, male Crotona che si piazza al 107° posto, uno in meno rispetto al 2020.

I parametri presi in esame per l'analisi sono: ambiente, affari e lavoro, reati e sicurezza, istruzione e formazione, popolazione, sistema salute, tempo libero e turismo, reddito e ricchezza.

Il Sole 24 Ore: qualità della vita, provincia Imperia bocciata su anziani e bambini. Promossa per i giovani/Lo studio

Anche il quotidiano "Il Sole 24 Ore" dedica ampio spazio a una classifica sulla qualità della vita stilata elaborando dati e statistiche sul benessere di bambini, giovani e anziani nelle 107 province italiane. Imperia si distingue positivamente nella sezione giovani, mentre rimedia una bocciatura su bambini e anziani.

La classifica de "Il Sole 24 Ore"

Bambini – Gli indicatori

Per quanto riguarda i bambini Imperia risulta 93^a. Analizzano le singole classifiche, la nostra provincia registra preoccupanti lacune nell'accessibilità delle scuole, nella presenza di giardini scolastici, nella retta media degli asili nido e nel numero di studenti per classe. Dati positivi invece sul fronte della fecondità e dello spazio abitativo (superficie media/componenti famiglia).

Un dato curioso, nelle ultime posizioni (dalla 90^a alla 107^a) figurano solo province del centro-sud, tranne tre: oltre a Rimini, Imperia (93^a) e Genova (99^a).

- Scuole accessibili (96^a)
- Pediatri (66^a)
- Edifici scolastici dotati di palestra o piscina (18^a)
- Posti disponibili in asili nido (72^a)
- Giardini scolastici (104^a)
- Retta media asili nido (97^a)
- Verde attrezzato (75^a)
- Spazio abitativo (22^a)
- Sport e bambini (39^a)
- Studenti per classe (92^a)
- Delitti denunciati a danno di minori (73^a).

Giovani – Gli indicatori

Per quanto riguarda i giovani Imperia si piazza 12^a, una delle migliori in Italia. La nostra provincia risulta prima in assoluto in una singola classifica, ovvero quella sul saldo migratorio totale (differenza tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per cambio residenza nel 2020). Secondo posto, invece, nella categoria bar e discoteche in rapporto alla popolazione giovane. Curiosità, prima in graduatoria c'è Savona. I dati "negativi" riguardano il numero di laureati (83^a), l'età media del parto (103^a) e gli amministratori comunali con meno di 40 anni (93^a)

- Laureati e altri titoli terziari (83^a)
- Quoziente di nunzialità (33^a)
- Tasso disoccupazione giovanile (54^a)
- Tasso di fecondità (26^a)
- Età media al parto (103^a)
- Saldo migratorio totale (1^a)
- Aree sportive all'aperto (71^a)
- Imprenditorialità giovanile (61^a)

- Bar e discoteche in rapporto alla popolazione giovane (18-35 anni) (2^a)
- Canoni medi di locazione (19^a)
- Concerti (30^a)
- Gap affitti centro e periferia (67^a)
- Amministratori comunali con meno di 40 anni (93^a)

I dati “negativi” riguardano il numero di laureati (83^a), l’età media del parto (103^a) e gli amministratori comunali con meno di 40 anni (93^a).

Anziani – Gli indicatori

- Speranza di vita a 65 anni (73^a)
- Spesa enti pubblici locali per il trasporto disabili e anziani (19^a)
- Importo medio delle pensioni di vecchiaia (83^a)
- Spesa enti pubblici locali per l’assistenza domiciliare (42^a)
- Pensione di basso importo (28^a)
- Infermieri (34^a)
- Biblioteche (80^a)
- Geriatri (74^a)
- Orti urbani (78^a)
- Consumo di farmaci per malattie croniche (79^a)
- Esposti presentati in materia di inquinamento acustico (33^a)
- Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (39^a)

Per quanto riguarda gli anziani Imperia risulta 88^a, la peggiore del Nord Italia. In particolare, la nostra provincia viene bocciata nell’importo medio delle pensioni di vecchiaia (83^a), nel numero di biblioteche (80^a) e orti urbani (78^a) e nel consumo di farmaci per malattie croniche (79^a).

Tra le eccellenze, invece, la spesa degli enti pubblici locali per il trasporto disabili e anziani (19^a).

Imperia non è una provincia per bambini e anziani, lo dice la classifica sulla Qualità della vita 2021

1.3.7 La popolazione

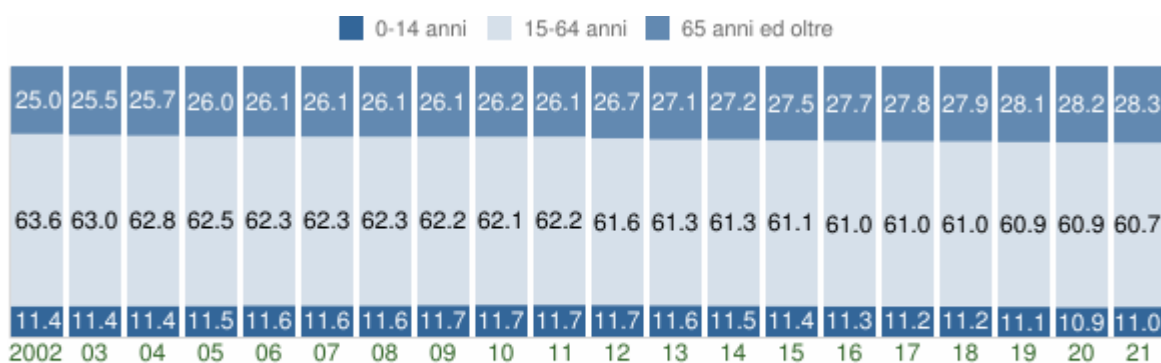
Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tabella: struttura popolazione

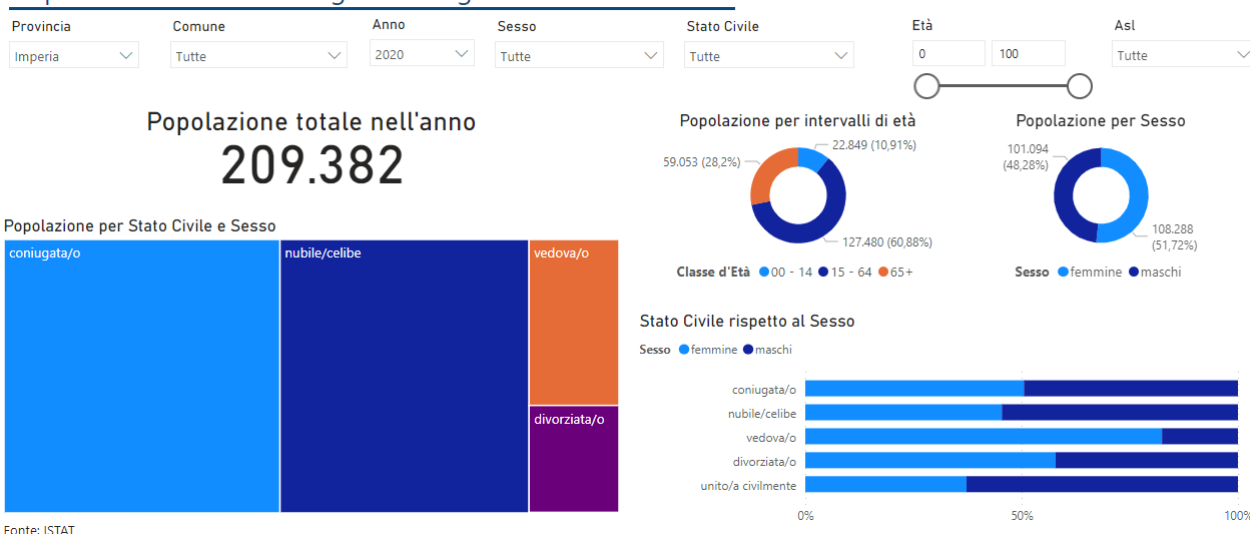


Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

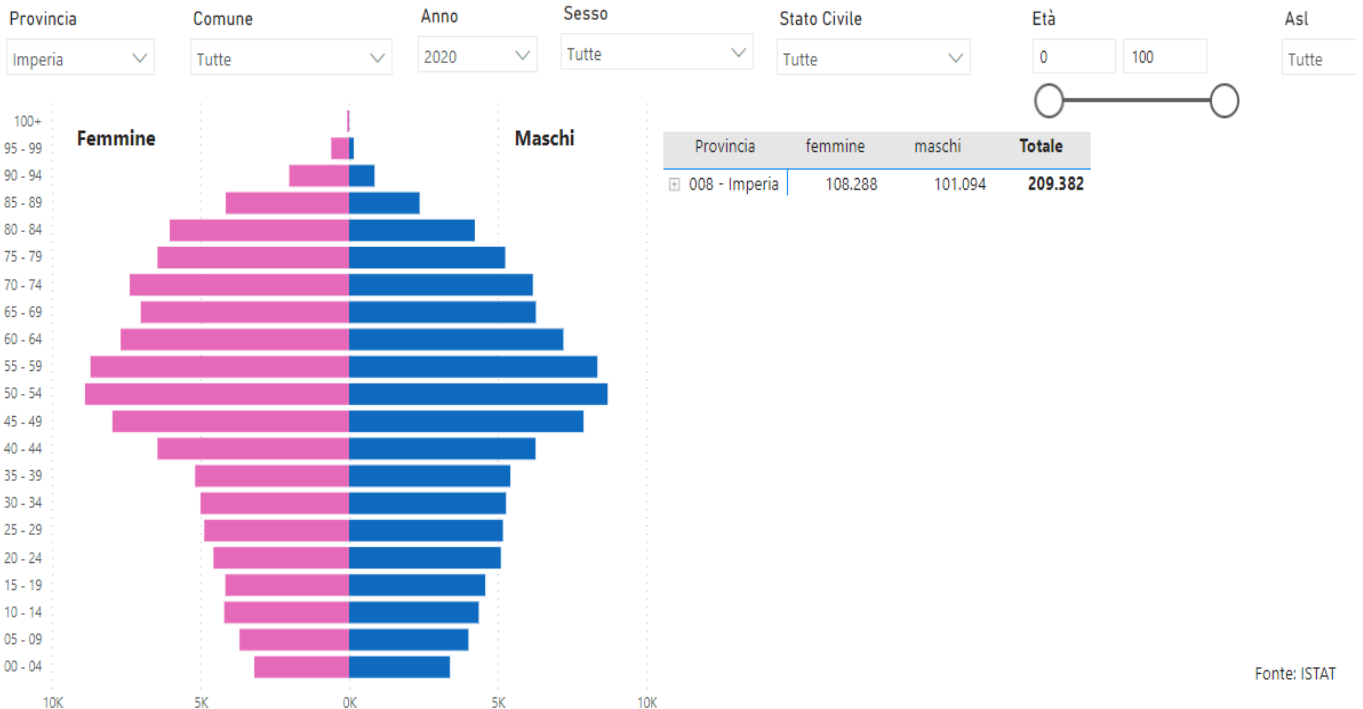
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2021

Popolazione residente in Liguria al 1° gennaio



La popolazione residente in provincia di Imperia al 1/1/2021 risulta essere composta da n. 101.094 maschi e n. 108.288 femmine per un totale di 209.382 individui.

Popolazione per età al 1° gennaio



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Imperia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

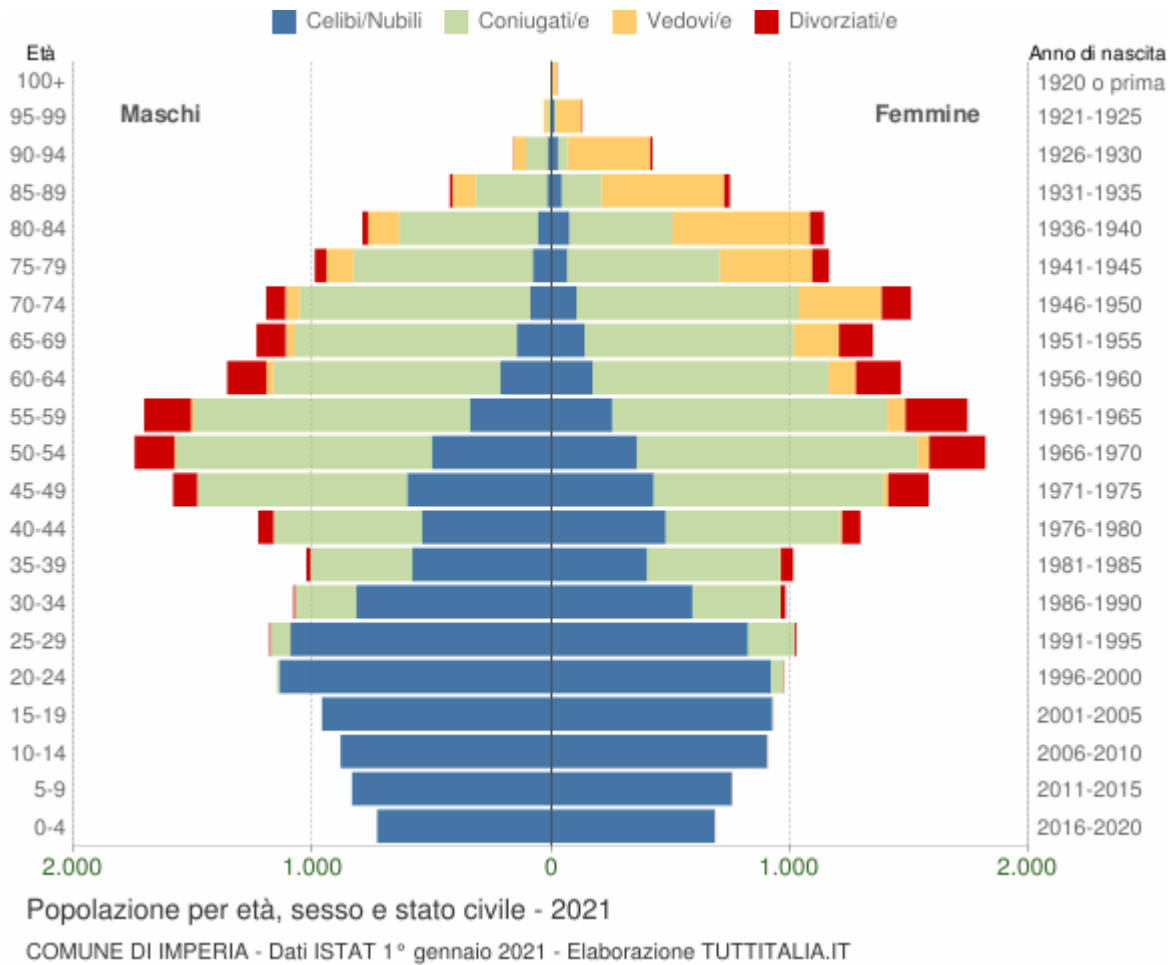
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Grafico: Piramide dell'età



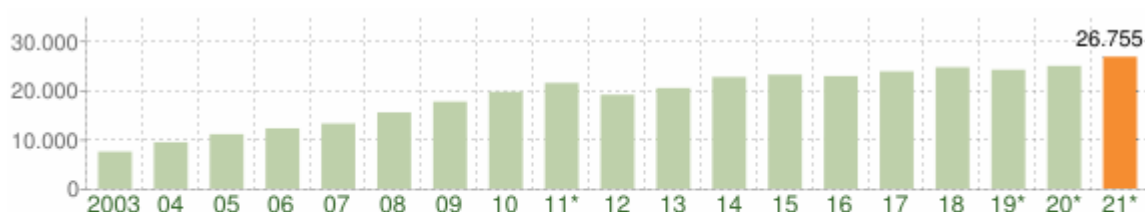
Fonte: ISTAT con elaborazione Tuttitalia

(Fonte: CCIAA Riviere di Liguria)

Distribuzione della popolazione 2021 - provincia di Imperia

1.3.8. Le dinamiche demografiche**Cittadini stranieri al 01/01/2021**

Popolazione straniera residente in **provincia di Imperia** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



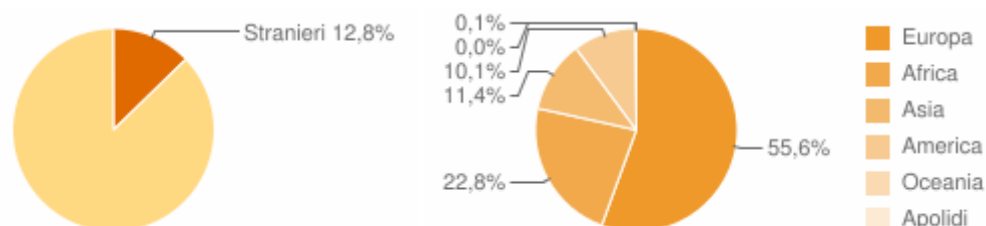
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

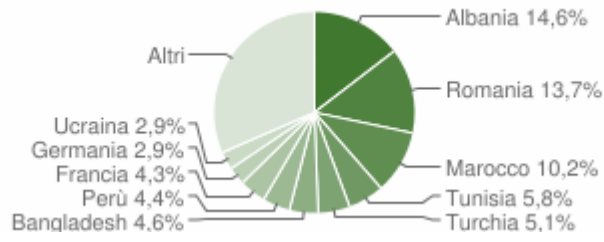
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Imperia al 1° gennaio 2021 sono **26.755** e rappresentano il 12,8% della popolazione residente.

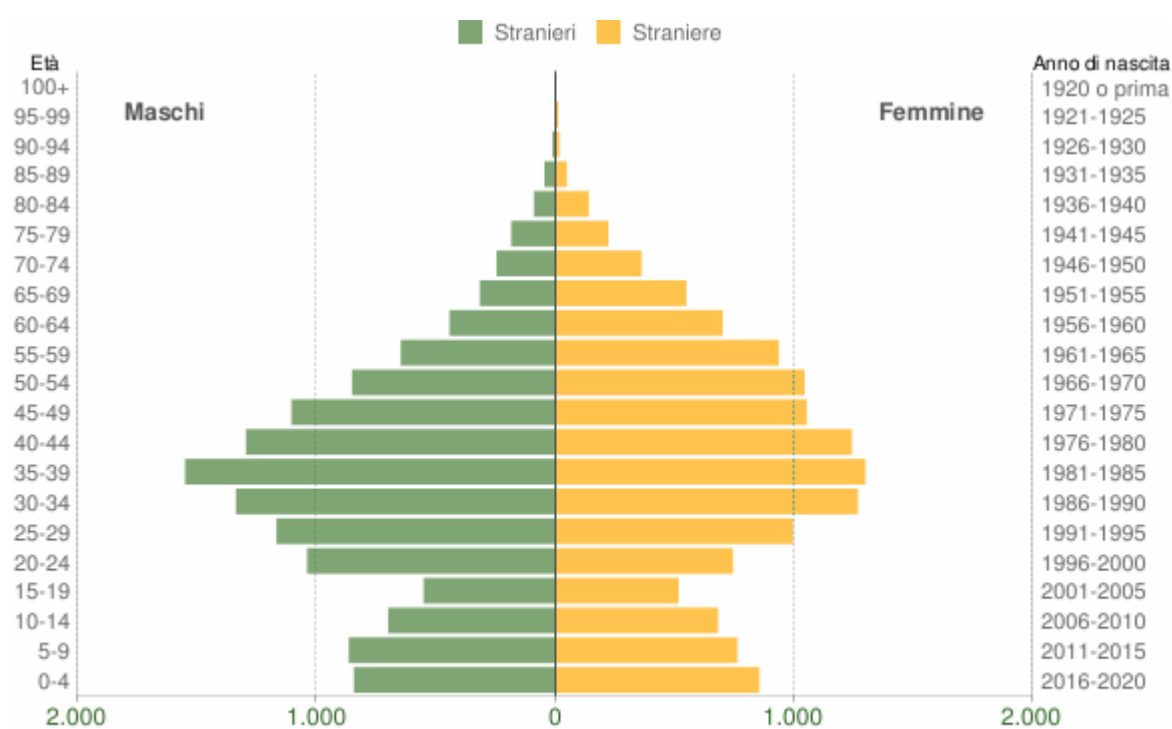


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 14,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (13,7%) e dal **Marocco** (10,2%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Imperia per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Imperia per popolazione straniera residente.

stranieri Comune	stranieri Comune	stranieri Comune
6.892 Sanremo	124 Cervo	70 Prelà
6.308 Imperia	117 Airole	69 Pietrabruna
3.017 Ventimiglia	116 San Lorenzo al Mare	68 Montalto C.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

1.486 Taggia	115 Badalucco	62 Rocchetta N.
1.165 Bordighera	112 Isolabona	58 Vessalico
832 Diano Marina	109 Cipressa	57 Pompeiana
565 Vallecrosia	107 Borgomaro	53 Villa Faraldi
478 Camposso	104 Soldano	48 Vasia
380 Ospedaletti	100 Diano San Pietro	47 Caravonica
379 San Bartolomeo al Mare	100 Vallebona	44 Cesio
283 Pontedassio	97 Chiusavecchia	36 Borghetto d'Arroscia
282 Riva Ligure	90 Pigna	35 Rezzo
248 Diano Castello	88 Civezza	35 Seborga
226 Dolceacqua	83 Chiusanico	30 Aurigo
207 Pieve di Teco	83 Diano Arentino	27 Castel Vittorio
179 Ceriana	83 San Biagio della Cima	16 Olivetta San Michele
177 Pornassio	82 Lucinasco	14 Armo
164 Santo Stefano al Mare	81 Triora	14 Mendatica
162 Dolcedo	78 Castellaro	11 Terzorio
143 Apricale	77 Bajardo	8 Cosio d'A.
142 Molini di T.	77 Costarainera	2 Montegrosso Pian Latte
137	76	0

[Perinaldo](#)

[Ranzo](#)

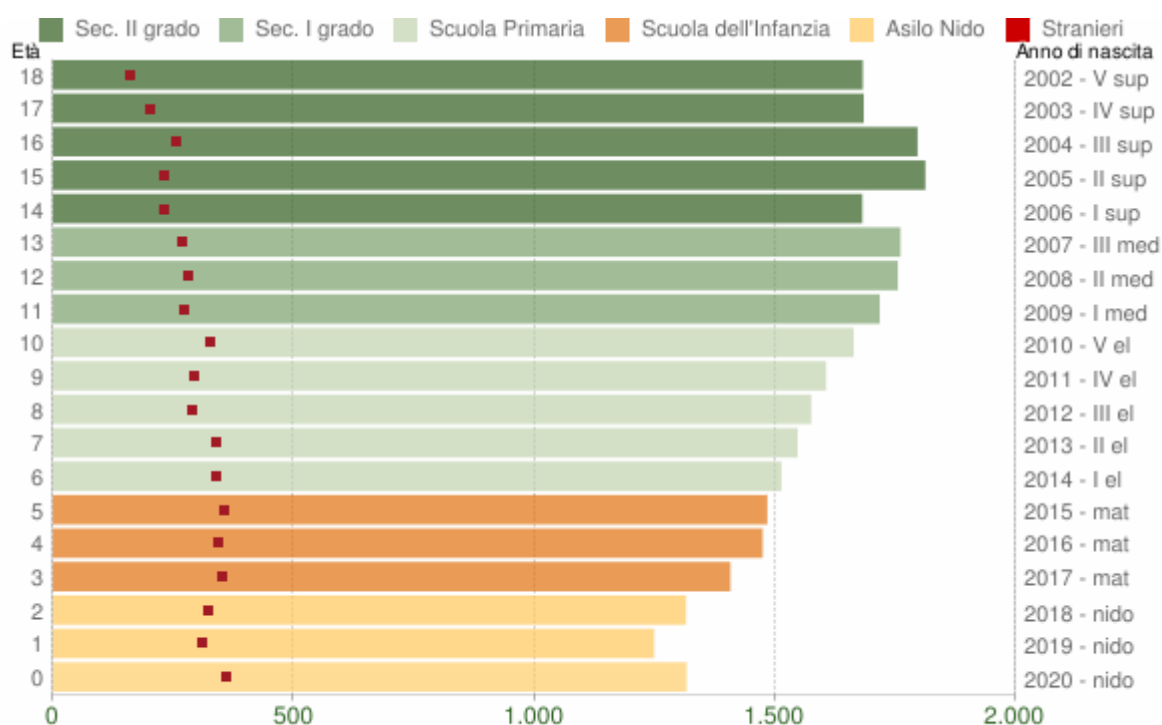
[Aquila d'A.](#)

Fonte: Tuttitalia Elaborazioni su dati ISTAT.

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione in **provincia di Imperia** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le [scuole in provincia di Imperia](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

PROVINCIA DI IMPERIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria attualmente risultano attivati presso il Polo universitario di Imperia i seguenti corsi di Laurea dell'Università di Genova:

- Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (corso quinquennale);
- Corso di laurea in Servizi Legali all'Impresa e alla Pubblica Amministrazione (corso triennale);
- Corso di laurea in Scienze del Turismo: Impresa, Cultura e Territorio (corso triennale) (nuova attivazione dall'anno accademico 2014-2015) suddiviso in due indirizzi: "Economia e Management Turistico" e "Valorizzazione e Promozione delle Risorse Storiche, Artistiche e Ambientali".

Nell'anno accademico 2019/2020 risultano circa 508 iscritti.

Presso il Polo universitario imperiese si sono laureati dalla sua attivazione - nel 1992/1993 - oltre 3.700 studenti.

A fronte del 10% dell'abbandono scolastico in tutta la Liguria e con l'eccellenza dell'appena 4% fatto registrare dalla provincia de La Spezia, in provincia di Imperia si raggiunge addirittura il 22.

Questo fatto comporta, per i giovani, praticamente l'obbligo a rivolgersi a lavori di scarsa qualità che, quando ci sono, sono poveri dal punto di vista formativo e retributivo». Un esempio ulteriore del legame tra formazione scolastica e lavoro è dato dalle percentuali generali sull'occupazione. In Liguria nella fascia di età dai 25 ai 64 anni i diplomati sono il 68,9%; nell'Imperiese si fermano al 53,3%. Al tempo stesso i laureati, che in regione sono il 29,7, nell'estremo Ponente sono il 20%. «La disoccupazione in provincia di Imperia è data in calo – prosegue Fellegara – passando dal 13,6 al 9,9%, (in Liguria è passata dal 9,6 all'8,3), ma il dato non deve trarre in inganno: quel 3,7% di differenza è finito tutto tra gli inattivi, saliti dal 30,9 al 34,5 per cento».

La scolarizzazione, in un percorso sul medio e lungo termine, può essere una delle strade percorribili. «Indubbiamente – conferma Fellegara – unita però anche ad attività su grandi cantieri che portino lavoro, come ad esempio il completamento dell'Aurelia Bis, alla promozione della destagionalizzazione del territorio, che generi occupazione in periodi attualmente morti».

In tutto questo panorama spiccano ancora i dati del lavoro transfrontaliero, anche se, pure in questo caso, testimoniano uno stato di involuzione. Sui 77 mila occupati in provincia di Imperia, circa 6 mila lavorano all'estero (oltre 4500 a Monaco).

Però, mentre l'occupazione nel Principato è salita da 40 mila a circa 60 mila posti di lavoro, contemporaneamente gli italiani occupati sono scesi da cifre di 10-12 mila persone a meno di 5 mila, appena l'8% della forza lavoro operante a Monaco, rispetto al 25% di un tempo. «La nuova convenzione in materia di telelavoro tra Italia e Principato – conclude Fellegara – potrebbe aprire praterie di lavoro, ma occorre cambiare il livello di professionalità, curando la formazione.

Non servono più baristi, ma barman, per esempio. Monaco è ormai territorio di lavoro d'élite, in tutti i campi turismo, ristorazione, finanza, immobiliare. A maggior ragione con il telelavoro servono competenze linguistiche perfette: francese, innanzitutto, e inglese, ma anche russo e cinese. Non basta il francese maccheronico che era sufficiente un tempo. Occorrono formazione professionale specializzata e un bilinguismo perfetto, come avviene in tutte le terre di confine, tranne che a Ventimiglia...»

(Fonte: Report CGL 2021)

1.3.8. Indicatori economici

Disoccupazione in leggero calo in Liguria, ma oltre il 30% dei giovani resta senza lavoro. I dati Istat rielaborati dall'Ufficio economico della CGIL Liguria.

Nel 2020 La Liguria interrompe una fase che durava dal 2015 di continui saliscendi del tasso di disoccupazione, in controtendenza con il continuo e marcato trend calante del Nord-Ovest (dal 9,3% al 6%) e Italia (dal 12,7 al 9,2%): passa dal 9,6 all'8,3% (superiore di oltre 2 punti percentuali rispetto alla media del Nord-Ovest).

E' quanto emerge dall'analisi dei dati Istat a cura dell'ufficio economico della Cgil Liguria coordinato da Marco De Silva. Il «Focus disoccupazione e inattività» fotografa un rimbalzo del tasso di disoccupazione giovanile dal 23,6 al 30,9%; si conferma maggiore il tasso al maschile (32%), rispetto a quello femminile (29,4%). Anche l'incidenza della disoccupazione oltre i 12 mesi cala dal 5 al 3,5% nel 2020 (livello più basso dal 2012). Altro dato. Nel 2020 l'incidenza dei disoccupati senza esperienza di lavoro precedente scende dal 13,2 al 10,9% sul totale dei disoccupati; gli ex-inattivi calano dal 27,2 al 26,2%, mentre gli ex-occupati aumentano come incidenza dal 59,5 al 62,9% (pur calando in valore assoluto dell'11,5% rispetto al 2019).

Questa la situazione in regione: dopo 8 anni La Spezia supera Imperia come numero totale di persone in cerca di occupazione e Savona con 6.581 persone si conferma la provincia con il minor numero assoluto di disoccupati. Nel confronto con il 2019 risultano in aumento i disoccupati a La Spezia (maschi e femmine) e a Savona (maschi e in totale); in calo congiunto per sesso ad Imperia e Genova. E ancora.

Il calo maggiore si è registrato a Imperia che ha la stessa percentuale, ma in aumento, di La Spezia (9,9%); Genova all'8,2% poco sotto la media regionale (8,3%). Savona rimane per il quinto anno consecutivo, e nonostante l'aumento di 0,6 punti percentuale, la provincia con il tasso di disoccupazione più basso (6,2%). In valori percentuali spicca il +27% dei disoccupati maschi a Savona rispetto al 2019 ed il -47% delle disoccupate femmine ad Imperia.

Per quanto riguarda i cosiddetti «Neet» in Liguria nel 2020 è stato rilevato in aumento l'incidenza dell'inattività per i giovani di tutte le fasce d'età (e per entrambi i sessi). In particolare tra i 18 e i 29 anni del 25,2 % rispetto al 23,2 % del 2019 nelle femmine e del 22,1 % nel 2020 contro il 18,9 % tra i maschi. In totale l'aumento fa registrare in quella fascia d'età un aumento del 23,8 % nel 2020 contro il 20,9% dell'anno precedente. Numeri che rappresentano solo i primi risvolti occupazionali di una crisi che potrebbe portare a ulteriori effetti negativi in attesa di una vera e propria ripartenza post Covid.

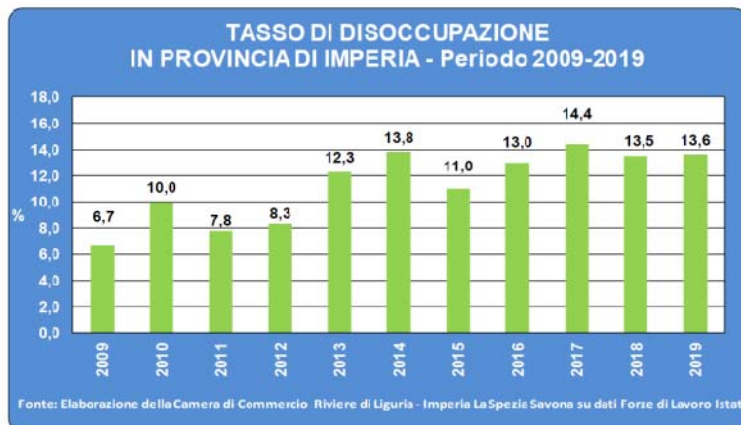
Vero però che s'intravedono segnali positivi per quanto riguarda l'apprendistato. In Liguria mostra una certa tenuta, confermandosi uno strumento su cui puntare sia per fornire ai giovani competenze tecniche d'eccellenza, sia per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il potenziamento delle politiche legate al mercato del lavoro e alla formazione professionale mediante misure concrete di politica attiva, un nuovo sistema di formazione fanno parte di un piano regionale con misure anche per favorire la creazione di imprese femminili.

Proprio in questi mesi la Regione sta studiando le linee operative che andranno a segnare la politica dell'assessorato alla luce della situazione economica e occupazionale post pandemia. Massima è la concentrazione degli sforzi sia nella nuova programmazione europea 2021-2027, sia nella programmazione Pnrr che si concentrerà molto sulle politiche attive.

Dati pesantissimi quelli che l'Istat, presentando il conto della disoccupazione, rileva per la provincia di Imperia, soprattutto per quanto riguarda il comparto giovanile. Al tirare delle somme, sul piano occupazionale la provincia di Imperia ha, nell'ambito non solo della Liguria ma dell'intero Nord Italia, i dati negativi più alti e quelli positivi più bassi in tutte le casistiche. Situazioni di pari difficoltà si riscontrano solamente in diverse province del Sud Italia. Dall'analisi dei dati, il fattore più preoccupante riguarda, così come negli anni scorsi ma con percentuali ancora cresciute in questo inizio di 2021, i cosiddetti Neet, ossia giovani dai 15 ai 24 anni che sono completamente inattivi, ossia non studiano e neanche cercano lavoro.

Se in Liguria la quota di Neet si attesta sul 20%, nell'Imperiese supera il 25% un ragazzo su 4, in questo 2021, non ha prospettive né di diploma, né di lavoro. «Questo dato – spiega Fulvio Fellegara, segretario provinciale Cgil Imperia – non è direttamente collegabile al problema dell'abbandono scolastico, ma ne è una strettissima conseguenza.

(Fonte: LA STAMPA)



Imprenditoria femminile: in sofferenza (30% del totale in provincia)

La Confartigianato di Imperia punta l'attenzione sulla realtà dell'imprenditoria femminile nell'estremo ponente ligure. Una realtà che da un lato ha un peso rilevante all'interno del mondo produttivo locale, testimoniato dal fatto che circa il 30% delle imprese (circa 1800 su 7000) siano guidate da donne, e dall'altro ha subito pesanti ripercussioni nell'ultimo anno e mezzo di pandemia.

Secondo una recente indagine condotta da "Il Sole 24 Ore", il 90% dei posti di lavoro persi durante l'emergenza Covid-19 ha riguardato le donne, sia imprenditrici sia dipendenti. La pandemia si è infatti abbattuta pesantemente sulla vita quotidiana, per la necessità di adeguare orari e ritmi alle nuove esigenze della famiglia, con riflessi sull'attività professionale.

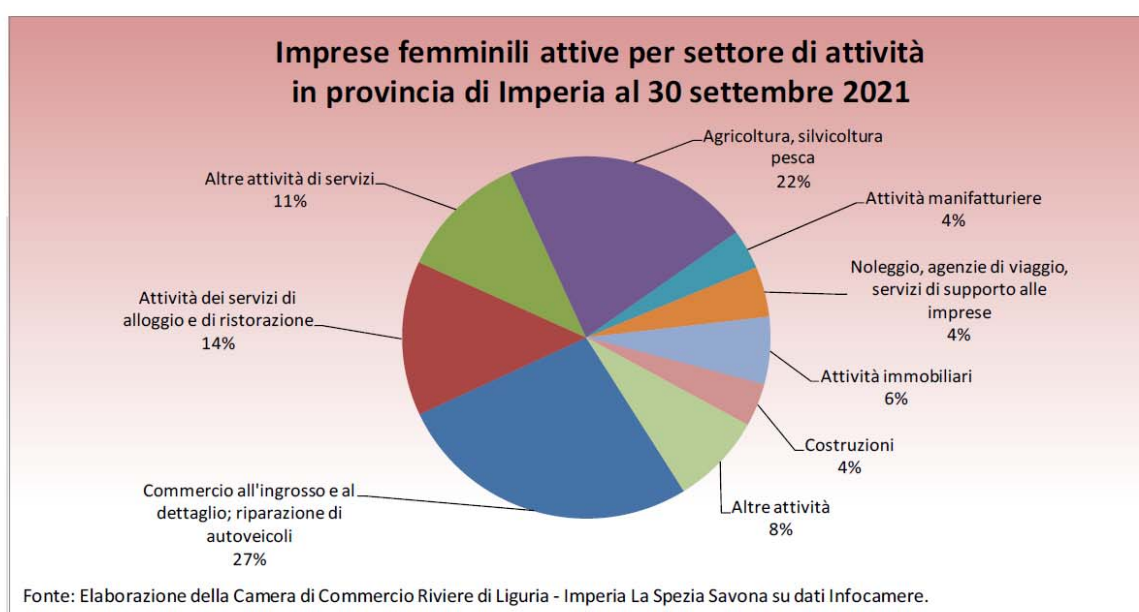
“Come Confartigianato Imperia abbiamo quindi ritenuto necessario, partendo da questo preoccupante dato, avviare uno studio su iniziative volte ad individuare strumenti idonei a portare aiuti alle donne tramite azioni di supporto – ha detto il Presidente Donatella Vivaldi – I nostri uffici sono infatti concentrati sullo studio e sull'analisi di idonei strumenti per questi scopi. Tra questi annunciamo che il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero per le pari opportunità e la famiglia, il Decreto attuativo della norma introdotta con la legge 178/2020 che prevede l'istituzione di un apposito Fondo a sostegno dell'impresa femminile”.

Le risorse iniziali stanziare dalla legge 178/2020, ammontano a 40 milioni di euro distribuiti per gli anni 2021 e 2022. Il fondo potrà, inoltre, beneficiare di ulteriori risorse secondo quanto previsto dal PNRR in relazione all'Investimento 1.2 della Missione 5, per un importo di circa 400 milioni di euro.

(Fonte: Imperianews)

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' IN PROVINCIA DI IMPERIA			
Settore di attività	30/09/2020	30/09/2021	Variazioni % 2020/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.187	1.150	-3,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0,0
C Attività manifatturiere	193	186	-3,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di trattamento dei rifiuti e risanamento	7	5	-28,6
F Costruzioni	205	202	-1,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.399	1.413	1,0
H Trasporto e magazzinaggio	43	39	-9,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	746	725	-2,8
J Servizi di informazione e comunicazione	67	67	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	93	92	-1,1
L Attività immobiliari	300	315	5,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	98	107	9,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	223	235	5,4
P Istruzione	13	17	30,8
Q Sanità e assistenza sociale	23	26	13,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	79	72	-8,9
S Altre attività di servizi	592	600	1,4
X Imprese non classificate	1	0	-100,0
TOTALE	5.269	5.251	-0,3

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



Boom di imprese straniere in Liguria, il primato spetta alla provincia di Imperia che ne conta 4.435: +16,9% rispetto al 2019.

Lo studio, realizzato da Infocamere e Unioncamere, evidenzia come la nostra regione sia al 2° posto in Italia. I settori maggiormente attivi sono le telecomunicazioni e l'abbigliamento. In aumento gli investitori da Nigeria, Pakistan e Albania.

L'emergenza epidemiologica, dovuta al contagio da **covid-19**, non ha frenato gli **investimenti sul territorio di imprese a capitale straniero** nella nostra regione e soprattutto nella provincia di Imperia. **La Liguria infatti è al secondo posto in Italia per densità di imprese di straniere raggiungendo quota 14%. Il primato spetta alla Toscana, 14,5%.**

Nella nostra regione le aziende che fanno capo a una struttura societaria straniera **sono 22.519 al 31 dicembre 2020, +778 rispetto ad un anno prima.** I dati emergono da uno studio realizzato da **Infocamere e Unioncamere** in cui viene attestato che in Italia è straniera una impresa su dieci. In tutto sono 630 mila (+2,9%) e tre su quattro sono individuali. **In aumento** sono, in particolare, **gli imprenditori provenienti da Nigeria, Pakistan e Albania**, mentre sono **in calo** quelli originari della **Cina** e del **Marocco** che, comunque, insieme alla **Romania** restano in termini assoluti la 'business community' straniera più numerosa nel nostro Paese.

Un'impresa straniera su quattro è attiva nel commercio al dettaglio mentre i settori delle **telecomunicazioni e della confezione di articoli di abbigliamento** che l'imprenditoria immigrata raggiunge il dato più elevato, rispettivamente 32,8 e 32,5%, rispetto agli altri comparti.

Analizzando i dati nel **Nord-Ovest** emerge che le imprese straniere, fino al dicembre dell'anno scorso, sono **46.373 in Piemonte** (1.637 più che al 31 dicembre 2019) e **713 in Valle d'Aosta** (+17). La quota piemontese è del 10,9%, mentre è del 5,8% quella valdostana. In totale, nelle tre regioni del Nord Ovest, le imprese straniere sono 69.605 al 31 dicembre appena passato, 1.732 più dell'anno scorso.

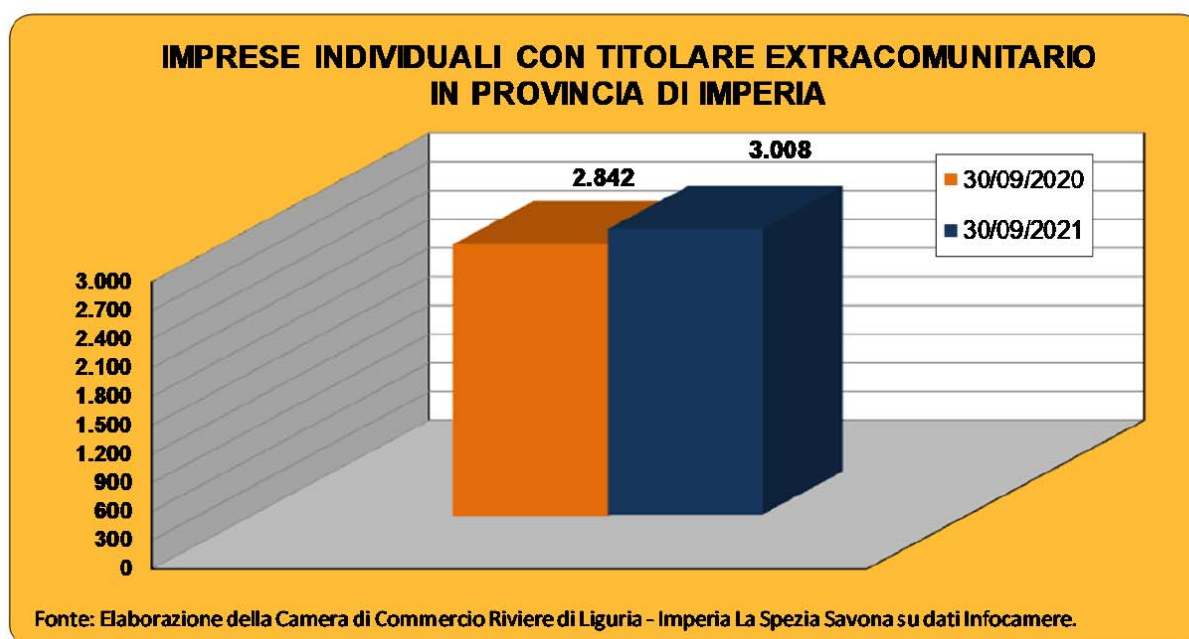
La provincia con la quota più alta di imprese di stranieri è Imperia con il 16,9%, corrispondente a **4.435 aziende, +145 rispetto al 31 dicembre 2019.** Al secondo posto per densità è **Genova con il 14,4% (12.353 imprese)** e al terzo Novara con l'11,6% (3.397). Seguono, nell'ordine Torino col 12,7% (27.980), **La Spezia con l'11,7% (2.429)**, **Savona con l'11,6% (3.402)**, Asti con il 10,6% (2.453) come Vercelli (1.684), Alessandria col 10,5% (4.403), Verbania con l'8,9% (1.137), Biella col 6,5% (1.122), Cuneo col 6,3% (4.197) e, fanalino di coda, Aosta col 5,8% (713).

Proprio quella di **Aosta**, però, è la provincia del Nord Ovest che ha fatto registrare il **maggior tasso di crescita di imprese straniere nel 2020: 5,7%**, corrispondente a 41 aziende in più. Seguono Torino (+4,8%, pari a 1.288 imprese), Alessandria (+3,8% e 161), Cuneo (+3,7% e 154), **Imperia (+3,5% e 145)**, Savona (+3,3% e 110), Genova (+3,3% e 394), La Spezia (+3,2% e 75), Asti (+2,8% e 68), Verbania (+2,8% e 31), Novara (+2,7% e 90), Vercelli (+1,9% e 32), infine Biella (+1,3% e 14).

(Fonte: Sanremonews)

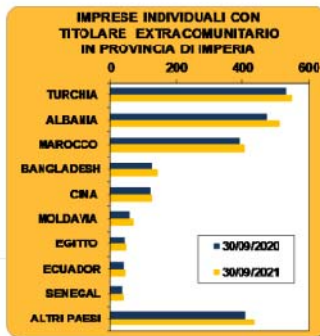
IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN PROVINCIA DI IMPERIA			
ATECO 2007	Situazione al 30/09/2020	Situazione al 30/09/2021	Var. % 2020/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	189	219	15,9
C Attività manifatturiere	66	69	4,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0,0
F Costruzioni	1.612	1.689	4,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	585	610	4,3
H Trasporto e magazzinaggio	12	12	0,0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	133	140	5,3
J Servizi di informazione e comunicazione	8	9	12,5
K Attività finanziarie e assicurative	5	8	60,0
L Attivita' immobiliari	9	12	33,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	24	4,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	93	98	5,4
P Istruzione	2	2	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	4	-20,0
S Altre attività di servizi	97	109	12,4
X Imprese non classificate	1	1	0,0
TOTALE	2.842	3.008	5,8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

IMPRESE INDIVIDUALI CON TITOLARE EXTRACOMUNITARIO PER PAESE DI NASCITA IN PROVINCIA DI IMPERIA			
PAESE DI NASCITA	30/09/2020	30/09/2021	Var. % 2020/2021
TUNISIA	587	616	4,9
TURCHIA	534	552	3,4
AI RANIA	473	515	8,9
MAROCCO	395	407	3,0
BANGLADESH	127	142	11,8
CINA	122	126	3,3
MOLDAVIA	61	71	16,4
EGITTO	47	50	6,4
ECUADOR	45	48	6,7
SENEGAL	40	44	10,0
ALTRI PAESI	411	437	6,3
TOTALE	2.342	3.008	9,8



STARTUP INNOVATIVE

Imperia, crescono le start-up ma la provincia resta l'ultima in Liguria. **Sul territorio regionale se ne contano 299, undici nell'imperiese.**

Nel **2021** crescono le **start-up** in Liguria che, al mese di agosto, hanno raggiunto quota **299**. È quanto emerge dallo studio condotto dalla compagnia assicurativa **BNP Paribas Cardif**, in occasione del contest per le idee innovative **Open-F@b Call4Ideas**.

Le **imprese innovative** sono aumentate anche nella provincia di **Imperia**; sul territorio se ne contano attualmente **undici**, due in più rispetto al 2020, vale a dire il **4,6% del totale regionale**; un dato in crescita, ma che la colloca comunque all'ultimo posto tra le province liguri.

La provincia in cui si è registrata la crescita più importante è **Genova** con 192 start-up, l'80,3%, seguono **La Spezia** con 20 e l'8,4% del totale e **Savona** con 16 e il 6,7% del totale.

Da Imperia a Ventimiglia coinvolti vari settori: si va dal bike-sharing all'accoglienza della "Lavanda 360" alla ristorazione.

Nell'ambito della new economy designa un'azienda di solito di piccole dimensioni che si lancia sul mercato sull'onda di un'idea innovativa, specialmente nel campo delle nuove tecnologie. E le start-up, in Italia, stanno crescendo a livello esponenziale: a riportarlo i dati forniti da InfoCamere ed elaborati da Bnp Paribas Cardif. Negli otto mesi dal 1° gennaio al 31 agosto di quest'anno l'incremento nazionale è del 17,3%, raggiungendo il numero di 13.962. Per la Liguria la tendenza alla crescita è ancora più pronunciata (+27,8%, con 269 aziende coinvolte) ma il tasso è influenzato dal basso numero di partenza. Le aziende liguri sono solo l'1,7% del totale nazionale.

Situazione ancora più limitata, ma dati in crescita, per la provincia di Imperia. Le start-up iscritte al registro imprese sono 11, solo il 4,6% del panorama ligure, pari a uno 0,124% del totale nazionale. A Savona, per un raffronto, le start-up sono 16, a La Spezia 20, a Genova e provincia molte di più: 192.

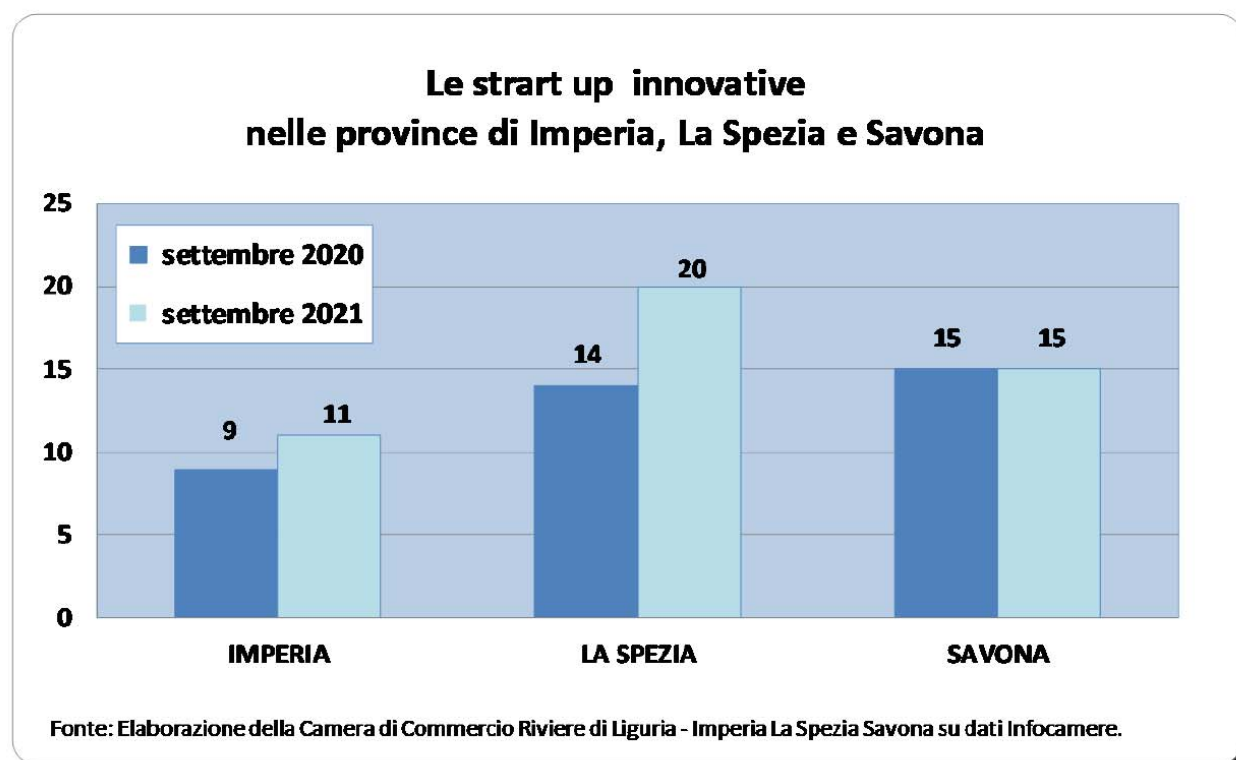
Alcune di queste 11 aziende imperiesi sono incentrate sul turismo. A Sanremo sono la Fubar, che si occupa di prodotti tecnologici innovativi per la creazione di piattaforme di promozione turistica, e la Mg Holidays che propone un portale web, una app e altri prodotti per la fornitura di servizi turistici. La FlistFood, di Taggia, si occupa di digitalizzazione e personalizzazione dei menù di ristoranti, delivery e take-away. L'uso dei sistemi digitali per la mobilità integrata, per esempio nel car e bike sharing, è l'obiettivo della ventimigliese Italy & Partners. La Circular Technologies di Taggia sviluppa piattaforma e software per evitare la rottamazione di hardware, favorendone l'acquisto da ricondizionatori certificati, per un minore impatto ambientale. Nella produzione di energia, a Imperia c'è la MP Green Technology, con turbine idrauliche a coclea. Un portale web e prodotti ad esso connessi per la promozione della psicologia e del benessere della persona sono l'occupazione della start-up Psicologia Servizi Innovativi, di Taggia. Strettamente legata al mondo dell'informatica è la Hypersoft Information Systems di Imperia (programmi e applicazioni per computer e smartphone). La Fnc di Diano Marina (la più «anziana», nata nel 2017) sviluppa software in ambito contabile ed economico. La Diemme Technology, di Taggia, concentra invece la propria attività nelle soluzioni per semplificare i flussi dei processi aziendali, con software appropriati. Tradizione e innovazione per Lavanda 360 di Bordighera (costituita a giugno), nella ricerca di processi di lavorazione di scarti floricoli per la produzione di olii.

(Fonte: LA STAMPA)

LE START UP INNOVATIVE

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE START UP INNOVATIVE DEL REGISTRO IMPRESE			
Province	settembre 2020	settembre 2021	Variazione assoluta 2020/2021
IMPERIA	9	11	2
LA SPEZIA	14	20	6
SAVONA	15	15	0
Camera di Commercio Riviere di Liguria	38	46	8

Fonte: Elaborazione della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Infocamere.



TURISMO

Secondo il report realizzato dalla Regione inoltre, i dati della crescita sono deludenti per i comuni di Diano Marina e San Bartolomeo mentre è boom di vacanzieri a Sanremo.

I dati sui flussi turistici in Liguria pubblicati dalla Regione certificano la ripresa del turismo, settore centrale per l'economia del nostro territorio, anche se la provincia di Imperia va a passo più lento del resto della Liguria.

Per il Comune di Imperia invece il risultato di +192,77% è sopra il valore medio provinciale, ma al di sotto di quello ligure: a zavorrare la ripresa imperiese un relativamente contenuto incremento delle presenze straniere.

Non dei migliori invece i dati per il Comune di Diano Marina, fermo a un magro +51,3%, e per il vicino Comune di San Bartolomeo al Mare con un analogo +50,52%; exploit da record invece per Sanremo con un iperbolico +831,61% di presenze.

Se infatti la provincia ad aprile 2021 fa registrare un +152,19% di presenze sullo stesso mese dello scorso anno, e la Regione si attesta su un +214,58%, il Comune di Imperia si piazza fra questi due valori, sfiorando il +200%.

Scomponendo il dato salta all'occhio che questa crescita si compone di un +174,55% di turisti italiani, e di un +271,69% di stranieri, una differenza tenue se confrontata con quella di Diano Marina (+46,32% di italiani e +283,33 per gli stranieri), con quella di San Bartolomeo (+46,17% di italiani e +171,67% di stranieri) o con quella di Sanremo (+689,93% italiani e addirittura +3087,30% di stranieri). Probabilmente uno dei fattori che più ha rallentato la ripresa del capoluogo di provincia potrebbe essere stata la relativamente contenuta ripresa degli arrivi dall'**estero**.

Tabella: Arrivi e presenze turistiche 2021

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI COMPLESSIVI IN PROVINCIA DI IMPERIA gennaio/settembre			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2020	281.307	140.531	421.838
2021	312.097	188.509	500.606
Var. % 2020/2021	10,95	34,14	18,67
Presenze			
2020	1.224.678	433.798	1.658.476
2021	1.326.196	672.141	1.998.337
Var. % 2020/2021	8,29	54,94	20,49

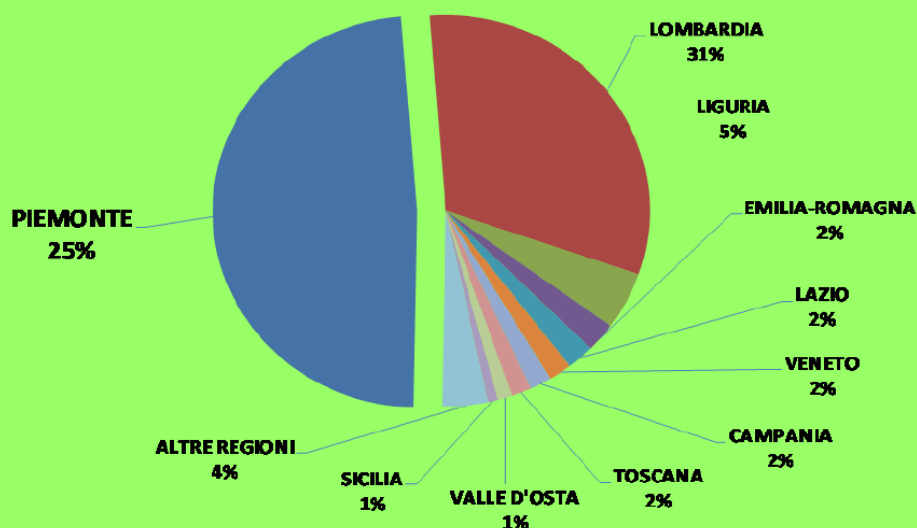
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

Arrivi e presenze di turisti italiani per regione di provenienza - gennaio/settembre Provincia di Imperia

Regioni	ARRIVI			PRESENZE		
	2020	2021	Var %	2020	2021	Var %
ABRUZZO	885	1.053	18,98	2.961	3.277	10,67
BASILICATA	543	538	-0,92	2.344	1.873	-20,09
BOLZANO-BOZEN	850	1.444	69,88	3.812	7.689	101,73
CALABRIA	1.548	1.969	27,20	5.505	5.981	8,68
CAMPANIA	4.878	6.058	24,19	18.446	22.721	23,18
EMILIA-ROMAGNA	8.697	9.066	4,24	37.091	31.905	-13,98
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.098	1.378	25,50	3.375	4.368	29,42
LAZIO	6.461	6.952	7,60	28.034	28.713	2,42
LIGURIA	18.136	20.632	13,76	61.961	62.879	1,48
LOMBARDIA	78.813	88.564	12,37	399.379	417.571	4,56
MARCHE	1.099	1.445	31,48	2.920	3.591	22,98
MOLISE	208	283	36,06	1.084	1.463	34,96
PIEMONTE	134.958	144.214	6,86	582.920	643.265	10,35
PUGLIA	2.444	3.025	23,77	7.624	10.093	32,38
SARDEGNA	782	900	15,09	2.404	2.550	6,07
SICILIA	2.750	3.273	19,02	10.014	10.773	7,58
TOSCANA	6.831	8.393	22,87	19.076	21.234	11,31
TRENTO	877	1.036	18,13	2.940	3.501	19,08
UMBRIA	826	1.014	22,76	2.213	3.482	57,32
VALLE D'OSTA	2.547	3.184	25,01	11.341	15.036	32,58
VENETO	6.076	7.676	26,33	19.234	24.231	25,98
TOTALE ITALIANI	281.307	312.097	10,95	1.224.678	1.326.196	8,29

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria

Presenze italiane in provincia di Imperia per regione di provenienza (gennaio/settembre 2021)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria

Arrivi e presenze di turisti stranieri per Paese di provenienza - gennaio/settembre Provincia di Imperia						
Paesi	ARRIVI			PRESENZE		
	2020	2021	Var %	2020	2021	Var %
Argentina	162	231	42,59	491	510	3,87
Australia	164	162	-1,22	379	337	-11,08
Austria	2.748	5.088	85,15	10.006	19.867	98,55
Belgio	3.954	5.505	39,23	15.132	24.575	62,40
Brasile	361	421	16,62	903	1.255	38,98
Bulgaria	352	506	43,75	1.576	1.262	-19,92
Canada	182	263	44,51	383	673	75,72
Cina	555	303	-45,41	1.112	639	-42,54
Cipro	6	29	383,33	14	77	450,00
Corea del Sud	71	66	-7,04	123	254	106,50
Croazia	203	278	36,95	407	738	81,33
Danimarca	637	2.043	220,72	2.380	9.469	297,86
Egitto	148	245	65,54	344	718	108,72
Estonia	174	309	77,59	465	863	85,59
Finlandia	137	224	63,50	389	654	68,12
Francia	54.781	58.402	6,61	106.752	119.779	12,20
Germania	24.205	40.114	65,73	114.974	205.003	78,30
Giappone	109	96	-11,93	303	214	-29,37
Grecia	172	209	21,51	514	477	-7,20
India	55	83	50,91	116	166	43,10
Irlanda	371	482	29,92	1.096	1.421	29,65
Islanda	12	33	175,00	30	85	183,33
Israele	66	235	256,06	187	719	284,49
Lettonia	137	213	55,47	426	525	23,24
Lituania	306	511	66,99	767	1.487	93,87
Lussemburgo	268	479	78,73	1.122	1.916	70,77
Malta	40	86	115,00	102	247	142,16
Messico	52	75	44,23	188	161	-14,36
Non specificato	451	1.042	131,04	1.186	2.422	104,22
Norvegia	194	548	182,47	612	2.193	258,33
Nuova Zelanda	40	53	32,50	95	117	23,16
Paesi Bassi	7.768	13.734	76,80	33.817	69.820	106,46
Polonia	1.233	2.464	99,84	3.675	10.108	175,05
Portogallo	666	693	4,05	1.822	1.456	-20,09
Regno Unito	3.384	2.324	-31,32	11.172	6.787	-39,25
Repubblica Ceca	485	1.055	117,53	1.740	4.051	132,82
Romania	3.058	3.851	25,93	9.970	11.786	18,21
Russia	1.364	1.402	2,79	4.117	4.273	3,79
Slovacchia	93	183	96,77	243	613	152,26

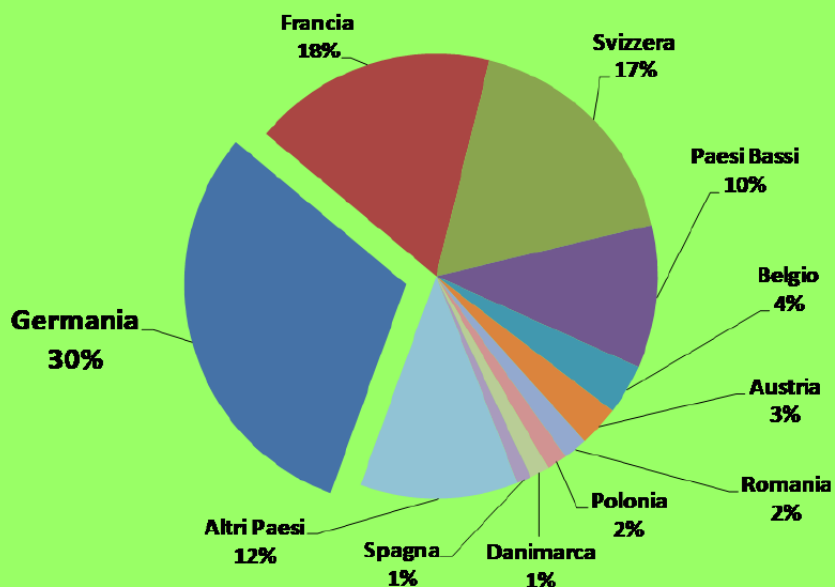
seguite

i0

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Paesi	ARRIVI			PRESENZE		
	2020	2021	Var %	2020	2021	Var %
Slovenia	312	583	86,86	674	1.596	136,80
Spagna	2.331	4.118	76,66	4.376	7.066	61,47
Stati Uniti d'America	674	1.771	162,76	1.651	5.373	225,44
Sud Africa	98	121	23,47	259	270	4,25
Svezia	858	1.759	105,01	2.295	5.983	160,70
Svizzera	18.527	26.070	40,71	69.461	117.175	68,69
Turchia	991	1.213	22,40	2.208	1.787	-19,07
Ucraina	705	1.015	43,97	2.770	3.535	27,62
Ungheria	648	869	34,10	1.452	3.002	106,75
Venezuela	58	79	36,21	125	353	182,40
Altri Paesi o territori Nord-Americani	4	2	-50,00	4	5	25,00
Altri Paesi Africa Mediterranea	1.318	1.325	0,53	3.318	3.446	3,86
Altri Paesi Asia Occidentale	271	400	47,60	1.194	1.094	-8,38
Altri Paesi Centro - Sud America	821	1.078	31,30	2.594	2.753	6,13
Altri Paesi dell'Oceania	9	7	-22,22	30	18	-40,00
Altri Paesi dell'Africa	256	399	55,86	1.063	893	-15,99
Altri Paesi dell'Asia	585	699	19,49	1.616	1.955	20,98
Altri Paesi Europei	2.901	2.961	2,07	9.578	8.120	-15,22
TOTALE STRANIERI	140.531	188.509	34,14	433.798	672.141	54,94

Presenze straniere in provincia di Imperia per Paese di provenienza gennaio/settembre 2021



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati della Regione Liguria.

TOTALE ITALIANI E STRANIERI	421.838	500.606	18,67	1.658.476	1.998.337	20,49
-----------------------------	---------	---------	-------	-----------	-----------	-------

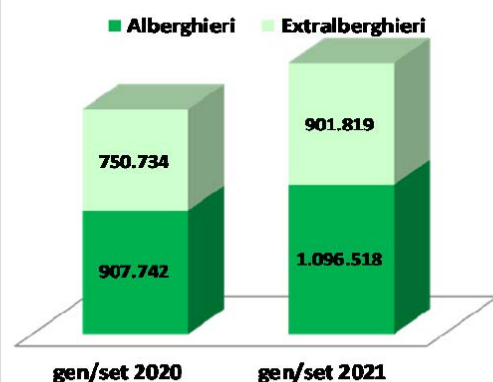
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria -

Movimento turistico alberghiero ed extralberghiero - gennaio/settembre

Provincia di Imperia

	Alberghieri	Extralberghieri	Totale
Arrivi			
2020	294.404	127.434	421.838
2021	344.904	155.702	500.606
Var. % 2020/2021	17,2	22,2	18,7
Presenze			
2020	907.742	750.734	1.658.476
2021	1.096.518	901.819	1.998.337
Var. % 2020/2021	20,8	20,1	20,5

Presenze turistiche in provincia di IMPERIA



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona su dati Regione Liguria.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali: Il Trasporto Pubblico.

La Provincia, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 33\2013, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale su gomma, per il territorio provinciale.

In tale qualità, l'Ente gestisce il servizio mediante la Società affidataria Riviera Trasporti SpA.

A seguito di richiesta prot. n. 32400 del 28.11.2017, avanzata da RT SpA ai sensi dell' art. 4 comma 4 del Reg. CE 1370/2007, finalizzata ad ottenere l'estensione per 5 anni (dal 1.01.2018 al 31.12.2022) della durata del vigente contratto di servizio, stipulato a seguito di gara ad evidenza pubblica, con atto n. 60 del 19.12.2017, il Consiglio Provinciale aveva deliberato:

1. di individuare, come più confacente al pubblico interesse, l'estensione del vigente contratto del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Imperia prevista al comma 4 del Reg. CE n. 1370/2007;
2. di condizionare l'estensione temporale **di quattro anni** del vigente contratto di servizio di trasporto pubblico locale all'impegno, sottoscritto da parte di RT, alla rinuncia a qualsiasi richiesta compensativa non condivisa dalla Provincia nonché all'adozione di misure che garantiscano un efficientamento della gestione del servizio.

Il Contratto di servizio con RT S.p.A.scadrà quindi il 31\03\22.

Nel corso dell'anno 2022, previo indirizzo del Consiglio Provinciale, dovranno essere valutate e assunte le necessarie determinazioni, su detto contratto in servizio, sia in ragione del perdurare delle difficoltà causate dalla pandemia da Covid-19, sia in ragione delle necessarie valutazione anche sullo stato patrimoniale e finanziario di RT S.p.A.

Ad ogni buon conto si dovrà garantire la continuità del servizio e pertanto continuare a svolgere tutte le funzioni in materia di TPL ovvero: la vigilanza sul rispetto degli oneri di servizio assunti dal soggetto gestore ;immissione in linea di nuovi autobus; il rilascio di autorizzazioni relative agli "ulteriori servizi di trasporto pubblico"; lo svolgimento delle funzioni relative al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità del percorso, delle sue eventuali variazioni nonché dell'ubicazione delle fermate in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare; interfaccia con la Regione Liguria e i Comuni della Provincia di Imperia in materia di Accordi di Programma e TPL in generale.

2.1.2 Obiettivi.

- Mantenimento delle convenzioni stipulate con la provincia di Savona e condivisa ricerca di ulteriori sinergie;

- volontà della Provincia di Imperia di contrastare il fenomeno di spopolamento dell'entroterra, intervenendo a sostegno dei servizi di trasporto nell'intento di stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali più marginali, sempre incentivando una mobilità di tipo sostenibile.

rurali più marginali, sempre incentivando una mobilità di tipo sostenibile.

2.2. Partecipazioni societarie

SITUAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

2.2.1. Stato di attuazione della razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito del processo di riordino e razionalizzazione messo in atto fin dall'anno 2013 (anno in cui la Provincia partecipava, in diversa misura, direttamente in ben 17 società) alla data della stesura della presente relazione la Provincia di Imperia è presente nelle seguenti società di cui:

- due controllate, nello specifico Riviera Trasporti S.p.A., con una quota dell'84,44% del capitale sociale, e la Società per la Promozione dell'Università S.p.A., detenuta al 50% ;
- una collegata, la Società di Promozione per lo Sviluppo Economico nell'Imperiese S.r.l. in liquidazione, partecipata al 45%.

Inoltre, tramite la controllata Riviera Trasporti, l'Amministrazione provinciale detiene una partecipazione indiretta nella Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. (84,44%).

Si riporta, in appresso, l'organigramma delle Società partecipate direttamente e indirettamente dall'Ente.



ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
00142950088	Riviera Trasporti S.p.A.	1975	84,44	Trasporto di persone urbano ed extraurbano di linea e non di linea, incluso il noleggio, da piazza e da rimessa, turistico, nazionale e internazionale.	SI	NO	NO	NO
01131590083	Società di Promozione per l'Università S.p.A.	1995	50,00	Sostegno e gestione corsi universitari.	SI	NO	NO	NO
01293530083	Società per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Imperiese S.r.l. In Liquidazione	2001	45,00	Promozione coordinamento e gestione attività e iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo dell'imperiese.	NO	NO	NO	NO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Codice fiscale società	Denominazione e società	Anno di costituzione	Denominazione e società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
01494260084	Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.	2009	Riviera Trasporti S.p.A.	100,00	84,44	Il trasporto persone e cose urbano ed extraurbano.	SI	NO

RIVIERA TRASPORTI S.p.A.

Riviera Trasporti non ha rispettato le condizioni per l'effettiva attribuzione del contributo compensativo una tantum di € 5.771.692,69 deliberato dal Consiglio Provinciale (delibera n. 54 del 15/11/2019) e, più precisamente, non ha rinunciato ai contenziosi promossi contro la Provincia per l'adeguamento ISTAT sul contratto di servizio e non ha prodotto il piano di risanamento attestato che avrebbe dovuto garantire il riequilibrio dei conti aziendali.

L'8 giugno scorso, con sentenza n.380, il Tribunale di Imperia ha respinto le richieste della RT in ordine al ricorso n. RG 677/2018 del valore di € 8.982.797.

Divenuta conseguentemente inefficace la delibera n. 54/2019, la Società, che nell'anno 2019 aveva iscritto nella propria contabilità il contributo della Provincia, ha pertanto stralciato dal bilancio il relativo credito, chiudendo l'esercizio 2020 con una perdita di € 6.356.380 e un patrimonio netto negativo di € 3.880.626 (l'ammontare del passivo è superiore a 41 milioni di euro a fronte di un attivo patrimoniale di € 36.072.864,50, di cui € 24.229.492,76 per immobilizzazioni).

Secondo quanto riportato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione del 10/09/2020, *"da tale appostamento contabile deriva il risultato economico negativo dell'esercizio 2020 e il deficit patrimoniale"*.

In effetti le problematiche della Società risultano avere origini più profonde: Riviera Trasporti conosce da anni una situazione di forte indebitamento verso le banche che incide in maniera pesante sulla redditività aziendale (€ 13.666.668 nell'esercizio 2020), ma anche verso i fornitori (€ 10.016.568), e una massa considerevole di crediti di dubbia esigibilità.

L'analisi e la valutazione del bilancio 2020 effettuata dal professionista incaricato dall'Ufficio, ha evidenziato le seguenti criticità:

- A) *LA VALUTAZIONE DEI "CREDITI VERSO ALTRI" A BREVE TERMINE" - VOCE 5-QUATER DELLO STATO PATRIMONIALE*

ALTRI CREDITI	2016	2017	2018	2019	2020
credito ad. Istat contr serv. Prov. Im	8.982.797	8.982.797	8.982.797	5.771.692	8.982.797
Reg. Liguria contr. Add. Contr. Serv.	312.745	312.745	312.745	312.745	312.745
Reg. Liguria L.R. 6/82	121.668	121.668	121.668	121.668	121.668
prot intesa governo reg./amm.ni locali	188.448	188.448	188.448	188.448	188.448
credito v/amm.ni	165.399	165.399	165.399	165.399	165.399
credito l.472	808.490	735.490	735.490	735.490	735.490
stato/regioni rmb. Ccnl	1.316.836	1.457.412	585.334	585.334	585.334
credito spv da incassare	1.932.217	2.077.361	2.131.051	2.508.080	3.024.982
credito l. 266/05	1.256.789	1.461.772	1.471.852	1.343.293	1.521.689
dotazione fiduciaria autisti	115.840	114.985	70.503	69.267	18.988
dotazione punti vendita	221.915	220.247	204.151	204.151	200.899
finanziamento bus ecologici	112.154	112.154	112.154	112.154	112.154
legge 62/09	782.537	782.537	782.537	782.537	782.537
finanziamento cee bus idrogeno	1.379.838	1.379.838	1.379.838	1.379.838	1.379.838
contr. Straord.2017 prov.Im		529.658			
contr. Sper. Implement. Ser tpl		100.000			
altri diversi	363.501	482.132	363.046	1.141.466	2.061.832
f.do rischi crediti diversi	-4.041.860	-4.190.668	-4.247.324	-1.375.652	-10.865.294
TOTALE	14.019.314	15.033.975	13.359.689	14.045.910	9.329.506

La tabella riporta la composizione della voce "Altri crediti" nei bilanci della RT dal 2016 al 2020. Come si evince dalla tabella, gli "altri crediti" sono caratterizzati "da una stabile mancanza di movimentazione" (vedi rilievi Mef contenuti nella verifica amministrativo – contabile effettuata nei confronti della Riviera Trasporti S.p.A.).

Relativamente ai suddetti crediti, ad eccezione di quello nei confronti della Provincia di Imperia per l'adeguamento Istat contratto di servizio, nella nota integrativa sono riportate poche informazioni; nella stessa si legge quanto segue: "Stante la mancata erogazione di detto credito da parte di alcuni enti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere nei confronti di soggetti inadempienti istruendo una procedura arbitrale secondo quanto previsto dal Contratto di Servizio".

Dal piano di risanamento redatto dall'organo amministrativo del 10/12/2019 si legge quanto segue:

"Relativamente al credito per copertura oneri malattia è prudenzialmente previsto un incasso di circa il 15% ogni esercizio. Il credito per finanziamento CEE bus idrogeno sarà incassato, per la gran parte, a mezzo compensazione con il debito verso il fornitore Van Hool. Il credito per finanziamento CCNL è stato già alla data odierna incassato per oltre la metà; la parte restante come di consueto sarà incassata a fine esercizio 2019 o a inizio esercizio 2020. Relativamente ai crediti per SPV e agli altri crediti minori il Piano assume, in modo molto conservativo, un incasso di soli 790 mila euro in totale. Coerentemente a tale previsione, il Piano assume, altresì un congruo accantonamento integrativo al fondo rischi crediti diversi, favorito sul piano economico dalle plusvalenze conseguibili a seguito delle cessioni immobiliari...".

Dalla lettura del Piano, quindi, parrebbe che, almeno al dicembre 2019, anche per l'organo amministrativo, una parte degli altri crediti fosse considerata sostanzialmente inesigibile e avrebbe richiesto una congrua svalutazione che, ovviamente, non potrebbe essere rinviata a causa del mancato conseguimento delle plusvalenze derivanti dalla cessione degli asset patrimoniali.

Le svalutazioni complessive degli "altri crediti" ammontano, come risulta dal bilancio 2020 ad € 10.865.294. Poiché, come si legge dalla nota integrativa, il credito verso la Provincia di Imperia di € 8.982.797 è stato integralmente svalutato "mediante l'apposito fondo rischi", la parte di quest'ultimo dedicata a rettificare l'importo degli altri crediti (senza considerare il credito verso l'Amministrazione Provinciale) pari ad € 11.212.003 al loro valore presumibile di realizzo, ammonta ad € 1.882.497 che corrisponde al 16,8% dell'importo complessivo degli stessi. Tale svalutazione almeno "prima facie", in considerazione della "stabile mancanza di movimentazione" parrebbe non essere "congrua".

Inoltre, sempre relativamente ai crediti, il sottoscritto Professionista non ha potuto verificare se:

- a) Sono state intraprese azioni dall'organo amministrativo per l'incasso di tali crediti;*
- b) Se sussistono eventuali termini di prescrizione e/o di decadenza e se l'organo amministrativo abbia intrapreso azioni volte ad impedirne gli effetti.*

Si può ipotizzare che l'Organo Amministrativo non abbia proceduto ad un'ulteriore svalutazione dei crediti residui in conseguenza della conferma del saldo da parte dei debitori al Revisore Unico, nell'attività connessa alle procedure di conferma esterna (cd. "circularizzazione") necessaria per giungere al giudizio sul bilancio. La relazione del Revisore al bilancio 2020, in effetti, non riporta alcun rilievo sull'attendibilità di quest'ultimo. Si può anche ipotizzare, che l'organo amministrativo ritenga di recuperare la maggior parte dei crediti mediante le procedure arbitrali citate nella nota integrativa, donde la svalutazione degli stessi stanziata in bilancio.

Infine, dovrebbe essere verificata la classificazione "temporale" dei crediti, i quali ritenuto la loro pressoché costanza nel tempo, potrebbero essere considerati a lungo termine.

B) GLI INTERESSI DI MORA – IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

In caso di ritardo nel pagamento il Codice Civile stabilisce che sono dovuti gli interessi di mora (artt. 1219 e 1224 c.c.). La decorrenza degli interessi ha inizio dal termine per il pagamento previsto contrattualmente. Il legislatore si è occupato della questione degli interessi moratori nel 2012 con il D.lgs. 192 che ha modificato il D.Lgs. 231/2002 che oggi prevede i termini per la decorrenza degli interessi moratori (solitamente 30 giorni dal ricevimento della merce o della prestazione). Resta ferma la possibilità delle parti di scegliere il saldo delle forniture dovute con pagamento rateizzato, in tale caso non trova applicazione l'applicazione automatica degli interessi.

L'applicazione automatica degli interessi di mora in caso di ritardato è generalizzata. Il tasso di interesse è pari al saggio di interesse dei principali strumenti di rifinanziamento della B.C.E. reso noto dal Ministero dell'Economia e pubblicato in G.U. e valido per sei mesi, aumentato di 8 punti salvo diverso accordo contrattuale.

Gli interessi attivi di mora devono essere contabilizzati per competenza, anche se vi sono incertezze sulla loro riscossione. In tale caso dovrebbero essere adeguatamente svalutati.

Anche gli interessi passivi di mora devono essere contabilizzati in coerenza con i principi di competenza e prudenza.

Dalla lettura del bilancio e della nota integrativa sembrerebbe che gli interessi di mora, in particolare quelli passivi, non siano mai stati contabilizzati.

Si osserva, infine, che dalla lettura del bilancio e della nota integrativa non è chiaro quale sia stato l'impatto della valutazione al "costo ammortizzato" per i crediti e i debiti a partire dal 1/1/2016. L'unico dato che si ricava dalla nota integrativa per i crediti è che "non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato."

Per quanto concerne i debiti l'unica informazione che si ricava dalla nota integrativa è che "per il principio di rilevanza non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato".

Sempre in merito ai crediti a breve termine, anche la Ragioneria Generale dello Stato aveva segnalato, all'esito della verifica condotta nell'anno 2019, la necessità di un urgente e radicale riesame.

Come evidenziato nelle relazioni dell'Ufficio n. 15911 del 07/07/2020 e n. 22449 del 27/09/2021, l'attenzione del Mef si è focalizzata sui seguenti crediti di dubbia esigibilità:

- Credito v/Regione Liguria contrib. addizionale contratto servizio € 312.745;
- Credito v/R.Liguria L.R. n. 6/82 € 121.668;
- Prot. intesa Gov.Reg./ amm.ni locali € 188.448;
- Crediti v/Amministrazioni € 165.399;
- Credito per finanziamento bus ecologici € 112.154;
- Credito per L. 62/09 € 782.537;
- Credito per L. 472 di € 735.490 erogato dallo Stato tramite questa Provincia a fronte dell'assoggettamento ad IVA dei contributi in conto esercizio e dei corrispettivi dei contratti di servizio di esercizi precedenti (come già in precedenza illustrato, si ribadisce che tale credito è stato oggetto dei dovuti accertamenti da parte dei competenti Uffici provinciali e che le verifiche interne hanno evidenziato la perfetta corrispondenza nella contabilità dell'Ente fra l'ammontare dei trasferimenti ricevuti dallo Stato ai sensi della predetta L. n. 472/1999 e i rimborsi effettuati allo stesso titolo a RT);

- Credito per corrispettivi SVP, difficilmente incassabili in considerazione del ridotto importo unitario. Tale credito risulta caratterizzato da una dinamica in costante crescita nel tempo (cfr. pag. 68 della Relazione del Mef). Il trend è stato confermato in maniera anomala anche nell'esercizio 2020, anno in cui, come si legge nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione " il mercato del TPL ha fatto registrare significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati", con punte nel calo dei volumi di traffico che hanno addirittura raggiunto in taluni periodi il 95% (il credito è aumentato di € 516.902 passando da € 2.508.080 dell'anno 2019 a € 3.024.982 dell'anno 2020). Sulla esigibilità di tale credito pesa, inoltre, la possibilità di cancellazione automatica dei vecchi debiti con l'agente della riscossione per multe, bolli e tasse non pagate affidati all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, e che al 23 marzo 2021 hanno un importo residuo fino a 5 mila euro (norma introdotta dall'art. 4, commi da 4 a 9, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41).

Tali crediti ammontano a complessivi 5 mln e mezzo di euro, a fronte di una quota di fondo rischi dedicata di soli € 1.882.497 (le svalutazioni complessive degli "altri crediti" figurano nel bilancio 2020 per l'importo di € 10.865.294, ma di questi l'importo di € 8.982.797 corrisponde alla svalutazione del credito di pari ammontare che la Società ha iscritto in contabilità avendo presentato appello alla sentenza n. 380/2021 dello scorso mese di giugno).

Il Bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 29/9/2021 nei termini sopra evidenziati.

A seguito dell'azione esecutiva attivata dal creditore Arriva Italia S.r.l. che ha disposto un atto di pignoramento nei confronti della Società per complessivi € 5.064.976,68, il 27/09/2021 il Consiglio di Amministrazione di RT ha depositato presso il Tribunale di Imperia richiesta di concordato in bianco, in via alternativa alla dichiarazione di fallimento (la Provincia in più occasioni e, in ultimo, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 22/12/2020, aveva invitato la Società a valutare l'adozione delle dovute azioni per non aggravare la situazione di crisi dell'Azienda e di tutti i suoi portatori d'interesse, compresa la Provincia stessa).

L'introduzione del comma 6 bis all'art. 10 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha neutralizzato per l'anno 2022 gli effetti negativi della perdita conseguita dalla RT sul bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda le prospettive della Società, si evidenzia che con decreto del 07/10/2021 il Tribunale di Imperia ha accolto la richiesta di ammissione al concordato preventivo con termine ultimo fissato al 26 marzo 2022 per la presentazione della proposta concordataria, del piano e della documentazione prevista dallo stesso art. 161, commi 2 e 4, e dall'art. 186 bis. L.Fall.

L'ammissione della RT alla procedura concordataria ha consentito di assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale che alla medesima è affidato.

Se non dovesse intervenire l'omologazione del concordato, per la Società si aprirà la procedura di fallimento.

La Provincia è impegnata in tutte le azioni necessarie al salvataggio della propria Società nel rispetto dei vincoli di legge.

SOCIETA' DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITA' S.p.A.

Il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'Ente aggiornato con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 17/12/2019, ha previsto, per quanto riguarda la SPU, l'indirizzo di "Trasformazione in Fondazione di partecipazione previa messa in liquidazione".

La situazione emergenziale connessa alla pandemia da Covid19 ha causato un rallentamento delle attività delle Pubbliche Amministrazioni (nota della SPU n. dell'8/4/2020 acquisita al n. 8628 del 09/4/2020 di protocollo dell'Ente), che ha inevitabilmente ritardato la tempistica per addivenire alla trasformazione societaria.

In considerazione di quanto sopra e alla luce anche della tutela introdotta dal comma cinque bis dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016, con deliberazione n. 35 del 22/12/2020, il Consiglio Provinciale ha posticipato al 31/12/2021 il termine per l'approvazione dell'operazione di trasformazione.

In data 01/6/2020 l'Amministratore Unico, nominato nell'Assemblea del 13/11/2019, ha trasmesso agli Enti soci il Piano di sviluppo della Società unitamente allo Statuto della costituenda Fondazione.

Il documento programmatico, contenente *"Indicazioni utili ai fini della migliore impostazione, in prospettiva, delle azioni di governo e di gestione della Società"*, è stato approvato dall'Assemblea del 14 luglio 2020, con l'impegno dei Soci di addivenire alla costituzione della nuova fondazione nel più breve tempo possibile, previa assunzione dei necessari atti da parte dei rispettivi organi consiliari.

Secondo quanto deliberato dai Soci, i passaggi ineludibili per consentire la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo del Polo Didattico distaccato di Imperia risultano essere i seguenti, in ordine di priorità:

1. trasformazione eterogenea della Società in Fondazione di partecipazione, forma giuridica più adeguata, che ha il vantaggio di far fuoriuscire la Società dalla normativa del TUSP e per ciò stesso agevolare potenzialmente l'adesione di nuovi partecipanti, oltre che consentire un significativo risparmio in termini di imposte. Infatti tale trasformazione, primo passo del percorso tracciato durante l'Assemblea del 14 luglio scorso, non comporta di per sé un aumento dei costi di gestione, bensì, al contrario, una riduzione della pressione fiscale ed un conseguente risparmio di imposta. La realizzazione del Piano, con il possibile ampliamento dell'offerta formativa (che in presenza di tutte le condizioni necessarie potrebbe avere avvio dall'A.A. 2022/2023 con effetti economico-finanziari dall'esercizio 2022 e una maggior spesa, a regime nell'esercizio 2025, di € 760.000,00) potrà avvenire gradualmente;
2. rinnovo della Convenzione con l'Università degli Studi di Genova. In proposito si ricorda che nella riunione tenutasi il 20 settembre dello scorso anno 2019 nella sede regionale a Genova, l'Università aveva dichiarato la propria volontà di proseguire nell'iniziativa, ma chiedeva che venisse sviluppato un progetto, che prevedesse anche iniziative collaterali, e che esso venisse espresso da una nuova "governance" societaria. Questo è puntualmente avvenuto. Da ultimo, intervenuto alla riunione del 14 luglio 2020, il Prof. Ferrante, in

- rappresentanza dell'Università di Genova, ha dichiarato di aver letto il Piano di Sviluppo societario appositamente predisposto e che UNIGE è aperta ad ogni soluzione;
3. disponibilità della Regione a porre in atto quanto contenuto nella delibera di intenti assunta dalla Giunta Regionale nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Imperia in data 11 maggio 2018, riguardante l'acquisto da parte dell'Ente regionale del complesso immobiliare che ospita il Polo Universitario di Imperia gestito dalla SPU, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, per destinarlo alla medesima finalità, valorizzarlo ed offrire una risposta di qualità agli studenti del Ponente ligure. In proposito si evidenzia che con nota prot. n. PG/2020/219653 del 13 luglio 2020, indirizzata alla Società, la Regione ha dimostrato interesse sia per il Piano di Sviluppo redatto, che per la trasformazione della Società in Fondazione, che per l'ampliamento dell'offerta formativa con l'inclusione di una nuova sede a Sanremo e la contestuale disponibilità di un maggiori impegni finanziari per la realizzazione del Piano di Sviluppo quale testimonianza del "forte interesse sul progetto", che "potrà avere successo se l'Ateneo genovese esprimerà" a sua volta "volontà di iniziativa ed eserciterà sul territorio imperiese un ruolo proattivo, che si dovrà concretizzare in sede di rinnovo della convenzione". In tale contesto, afferma infine la missiva, "la Regione conferma l'interesse allo sviluppo del Polo universitario e la disponibilità ad intervenire mediante investimenti diretti a sostegno del progetto".

Ad oggi hanno deliberato l'adesione alla Fondazione PO.PU.LI, oltre che questa Provincia, i Comuni di Imperia, San Lorenzo al Mare, Ospedaletti, Riva Ligure, Cervo, Ventimiglia, Vallecrosia, Taggia, Bordighera, S. Bartolomeo al Mare e Santo Stefano al Mare e Sanremo, mentre ha deliberato di non aderire il Comune di Diano Marina.

SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO NELL'IMPERIESE S.r.l. in liquidazione

La Società è stata posta in liquidazione nell'anno 2010. Stante il contratto a suo tempo firmato tra la SPEI e il MISE, le problematiche inerenti la definizione di alcuni patti non hanno ad oggi consentito di procedere con la chiusura della liquidazione societaria e la cancellazione della Società dal Registro delle imprese. Per quanto concerne i patti privati, il MISE lo scorso febbraio ha trasmesso il provvedimento definitivo autorizzativo per l'erogazione del saldo del contributo a favore della ditta Terme di Pigna; dopo la pronuncia del TAR è stato inviato al Ministero il provvedimento definitivo della ditta Siffredi e quindi anche tale pratica è ormai in fase di chiusura. Con riferimento al patto territoriale Agricolo della provincia di Imperia si è in attesa del nulla osta del MISE per addivenire alla definizione della transazione con la Comunità Montana dell'Olivo e della Valle Arroscia. Per quanto riguarda il Comune di Pontedassio, a seguito dell'archiviazione dell'esposto ricevuto dalla Procura di Imperia, potrà essere adottato il provvedimento definitivo di liquidazione. In merito al progetto per la realizzazione di un laghetto irriguo nel Comune di Pompeiana, è stata portata a conclusione la proposta di revoca, dopo che il MISE ha trasmesso in data 23 gennaio 2020 il Decreto di revoca totale del finanziamento numero 10 dell'8 gennaio 2020. Tale Decreto è stato impugnato dal Comune di Pompeiana davanti al TAR Liguria in data 27 aprile 2020. Relativamente a tale pratica è intervenuta anche la Corte dei Conti - Procura Regionale Sezione Giurisdizionale per la Liguria - che con procedimento n. 218/2017/F, notificato in data 25 settembre 2019, ha eseguito la costituzione in mora, fra gli altri, anche della società S.P.E.I. Srl in

liquidazione. Allo stato non si hanno ulteriori informazioni in merito.

RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE S.r.l.

Riviera Trasporti Piemonte gestisce circa il 7% del servizio di trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo (quale operatore del Consorzio Grandabus). Dispone di un contratto di servizio recentemente rinnovato fino al 30/6/2024. Riviera Trasporti detiene la totalità del capitale sociale.

La vendita di Riviera Trasporti Piemonte risulta necessaria al riequilibrio economico finanziario della capogruppo Riviera Traporti S.p.A., secondo quanto previsto dal Piano di risanamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di R.T.

Nel mese di gennaio RT ha pubblicato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'acquisto della quota.

In data 3 maggio 2021 è stata trasmessa alle Società Air Pullman S.p.A., Arriva Italia, Autoguidovie S.p.A. e STP S.r.l. di Cuneo che avevano appunto risposto all'avviso, la lettera di invito a presentare la loro offerta entro il termine del 18 giugno 21.

Non essendo pervenuta alcuna offerta, il 21 giugno scorso la procedura è stata dichiarata deserta. L'obiettivo resta la vendita allo scopo di contribuire al piano di ristrutturazione aziendale.

In base alle informazioni acquisite, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio scorso ha deliberato di verificare la possibilità di procedere all'alienazione della partecipazione mediante una trattativa privata.

2.3 RISORSE UMANE

2.3.1. Quadro Normativo

Si rimanda alla relazione allegata al programma di fabbisogno di personale per un quadro più approfondito; si riportano comunque le norme di maggior interesse:

art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre

rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE" (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Legge 56/2019 (Decreto concretezza) art. 3 comma 8: "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019/2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co.2 del D.lgs 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.lgs 165/2001".

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province

2.3.2. Analisi della situazione dell'Ente

Con decreto deliberativo 10 del 1.2.2021 è stato approvato Piano triennale dei fabbisogni della Provincia di Imperia 2021/2023 - Stralcio esercizio 2021.

Alcune assunzioni sono state concluse prima delle nuove elezioni amministrative, mentre sono state sospese le procedure ancora in corso in attesa di nuove linee programmatiche in merito all'assetto organizzativo.

Ciò premesso, una nuova ricognizione dei fabbisogni di personale, mirata a far emergere ulteriori e/o diverse esigenze nei singoli settori dell'ente, ha portato al seguente quadro generale:

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024 annualità 2022

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

	area	% impiego	categoria	costo annuo lordo
1	amministrativa	100	D	31.947,70
2	amministrativa	100	D	31.947,70
3	amministrativa	100	D	31.947,70
4	tecnica	100	D	31.947,70
5	amministrativa	100	D	31.947,70
6	amministrativa	100	D	31.947,70
7	amministrativa - art.90 t.det.	100	D	31.947,70
8	amministrativa - art.90 t.det.	100	C	29.362,29
9	amministrativa	100	C	29.362,29
10	amministrativa	100	C	29.362,29
11	amministrativa	100	C	29.362,29
12	amministrativa	100	C	29.362,29
13	esecutiva	100	B	26.028,26
14	esecutiva	100	B	26.028,26
		TOTALE		422.501,89
	progressione	A	B	1.404,50
	progressione	B	C	3.334,03
	progressione	B	C	3.334,03
	progressione	C	D	2.585,41
		TOTALE		10.657,97
	TOTALE FABBISOGNO ANNUO			433.159,86
	SPESA 2022			316.876,42
	SPESA 2022 PROGRESSIONI			7.993,47
	TOTALE FABBISOGNO ANNO 2022			324.869,89

COMPATIBILITÀ CON VALORI SOGLIA DI MASSIMA SPESA DEL PERSONALE (ART.4 DEL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART.17 D.L. N.162/2019)

ENTRATE TITOLO I	15.605.962,70	16.249.787,42	14.070.368,29
ENTRATE TITOLO II	17.645.334,04	21.221.454,98	25.144.359,64
ENTRATE TITOLO III	2.786.868,05	2.639.010,72	2.318.285,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	36.038.164,79	40.110.253,12	41.533.013,83
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			5.249.481,24
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			39.227.143,91
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			33.977.662,67
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE/ENTRATE NETTE			16,23%

Soglia massima per la Provincia di Imperia (province con meno di 250.000 abitanti):

20,8 per cento;

Valore rispettato.

CALCOLO PERCENTUALI MASSIME ANNUALI DI INCREMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO (ART.5 DEL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART.17 D.L. N.162/2019)

	spesa 2019	max incremento (%)	max incremento (euro)
anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	25%	1.453.111,16

Come si evince dalla tabella rappresentativa della spesa necessaria per il nuovo piano assunzionale, il costo delle assunzioni programmate si attesta su un valore complessivo ampiamente inferiore ai tetti massimi di legge, per comprensibili esigenze di bilancio.

E' di tutta evidenza, pertanto, che ove gli equilibri finanziari lo consentissero, il programma di assunzioni potrebbe essere rivisto alla luce delle numerose esigenze prospettate dai settori e uffici dell'ente.

Come chiarito dalla stessa COSFEL negli anni precedenti, nello speciale regime al quale è sottoposta la Provincia in quanto ente in piano di riequilibrio, le autorizzazioni ad assumere vengono concesse anno per anno, in base alle cessazioni realizzate. Per il programma di fabbisogni, pertanto, è ora opportuno limitarsi alle previsioni per l'annualità 2022, sulla base delle capacità assunzionali ad oggi vigenti.

2.4 STRUTTURA INTERNA

L'assetto macrostrutturale ha subito, in un contesto di flessibilità e adattamento ai cambiamenti di natura esogena ed endogena, una formale revisione secondo quanto programmato nel precedente DUP.

L'articolazione organizzativa presenta una distribuzione delle competenze adeguata al ruolo e alle funzioni svolte secondo il dettato normativo della riforma degli enti di area vasta. Se è di certo apprezzabile lo snellimento della macchina amministrativa, si deve però osservare che la dotazione organica, anche di livello dirigenziale, è stata privata di figure-chiave, con conseguente creazione di un pericoloso "vuoto amministrativo".

Per tale ragione ha preso avvio un corposo programma assunzionale. La macrostruttura rappresentata in questa sede è in vigore dal 2020. Quanto sopra vale anche per l'organigramma funzionale (il cd. funzionigramma) lo strumento deputato a rappresentare in modo più analitico il sistema delle funzioni tecniche e amministrative assegnate a ciascuna struttura.

Le nuove linee programmatiche prevedono però una revisione della struttura al fine di renderla più idonea al conseguimento degli obiettivi di breve e medio termine.

Venendo al dettaglio dei singoli servizi, si rappresentano ora le principali caratteristiche funzionali e operative degli stessi, mutuandone la descrizione dai precedenti documenti di programmazione con le opportune rettifiche e integrazioni ove necessario. Particolare risalto viene attribuito alle prospettive di breve-medio termine delle diverse strutture, cioè alla finalità che si intende perseguire sia nell'ambito dell'ordinaria gestione, sia nel quadro degli obiettivi strategici come meglio definiti nell'apposita sezione del DUP.

Il Servizio Ragioneria costituisce uno snodo fondamentale dell'attività dell'ente, in quanto la maggior parte dei provvedimenti amministrativi, anche quelli assunti autonomamente dai settori e quindi non riferiti alle competenze degli organi collegiali, presenta aspetti finanziari, contabile e patrimoniali che vanno presidiati in modo costante; ciò al fine di garantire il rispetto dei principi contabili e delle leggi e, parallelamente, di mantenere il controllo sugli equilibri di bilancio, sulla liquidità, sulle entrate, sui pagamenti. Più in particolare, l'ufficio **Bilancio** si occupa della programmazione economico-finanziaria, del controllo e della rendicontazione: l'attività culmina pertanto nei principali documenti previsti dal TUEL: Documento Unico di Programmazione (insieme al Controllo di Gestione), il Bilancio di Previsione, il PEG, il rendiconto di Gestione con il conto economico-patrimoniale, il Bilancio consolidato. E' tuttavia la gestione quotidiana del bilancio e del PEG a costituire l'impegno più rilevante del servizio, anche in considerazione del crescente carico di adempimenti amministrativi imposti dal legislatore e, nel caso della Provincia di Imperia, dalla particolare situazione di "riequilibrio finanziario pluriennale". Ogni giorno effettua il controllo di regolarità contabile

sugli atti. L'ufficio **Contabilità** svolge, tra i vari e complessi adempimenti periodici che non possono essere qui elencati, la fondamentale attività di pagamento e di incasso, nonché il costante presidio della situazione debitoria. Particolare attenzione, soprattutto in chiave programmatica, dovrà essere rivolta alla gestione **Entrate**, da cui dipende il flusso delle risorse necessarie all'equilibrio finanziario dell'ente e all'espansione della capacità di spesa, secondo i sopra richiamati indirizzi politico-amministrativi.

In un'ottica programmatica, l'obiettivo principale è quello di chiudere il percorso di riequilibrio finanziario pluriennale, che giunge all'ultimo dei nove anni di vigenza, liberando finalmente capacità di spesa corrente e di investimento – anche attraverso il ricorso all'indebitamento ove possibile e conveniente – con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione amministrativa nei settori d'intervento ritenuti prioritari per il territorio e la collettività.

Il servizio Personale cura invece le risorse umane, sotto i molteplici aspetti di natura giuridica, economica, sindacale, nonché il complesso degli adempimenti periodici imposti dalla normativa. La **Gestione Giuridica** cura il Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne), nonché la gestione amministrativa quale i concorsi e selezioni interne, le presenze e assenze, i procedimenti disciplinari, la sorveglianza medico sanitaria, l'erogazione dei Buoni Pasto. La **Gestione Economica** cura in primis l'erogazione degli stipendi e il pagamento dei contributi, gli aspetti fiscali, le dichiarazioni, la tutela assicurativa dei dipendenti e i rapporti con i broker, la gestione degli Amministratori, le missioni e in generale il controllo degli istituti di salario accessorio. L'ufficio **Gestione Pensionistica** cura le singole posizioni contributive e tutto l'iter necessario per il conseguimento del trattamento di pensione, TFS e TFR, nonché le ricostruzioni di carriera di tutti i dipendenti transitati anche temporaneamente dalla Provincia. L'ufficio **Relazione Sindacali e Formazione Interna** cura i rapporti con le organizzazioni dei lavoratori e sviluppa le piattaforme contrattuali, dalla costituzione di fondi decentrati fino alla stipula dei contratti integrativi; propone, coordina e gestisce tutta l'attività formativa erogata dai soggetti specializzati, dalla rilevazione dei fabbisogni formativi fino agli aspetti amministrativi e finanziari dei singoli corsi. Il **Controllo di Gestione** cura infine il ciclo delle performance, dal DUP sino al monitoraggio dei risultati conseguiti su ciascun obiettivo e alle valutazioni su dirigenti e dipendenti, con costante interrelazione e supporto al Nucleo di Valutazione. Il **Servizio Economato** gestisce i fondi economali, cura l'inventario dei beni mobili e, pur non svolgendo più le funzioni di Provveditorato, si occupa della gestione di tutti gli acquisti e forniture non frazionabili (ad esempio le utenze telefoniche, la cancelleria, il materiale di consumo); in collaborazione con Patrimonio immobiliare e Affari Generali è chiamato a approfondire uno sforzo particolare per riorganizzare gli uffici al fine di renderli più funzionali, decorosi, sicuri e accoglienti.

Più in generale, l'obiettivo del prossimo triennio è una riorganizzazione degli uffici e dei servizi mirata al recupero di efficienza, innovazione e capacità lavorativa: in tale ottica, occorre ripensare l'articolazione macrostrutturale, l'organigramma funzionale, l'area delle posizioni organizzative, la distribuzione delle competenze. E' indubbio che tale processo debba realizzarsi in concomitanza di un potenziamento della dotazione organica, attraverso una programmazione delle assunzioni focalizzata sui servizi a maggiore impatto sulla collettività e su quelli più carenti sotto il profilo delle risorse umane.

Il Settore "**Avvocatura - Appalti – Contratti**" comprensivo del Servizio "Sanzioni" e , dal 2019, del Servizio "Patrimonio Extrascolastico" svolge un'attività di sostegno agli organi di governo e agli altri Settori per la realizzazione degli obiettivi prefissati dall'Ente, nonché l'attività diretta di gestione del patrimonio

extrascolastico (tra cui i beni culturali) dell'Ente, particolarmente attuale in considerazione degli evidenti mutamenti che hanno coinvolto l'Ente Provincia a far data dal noto percorso di riforma, ad oggi in corso.

1) Il Servizio **Avvocatura**, difende e rappresenta in giudizio la Provincia di Imperia nelle cause in cui è coinvolta (generalmente quale parte convenuta), fatto salvo l'esigenza di riferirsi a legali esterni in ragione della specificità, complessità della materia e dell'esiguo organico abilitato.

Lo svolgimento del patrocinio ricopre gli ambiti civilistico, amministrativistico e tributario; la difesa delegata a professionisti esterni, segue regolare procedura di affidamento ai sensi di legge e delle regole ANAC. Pur facendo fronte alla limitatezza delle risorse, anche per il periodo preso in considerazione dall'odierno DUP, verrà assicurato tale servizio.

Inoltre, la riduzione di finanziamenti in favore del bilancio provinciale determina la necessità di perseguire azioni aventi la finalità di rinvenire le risorse finanziarie imprescrittibili allo scopo di svolgere attività essenziali attribuite all'Ente. A proposito di ciò, il Settore Avvocatura-Appalti-Contratti è stato individuato anche per l'anno 2021 quale soggetto incaricato alla gestione delle procedure di recupero dei crediti maturati a vario titolo rispetto ai soggetti pubblici e privati.

Al fine di attuare tale gestione il Settore ha l'onere di provvedere a predisporre gli atti idonei fino al momento della messa in mora e della costituzione di titolo che legittimi l'esecuzione.

2) L'attività del Servizio **Sanzioni** consiste nella predisposizione delle ordinanze di ingiunzione ai trasgressori che non hanno provveduto ad adempiere al pagamento delle sanzioni a loro carico elevate dalle diverse Forze dell'Ordine, in particolare per quanto concerne la materia ambientale.

La predisposizione del provvedimento dirigenziale è a sua volta preceduta dall'istruttoria prevista dalla Legge n. 689/1981, in particolare per quanto riguarda le difese presentate dai trasgressori.

Oltre a tale competenza l'Ufficio in questione si occupa della riscossione mediante messa a ruolo dei soggetti che non provvedono neppure al pagamento dell'ordinanza di ingiunzione e delle attività derivanti dalla eventuale proposizione di ricorsi dinanzi al Tribunale e/o al Giudice di Pace.

Il servizio ha consentito e consente di minimizzare il tempo tra il ricevimento del verbale e l'invio dell'ordinanza di ingiunzione, di fornire la massima collaborazione agli utenti e assicurare il pagamento delle sanzioni.

3) Il Servizio **Contratti** opera quale settore di staff nei confronti dei diversi uffici dell'ente; la sua attività ordinaria riguarda gli adempimenti necessari alla formalizzazione di tutti i contratti dell'Ente, predisporre e formalizzare contratti d'appalto, scritture private e atti pubblici relativi a lavori e forniture oltre che gli incarichi professionali trasmessi dai competenti uffici, convenzioni, compravendita, locazioni. Nell'ambito dell'attività propedeutica alla stipula, per ogni atto l'ufficio provvede alla verifica dei requisiti di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., compresi quelli relativi alla certificazione anti mafia. L'attività di controllo dei requisiti è anche effettuata per altri Settori dell'Ente che ne fanno richiesta per procedure diverse (es. rilascio di autorizzazioni, nomine, ecc...) nonché per le gare gestite dalla S.U.A. per conto dei Comuni.

4) Il Servizio **Gestione Giuridica del Patrimonio Extrascolastico** è stato assegnato al Settore nel 2019 dopo che è stata approvata la nuova macrostruttura a cui aveva fatto seguito l'assegnazione del coordinamento dell'utilizzo delle dimore storiche e del patrimonio non scolastico di cui è (ancora) dotata la Provincia.

L'Ufficio si occupa di portare avanti le attività connesse agli immobili di proprietà dell'Ente con particolare attenzione ad importanti aspetti come le scadenze dei contratti, stipula e rinnovo di convenzioni per la gestione degli stessi con altri enti ed il recupero dei canoni arretrati.

E' stata fatta una ricognizione dettagliata dei beni che appartengono al patrimonio dell'Ente finalizzata a razionalizzare la spesa pubblica, in particolare sono state effettuate le verifiche della classificazione catastale, del valore degli immobili, dei pagamenti di imposte e tasse e dell'adeguamento dei canoni per le locazioni.

Il Servizio garantisce la valorizzazione del patrimonio immobiliare extrascolastico attraverso la spinta alla gestione da parte dei Comuni/Concessionari nel cui territorio è ubicata la dimora, tra cui per esempio: Villa Grock a Imperia, Villa Nobel a Sanremo, Villa Regina Margherita a Bordighera e Teatro Salvini a Pieve di Teco. In tal senso sono in corso e in continuo miglioramento molteplici iniziative per la valorizzazione e fruibilità del patrimonio storico della Provincia .

5) Il Servizio Stazione Unica Appaltante per i piccoli Comuni (e appalti interni).

Attraverso la conoscenza specialistica delle procedure il servizio si occupa di gestire le procedure a evidenza pubblica, procedure aperte/ristrette e negoziate di medio-alto valore, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della Provincia di Imperia e dei Piccoli Comuni e le procedure di alienazione di beni immobili.

Per il periodo 2022/2024, con l'importante prospettiva di favorire l'utilizzo massimo possibile e celere dei fondi PNRR risulta altamente performante il supporto ai Piccoli Comuni nelle procedure di gara mediante la Stazione Unica Appaltante.

Ad oggi l'U.P.I. (Unione delle Province Italiane) ha individuato questa come "funzione fondamentale delle nuove Province" e in tal senso la Provincia di Imperia partecipa ad un progetto triennale di creazione delle *best practice* del Servizio S.U.A. (finora circa la metà delle Province vi partecipa). Fondamentale a tal fine è la strutturazione del servizio con figure altamente specializzate, in attuazione a quanto previsto dal protocollo di Intesa ANAC – Ministero delle infrastrutture pubblicato a febbraio del 2022. E' inoltre importante evidenziare l'aspetto che il Servizio Appalti offre attività di consulenza e sostegno a vantaggio degli altri Settori per eseguire le procedure negoziate e risolvere le varie questioni giuridiche connesse alle molteplici forme di procedure di evidenza pubblica.

Si riportano sinteticamente le attività principali degli Uffici del Settore Servizi Generali Sistemi Informativi che ne caratterizzeranno l'operato anche nel triennio 2022-2024.

Nell'attuale organizzazione i Servizi Generali sono articolati prevalentemente in uffici di staff a supporto degli organi istituzionali e degli altri uffici dell'ente.

L'Ufficio **Affari Generali** cura tutti gli adempimenti preparatori e successivi alle riunioni del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, sinteticamente consistenti nel ricevimento delle proposte deliberative, nella convocazione degli organi, nell'invio della documentazione inerente le pratiche all'Ordine del Giorno, nell'assistenza durante le sedute e nella verbalizzazione delle delibere adottate. L'Ufficio si occupa inoltre del coordinamento delle azioni a tutela della protezione dei dati e della privacy. In un contesto di generale carenza di risorse umane del Settore, le attività svolte in materia di statistica sono limitate a quelle obbligatorie per legge ovvero alle indagini e alle rilevazioni incluse nel Programma Statistico Nazionale (PSN). Il Settore cura la stesura della sezione statistica del DUP. Ai **Servizi Interni** è rimessa l'ordinaria attività di accoglienza dell'utenza e orientamento del pubblico, ritiro della posta al CPU, distribuzione della corrispondenza interna, esposizione delle bandiere e collaborazione per gli allestimenti del cerimoniale gestito dal Gabinetto di Presidenza. L'Ufficio si occupa inoltre della gestione del Tavolo tecnico di coordinamento con Fondazione Carige, che ha il compito di enucleare le prioritarie esigenze del territorio beneficiarie del supporto economico della Fondazione stessa.

Il **Gabinetto di Presidenza** garantisce il supporto e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente sia nei rapporti con i soggetti esterni, pubblici e privati, sia all'interno dell'Ente. L'Ufficio si occupa di promuovere l'immagine dell'Ente e della comunicazione istituzionale, nonché di sviluppare le relazioni di collaborazione fra le Istituzioni pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale. Esso si occupa inoltre della gestione delle richieste di patrocinio dell'Ente. L'assegnazione delle sale di rappresentanza riguarda le richieste avanzate dagli utenti esterni (Regione Liguria, Prefettura, associazioni di

categoria, Enti) ed interni (Uffici) per l'utilizzo della Sala Giunta, dell'Aula dei Comuni, della Sala Biblioteca e della Sala Consiglio, per lo svolgimento di incontri, riunioni di lavoro, convegni, conferenze stampa e presentazioni di attività. Il Gabinetto di Presidenza si occupa della redazione dei decreti di nomina e designazione dei rappresentanti dell'Ente presso Enti, aziende e istituzioni.

L'ufficio delle Società Partecipate si occupa della gestione dei rapporti con le Società nelle quali l'Amministrazione Provinciale possiede una quota di capitale e dell'espletamento di tutti gli obblighi in materia di partecipazioni pubbliche. Particolare rilievo assume, in tale ambito, l'esercizio del controllo, giuridico, amministrativo ed economico finanziario, l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi delle disposizioni di legge, la tenuta delle banche dati, l'aggiornamento e l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, le nomine societarie, le comunicazioni al Dipartimento del Tesoro tramite il portale dedicato, la definizione degli obiettivi gestionali, le relazioni con gli organi ispettivi, lo svolgimento delle operazioni straordinarie.

In tale quadro generale, particolarmente attenzionata e delicata sarà la gestione della pesante crisi della Riviera Trasporti S.p.A., anche in considerazione dei riflessi che la soluzione di tale problematica riveste per l'affidamento del contratto di servizio di trasporto pubblico, oramai prossimo alla scadenza fissata per il 31 marzo 2022 e per il quale è prevista, tra le varie opzioni, anche la scelta dell'in-house providing e del paternariato pubblico privato.

Riviera trasporti è interessata, da tempo, da una importante situazione debitoria che ha richiesto l'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un piano di risanamento incentrato sulla vendita di importanti assets immobiliari che, tuttavia, non è andato a buon fine.

Inoltre la Società è risultata soccombente nella causa del valore di € 8.982.797,47, promossa contro questa Provincia e la Regione Liguria per il mancato riconoscimento dell'adeguamento ISTAT su quote regionali del contratto di servizio.

Conseguentemente, venuti meno i presupposti per l'attuazione della deliberazione di Consiglio n. 62 del 17/12/2019 (nello specifico, rinuncia ai contenziosi pendenti e attestazione del Piano di risanamento ai sensi dell'art. 67 della L.F.) con cui la Provincia aveva riconosciuto a Riviera Trasporti un contributo compensativo una tantum di € 5.771.692, sui corrispettivi di servizio nella forma dell'attribuzione del compendio immobiliare di Nava, la Società si appresta a chiudere l'esercizio 2020 in grave perdita.

Ciò posto, la valutazione circa la convenienza al mantenimento della partecipazione discende dalla concreta possibilità di recupero dell'economicità e dell'efficienza della gestione societaria e si ripercuote sulle decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere in ordine all'affidamento del servizio di TPL.

Ogni intervento della Provincia in soccorso della propria Società andrà verificato alla luce dell'interesse pubblico all'operazione di salvataggio, interesse non rinvenibile nella mera esigenza di soddisfare i creditori sociali, verso i quali l'Ente pubblico non ha alcun obbligo in virtù dei principi comuni in tema di autonomia patrimoniale delle società di capitali e di responsabilità patrimoniale limitata del socio.

Le attività e l'assicurazione delle funzioni in materia di gestione dei flussi documentali con la gestione del **Protocollo informatico**, di connessa conservazione digitale e dell'albo pretorio on-line, risentono della carenza di risorse umane e finanziarie. In tale contesto verranno verificate le soluzioni percorribili per l'avvio del fascicolo informatico. Sulla base del nuovo "Manuale di gestione del Protocollo informatico dei Documenti e dell'Archivio" e del nuovo "Massimario di scarto", proseguirà nel prossimo il lavoro di riordino

dell'**Archivio** di deposito. Nel prossimo anno continuerà l'attività connessa all'archivio conseguente ai trasferimenti di funzioni provinciali ad altri enti che hanno avuto inizio negli scorsi anni.

L'Ufficio **Sistemi Informativi** cura lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e degli applicativi informatici dell'Ente. Le linee di azione si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento interno, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale delineato nel "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. e da ultimo nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) in ossequio al principio del "Digital first" e "Cloud first". Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie, in linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi. Per il corretto funzionamento degli uffici dell'Ente sotto il profilo tecnologico, continuerà quindi ad essere prestata particolare attenzione alla gestione e alla manutenzione dei servizi di assistenza tecnico/sistemistica centralizzata e delle postazioni lavoro utente, con l'organizzazione anche di momenti di formazione e di crescita organizzativa attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di gestione/collaborazione. Verrà garantito con la dovuta regolarità il servizio di manutenzione dei posti di lavoro informatici. Proseguirà inoltre il servizio di supporto per lo svolgimento degli incontri di lavoro e delle riunioni istituzionali in modalità videoconferenza.

Nel rispetto del principio di accountability verrà affinato l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679/UE – GDPR del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 con interventi mirati ad accrescere la sicurezza delle infrastrutture hardware e software dell'Ente che verranno accuratamente presidiate.

Alla protezione dei dati personali trattati dall'Ente verrà dedicata particolare attenzione grazie agli specifici interventi per la predisposizione delle procedure per le richieste di esercizio dei diritti dell'interessato, di formazione, di gestione delle segnalazioni di Whistleblowing, di verifica e integrazione dei servizi informatici sulla base del Piano Triennale per l'informatizzazione della PA con eventuale migrazione verso architetture su cloud qualificati AgID.

Anche per effetto delle nuove regole in materia di trasparenza e semplificazione amministrativa, il portale web rappresenta una risorsa strategica per l'Ente e la sua funzionalità rappresenta quindi uno strumento essenziale per garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa. Nell'ottica di una Provincia "Trasparente" proseguirà il processo di adeguamento normativo dei portali Internet/Intranet dell'Ente e di popolamento dei dati al fine di rendere l'operato dell'Ente sempre più accessibile.

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Governo in materia sanitaria, questa Provincia ha adottato fin dall'anno 2020 la modalità di lavoro agile.

Ciò ha comportato, dal punto di vista tecnico-organizzativo, la necessità di fornire supporti informatici necessari per consentire al personale provinciale il mantenimento dell'operatività anche da remoto.

Nel prossimo triennio e in linea con le linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, si proseguirà, nell'ambito delle risorse rese disponibili, con la messa a disposizione di ulteriori personal computer portatili ai dipendenti, considerando anche le nuove assunzioni che nel frattempo verranno effettuate.

Le superiori esigenze di connettività dovute sia all'utilizzo del lavoro agile che allo svolgimento da remoto di numerose riunioni istituzionali e di lavoro verranno fronteggiate grazie all'ampliamento della banda disponibile per la sede centrale di 100Mbps già avviata dall'anno 2021.

La Provincia svolge il ruolo di “Casa dei Comuni” inteso soprattutto come ente di raccordo e di supporto all’azione dei comuni, attraverso le azioni messe in campo **dall’Ufficio Progetti Cofinanziati** unitamente agli uffici tecnici competenti. In un contesto di generale difficoltà della finanza locale, è fondamentale inserirsi in progetti regionali, nazionali e soprattutto europei che intercettino risposte alle necessità del territorio. La provincia di Imperia è territorio transfrontaliero e come tale può usufruire delle risorse messe a disposizione dal Programma ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020. I progetti fanno parte del Piano territoriale PITER PAYS-SAGES. Il risparmio energetico e la sicurezza del territorio rivestono in questo ambito carattere di priorità. L’Ufficio è impegnato nella attuazione del progetto “Pays Ecoetique”, in materia di efficientamento energetico, applicato agli edifici pubblici, e nel processo di prevenzione dei rischi e di gestione delle emergenze con il progetto “Pays Resilient. Nell’esercizio 2022 verranno portati a compimento le attività relative alle suddette progettualità.

Ufficio Pubblica Istruzione. L’ultimo anno scolastico è stato pesantemente condizionato dal protrarsi dell’emergenza socio-sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. Nell’estate 2020 sono stati messi in campo ingenti sforzi - in stretto coordinamento tra i servizi provinciali competenti nel settore scolastico (uffici istruzione, edilizia e trasporti) e in costante contatto con i dirigenti scolastici - per allestire misure atte a garantire la riapertura in sicurezza delle scuole a settembre, come previsto dal Piano Scuola di cui al D.M. 26.06.2020 n. 39. Tali azioni costituiscono oggi il punto di partenza per poter svolgere in sicurezza le attività didattiche del nuovo anno scolastico 2021/2022. Verranno in tal senso rinnovati i contratti per recuperare locali aggiuntivi da destinare all’attività didattica così come proseguiranno gli interventi di riorganizzazione degli spazi per la migliore distribuzione degli alunni. Sulla base delle linee di programmazione regionale, verrà aggiornato il piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa in armonia con la vocazione economica del territorio e in linea con le esigenze rappresentate dagli stakeholder. Sentite le richieste provenienti dai Comuni e dalle Istituzioni scolastiche, si provvederà alla riorganizzazione e all’accorpamento di alcuni istituti comprensivi e scuole d’istruzione superiore in una prospettiva di lotta alla dispersione scolastica e di razionalizzazione dei plessi scolastici. La Provincia intende garantire i servizi di supporto organizzativo (trasporto) ed di assistenza specialistica per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali frequentanti le scuole secondarie di secondo grado finanziando i progetti presentati dagli istituti scolastici. L’attività sportiva in orario extrascolastico nelle palestre assegnate agli istituti secondari di secondo grado dovrà avvenire in sicurezza, secondo quanto previsto dai protocolli concordati con le autorità scolastiche. Verranno gestite le risorse per l’acquisto del materiale di cancelleria per le scuole. Nel rispetto delle norme in materia sanitaria si procederà alla concessione in uso in orario extrascolastico delle palestre provinciali alle associazioni sportive richiedenti.

Rientrano inoltre nelle normali attività del Settore il riscontro di adempimenti diversi su richiesta di altri Uffici provinciali (quali ad esempio Settore Ragioneria ed altri) e la partecipazione alla predisposizione di documenti di programmazione e rendicontazione (RPP, PEG, PDO, Report).

Nuovo ruolo della Provincia quale “Casa dei Comuni”: La legge n. 56 del 2014 indica tra le funzioni fondamentali della Provincia, quale ente di area vasta, l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Ciò significa mettere a disposizione dei Comuni che ricadono nel territorio provinciale competenze e professionalità, oltre a un background di conoscenze, utili per offrire servizi migliori ai cittadini, nonché per creare un sistema sinergico tra enti locali che possa ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e creare economie di scala. La Provincia di Imperia intende raccogliere la sfida per diventare la “Casa dei Comuni”. Una sfida che vuol intercettare i cambiamenti, le opportunità, le occasioni di crescita del territorio attraverso il reperimento di nuove fonti di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale, e proporre una serie

di servizi a favore dei Comuni del proprio territorio da attivare con accordi o convenzioni, ovvero con semplici comunicazioni, secondo la tipologia delle attività.

Per questo motivo la Provincia di Imperia si vuole presentare quale punto di riferimento per informare, formare, dare assistenza in materia di progettazione europea ai Comuni ed altri enti pubblici, associazioni, enti non profit e terzo settore ,affiancando le amministrazioni locali durante l'intero percorso progettuale, dall'ideazione fino alla presentazione della richiesta di finanziamento, con l'intento di razionalizzare le risorse economiche e gestionali proprie e dei soggetti partner . La Provincia di Imperia ha da subito, tramite la SUA provinciale, orientato la propria attività verso le funzioni di Area Vasta, fornendo assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni nello svolgimento delle attività di approvvigionamento di lavori, forniture e servizi.

Il sostegno ai Comuni verrà incrementato con la messa in campo di altri progetti quali il Progetto "Uffici stampa", il Progetto "Supporto per lo sviluppo dei sistemi informativi" e ancora il Progetto "Formazione e valorizzazione delle competenze".

La nuova Provincia, Ente di area vasta di secondo livello delineato dalla riforma, concentra la propria attività, da una parte su una serie di funzioni fondamentali, tra le quali la viabilità provinciale, dall'altra sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi ritengono di svolgere in maniera associata e coordinata.

L'impegno prioritario dell'Ente, attraverso l'operato del **comparto Strade**, è volto a perseguire l'obiettivo di realizzare una selezione mirata di interventi per la viabilità, al fine di garantire il transito in sicurezza e la salvaguardia del patrimonio stradale.

Il sistema delle strade provinciali conta su 762,63 km di estensione complessiva, buona parte in territorio montano, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. La rete viaria provinciale necessita di costante manutenzione ordinaria e straordinaria. In questi ultimi anni, la criticità maggiore ha riguardato la parte di spesa corrente destinata alla manutenzione ordinaria delle strade che, nel corso del 2022, si cercherà di mitigare attraverso lo stanziamento di risorse più cospicue.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. La Provincia in tre anni dal 2022 al 2024, avrà a disposizione complessivi € 16.780.532,72 assegnati dallo Stato al fine di ridurre in parte i tagli applicati al comparto, di cui € 7.951.558,75 assegnati con il D.M. n. 49/18 inerente "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e città metropolitane" come integrato dal D.M. n. 123 del 19/03/2020 ed al DM 224 del 29/05/2020" mentre € 8.828,973,97, assegnati per il triennio 2021/2023, con Decreto 225 del 7/05/2021 pubblicato sulla SU n. 169 del 16/07/2021, "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14/08/2000, n. 104.....per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti...."

Di seguito una panoramica dei finanziamenti statali erogati per lavori che verranno progettati, appaltati e diretti dai dipendenti del Settore Strade (si rimanda ai programmi dei lavori ogni indicazione di maggior dettaglio:

Lavori finanziati con Fondi Statali MIMS 2022 D.M. n. 49/18:

	€ 1.601.749,89
--	-----------------------

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Lavori finanziati con Fondi Statali MIMS 2023 D.M. n. 49/18:

€ 1.601.749,89

Lavori finanziati con il DM 49/18,integrato dal DM 123/20 annualità 2022 (MIMS bis):

€ 1.426.010,77

Lavori finanziati con il DM 49/18,integrato dal DM 123/20 annualità 2023 (MIMS bis)

€ 1.426.010,77

Lavori finanziati con il DM 49/18,integrato dal DM 123/20 annualità 2024 (MIMS bis):

€ 1.426.010,77

Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224/20: Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2022,importo € 155.564,81

Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224/20: Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2023, importo € 156.258,65

Lavori finanziati con il DM 49/18 integrato dal DM 224/20: Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2024,importo € 158.203,20

D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 225 del 29/05/2021 - Interventi 2021(fondi assegnati il 31/12/2021 per cui i lavori sono da realizzare nel corso del 2022):

SP 52 Molini di Triora-Cetta, km 8+000. Lavori di ripristino strutturale del ponte di Loreto	€ 1.070.000,00
S.P. 65 Pigna-Molini di Triora, km 21+480. Lavori di ripristino strutturale del ponte in ferro sul torrente Argentina	€ 600.000,00
S.P. 548 della Valle Argentina. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile dei ponti dal km 3+500 al km 9+600 e S.P. 52 Molini di Triora-Cetta, km 8+000 ed altri ponti	€ 280.000,00
S.P. 03 di Acquetico-Mendatica-Cosio d Arroscia, km 2+900 e km 3+800 ed altri ponti. Lavori di adeguamento delle barriere protettive e rifacimento piano viabile	€ 155.000,00
S.P. 11 di Ubaghetta, km 0+200 ed altri ponti. Lavori di rifacimento giunti, impermeabilizzazione, adeguamento delle barriere protettive e rifacimento piano viabile	€ 155.000,00
S.P. 32 di Villa Viani, km 1+500 ed altri ponti. Lavori di rifacimento giunti, impermeabilizzazione, adeguamento delle barriere protettive e rifacimento piano viabile	€ 155.000,00
S.P. 64 di Valle Nervia, km 12+500 e S.P. 66 di Buggio km 0+700 ed altri ponti. Lavori di rifacimento giunti, impermeabilizzazione, adeguamento delle barriere protettive e rifacimento piano viabile	€ 155.000,00
SS.PP. della Provincia di Imperia. Censimento e redazione di scheda di verifica di ponti	€ 117.079,00

€ 2.687.079,00

D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 225 del 29/05/2021 - Interventi 2022:

S.P. 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600	€ 1.034.816,00
S.P. 73 Olivetta San Michele Lavori di costruzione nuovo ponte sul Rio Tron al km 2+050 c.ca	€ 1.220.000,00
S.P. 78 della Mezza Costa. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile viadotti al km 4+800 e km 4+900	€ 200.000,00
S.P. 81 di Loreto-Verdeggia-Realdo. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile viadotti al km 7+000 e km 8+100 e altri ponti	€ 200.000,00
S.P. 100 di Monesi, km 11+600 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 14 di Aquila d'Arroscia km 4+100 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 24 Borgomaro-Colle d'Oggia, km 0+450 e km 3+200 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 62 Apricale-Perinaldo, km 4+500 e km 4+700 e S.P. 63 Isolabona-Apricale-Baiardo km 1+950 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
	€ 3.454.815,97

D.M. Ponti Programmazione degli interventi e dei trasferimenti delle risorse ai sensi del D.M. 225 del 29/05/2021 - Interventi 2023:

S.P. 97 delle Salse. Lavori di ricostruzione del ponte sul Rio Bavera al km 29+900	€ 1.187.079,00
S.P. 548 della Valle Argentina. Lavori di recupero strutturale dei viadotti in CA dal km 6+400 al km 9+600	€ 500.000,00
S.P. 54 di Valle Oxentina. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile dei ponti tra km 12+100 e km 15+000 e altri ponti	€ 200.000,00
S.P. 03 Acquetico-Mendatica-Cosio, km 4+600, km 6+100, km 8+200 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 07 di Muzio km 1+000 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 28 di Caravonica km 1+500 e S.P. 30 di Lucinasco km 0+100 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00
S.P. 68 di Rocchetta Nervina km 0+200 e S.P. 70 di Ponte Raggio-La Colla km 1+450 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00

Per quanto riguarda il **Servizio Rifiuti** l'elemento di programmazione di straordinario impatto sulla collettività e sul territorio risulta essere il cd. Project Financing per la realizzazione di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani dell'Area Omogenea Imperiese. Terminata la fase approvativa della proposta progettuale, a seguito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) nel maggio 2020, e dell'affidamento dell'incarico a organismo accreditato secondo la normativa dei contratti pubblici per la verifica progettuale e sua conseguente validazione, nel 2021 si è verificato e validato del progetto, integrato dal punto di vista tecnico con gli adeguamenti al D.Lgs. 121/2020, si è approvato lo stesso ai sensi dell'art. 183, comma 15, con Decreto del Presidente della Provincia n. 94 del 04/10/2021 e si è provveduto alla pubblicazione del Bando di gara europeo e Disciplinare di gara il 31/12/2021. Il valore della concessione è pari a € 336.118.581,00, I.V.A. esclusa, il valore a base d'asta pari a € 224.171.400,00, IVA esclusa.

Nell'anno 2022 si procederà, alla data di scadenza delle offerte previsto per il 29 luglio, alla nomina della commissione di gara per la valutazione delle offerte al fine di aggiudicare la concessione entro il 31/12/2022. Dopo la costruzione dell'impianto, che avverrà presumibilmente nei due anni successivi all'affidamento della Concessione, è previsto il servizio di gestione dell'impianto e della discarica per un periodo di 20 anni con cui il Concessionario potrà recuperare i capitali investiti e ottenere la remunerazione dell'operazione di project, come avviene in tutte le concessioni di lavori in cui il finanziamento dell'opera interviene con l'istituto del Partenariato Pubblico Privato.

Si espone di seguito una calendarizzazione di massima relativa al projectfinancing:

- 29 luglio 2022 termine di scadenza delle offerte di gara;
- novembre 2022 aggiudicazione e affidamento della concessione;
- febbraio 2023 sottoscrizione contratto di concessione;
- negli anni 2023 e 2024 realizzazione dell'opera pubblica per addivenire nei primi mesi del 2025 alla gestione.

Nel frattempo risulta necessario governare il periodo transitorio di smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia intercorrente tra marzo 2022 e l'avvio della gestione dell'impianto futuro. Per tali ragioni il Comitato d'Ambito Regionale, con deliberazione n. 17 del 13/12/2021, ha autorizzato i Comuni della Provincia di Imperia per tutto il periodo transitorio a conferire i propri rifiuti presso le due discariche savonesi di Boscaccio e Bossarino.

Il **Servizio Edilizia scolastica** cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di istruzione secondaria superiore di proprietà ed in uso alla Provincia nei comuni di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Pieve di Teco, al fine di garantire la fruibilità degli immobili di competenza e la sicurezza pubblica all'interno degli stessi, attenendosi scrupolosamente alle linee di indirizzo gestionali e nonostante le necessità effettive rilevate siano di gran lunga superiori agli interventi attuati. Gli interventi di adeguamento normativo e di straordinaria manutenzione vengono finanziati tramite la partecipazione a bandi ad evidenza nazionale, regionale ed europea cui segue un'attività di monitoraggio e rendicontazione che viene svolta all'interno del Settore stesso. L'attività interna comprende altresì l'aggiornamento e l'implementazione, previsti per legge, di diverse banche dati che sono, in qualche caso, propedeutiche alla partecipazione agli stessi avvisi pubblici di finanziamento.

Finanziamenti ottenuti e relativi interventi realizzati per € 8.982.109,30

A seguito di partecipazione al bando MIT Fondo Progettazione EE.LL. la Provincia ha ottenuto il cofinanziamento di tutte e 6 le progettazioni proposte mirate all'adeguamento /miglioramento sismico di

edifici scolastici e non, per complessivi € 215.999,99 oltre alla quota di cofinanziamento da parte della Provincia per € 54.000,01, in corso di rendicontazione.

A seguito di partecipazione al bando Ministero dell'Interno per il finanziamento di progettazioni definitive esecutive la Provincia ha ottenuto il finanziamento di € 70.000,00 per l'esecuzione della verifica di vulnerabilità sismica e la conseguente progettazione di adeguamento sismico della sede scolastica dell'IPSAA "D. Aicardi" di Strada Maccagnan a Sanremo, in corso di esecuzione.

A seguito di partecipazione al bando MIUR per il finanziamento di indagini diagnostiche sui solai ed i controsoffitti degli edifici scolastici di competenza, la Provincia ha ottenuto il finanziamento di tutte e 4 le indagini proposte per complessivi € 40.000,00, in corso di rendicontazione.

Inoltre il MIUR ha finanziato € 2.687.000,00 per la realizzazione di 4 diversi interventi proposti dalla Provincia allo scopo di attuare interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria per il recupero di locali da destinare all'uso scolastico, in corso di progettazione.

La Provincia ha ottenuto anche il finanziamento MIUR di € 3.535.969,00 per la realizzazione di una nuova sede scolastica per l'Istituto IPSSAR Ruffini Aicardi di Arma di Taggia, in corso di progettazione.

Tra il 2020 ed il 2021 hanno avuto inizio i lavori di adeguamento/miglioramento sismico finanziati dal MIUR per complessivi € 1.600.000,00 su 2 edifici scolastici: l'IIS "C. Colombo" e IPSSAR "Ruffini-Aicardi" di Arma di Taggia e l'Istituto d'Arte-Liceo Artistico di Imperia), ancora in corso d'opera.

Nel 2020 sono stati altresì realizzati i lavori inseriti nel Piano Regionale Triennale 2018-2020 – Graduatoria 3 - finanziati dal MIUR per l'adeguamento antincendio del Liceo "G.P.Vieusseux" di Imperia per complessivi € 70.000,00; lavori ultimati, rendicontazione ancora in corso

La Provincia ha inoltre partecipato al Progetto transfrontaliero ALCOTRA 2014-2020- Pays Ecoetiques con cui sono stati finanziati interventi di efficientamento energetico per complessivi € 200.000,00 presso l'ITIS "G. Galilei" di Imperia, in corso d'opera.

Il MIUR ha finanziato inoltre una serie di lavori di messa in sicurezza effettuati a fine estate 2021 in quanto propedeutici all'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 per complessivi € 170.647,61, completati e rendicontati.

Infine sono in corso di progettazione ulteriori interventi di messa in sicurezza finanziati dal MIUR per complessivi € 270.000,00, da completare e rendicontare entro fine 2022.

Interventi straordinari eseguiti con fondi propri in aggiunta ai fondi di ordinaria manutenzione

Lavori di manutenzione per la messa in sicurezza dei soffitti presso la sede dell'Istituto Tecnico "C. Colombo" di Sanremo - € 134.627,00

Lavori di rinforzo strutturale a seguito di verifica di vulnerabilità sismica presso il Liceo "G.D. Cassini" - € 53.570,20

Lavori spostamento aule Liceo artistico di Via Agnesi a Istituto scolastico di Piazza "U. Calvi" ad Imperia, sede provvisoria anno scolastico 2021/2022 - € 128.383,93

Lavori di messa in sicurezza e ricostruzione parapetto su strada di proprietà nel complesso immobiliare "Colonia Alpina di Nava" - € 38.426,06

Edilizia Scolastica anno 2021-2022

Interventi straordinari in corso gestione :**PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 1**

Lavori di adeguamento /miglioramento sismico	finanziamento
EX CASERME REVELLI	800.000,00
ARTE VIA AGNESI IM	800.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	1.600.000,00

FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE – 1 piano

Lavori	finanziamento
adeguamento normativo e spostamento centrale termica con opere edili accessorie e impermeabilizzazione Istituto Tecnico " G. Ruffini" e Liceo " G.P.Vieusseux" di Imperia	590.000,00
rifacimento e conversione a gas centrali termiche Liceo A. Aprosio di Ventimiglia, Liceo G.D.Cassini di Sanremo, Liceo C.Amoretti di Sanremo e Liceo artistico Imperia	407000,00
rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera	290.000,00
adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli)	1.400.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	2.687.000,00

**FINANZIAMENTO MIUR A PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE – 2 piano
DECRETO 217 DEL 15.07.2021**

Lavori	finanziamento
Realizzazione di nuova sede scolastica IPSSAR Ruffini Aicardi di Arma di Taggia	3.535.969,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

FINANZIAMENTO MIUR DI CUI AL DM 254 DEL 06.08.2021 PER INTERVENTI A SEGUITO INDAGINI DIAGNOSTICHE

Colombo sede	€ 135.000,00
Ruffini IM	€ 50.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Vieusseux IM	€ 85.000,00
Totale €	€ 270.000,00

FINANZIAMENTO PROGETTO TRANSFRONTALIERO ALCOTRA 2014-2020 – PAYS ECOGETIQUES -

Interventi efficientamento energetico ITIS Imperia	€ 200.000,00
--	--------------

Edilizia Scolastica anno 2021-2022**In corso di rendicontazione:****PIANO REGIONALE 2018-2020 GRADUATORIA 3**

Lavori antincendio	finanziamento
LICEO VIEUSSEUX	70.000,00 nessun cofinanziamento da parte della Provincia

CONTRIBUTI PER PROGETTAZIONI SU LEGGE BILANCIO 2020-FINANZA LOCALE

Progettazione	finanziamento
IPSAA AICARDI	70.000,00 progettazione nessun cofinanziamento da parte della Provincia

FONDO INDAGINI DIAGNOSTICHE SOLAI MIUR

Verifiche su solai/adeguamento antincendio	Finanziamento
Istituto Arte Via Agnesi IM	10.000,00
Istituto Colombo Sanremo	10.000,00
Istituto Ruffini IM	10.000,00
Liceo Vieusseux IM	10.000,00
Totale nessun cofinanziamento da parte della Provincia	40.000,00

FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI MIT

Progetto miglioramento/adeguamento sismico	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento
Piazza Roma	28.000,00	7.000,00

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Università	30.399,99	7.600,01
Alberghiero	35.200,00	8.800,00
ITIS	35.200,00	8.800,00
Villa Magnolie	35.200,00	8.800,00
Ruffini	52.000,00	13.000,00
TOTALE	215.999,99	54.000,01

FINANZIAMENTO MIUR DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO 26811 DEL 06.08.2021 PER AVVIO A.S. 2021-2022

Colombo sede Sanremo - Ruffini IM - Vieuuseux IM	€ 170.647,61
--	--------------

L'Ufficio della **Segreteria Generale** svolgerà la funzione di collaborazione e di assistenza giuridico/amministrativa a supporto tutta l'Amministrazione (organi politici e/o apparato burocratico) attraverso la verifica preventiva delle problematiche, al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alle norme e ai principi di legalità, all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti negli atti di indirizzo dall'Amministrazione. Coordinerà, con il Settore dei Servizi Generali, il supporto all'attività deliberativa del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio coadiuverà, altresì, il Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di istituto. Nell'ambito degli adempimenti dettati dalla Legge n.190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione dell'ANAC, l'Ufficio assicurerà il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa di settore nonché il sostegno a tutti i Settori sugli obblighi di pubblicazione dei dati disciplinati dal D. Lgs. n. 33/2013 per il funzionamento del portale Amministrazione Trasparente.

Il continuo aggiornamento e l'implementazione del portale istituzionale della trasparenza verrà svolto in collaborazione con l'Ufficio Sistemi Informativi. Effettuerà il controllo preventivo della regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali in applicazione delle disposizioni legislative in materia di controllo di atti e dal regolamento dei controlli interni.

Proseguirà la collaborazione con il Settore Servizi Generali per la tenuta del protocollo informatico, attraverso l'attivazione del "fascicolo informatico" nonché sugli adempimenti dettati dal GDPR 679/2016 (Privacy)

Fanno capo all'ufficio della Segreteria Generale anche le competenze in materia di **Parchi e biodiversità**, nelle more della riorganizzazione della Macrostruttura che prevede l'istituzione di nuovi servizi (Programmazione Finanziamenti Comunitari- supporto ai Comuni) che verranno assegnati alla Segreteria Generale.

L'ufficio Parchi e biodiversità cura l'istruttoria e rilascia le autorizzazioni di "screening di incidenza" sugli interventi realizzati sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base della L. R. n. 28/2009. Nell'ambito del Programma Interreg Alcotra – Italia Francia 2014/2020 dedicato alle politiche transfrontaliere sulle Alpi latine, la Provincia di Imperia è destinataria di due progetti tematici attuativi del Piano Integrato Tematico (PITEM) BIODIVERSITA' – BIODIVALP il cui obiettivo è la protezione e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini.

Servizio idrico integrato: l'Amministrazione Provinciale, in qualità di Ente di Governo d'Ambito, subentrato a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 1/2014 e s.m.i. all'Autorità d'Ambito, con proprie deliberazioni, ha definito il cronoprogramma di ingresso in Rivieracqua S.c.p.A. delle gestioni comunali in economia ed il cronoprogramma di ingresso dei gestori cessati *ex lege* al fine di raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del servizio idrico integrato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La costante attività di monitoraggio ha consentito l'entrata di quasi tutte le gestioni in economia nel perimetro del gestore unico nel rispetto del cronoprogramma stabilito dall'Ente: non così può dirsi per quanto riguarda i gestori cessati *ex lege* atteso che non è stato rispettato il cronoprogramma a suo tempo indicato dall'Amministrazione Provinciale a causa delle mancate o evasive risposte dei soggetti interessati (gestori cessati *ex lege*, comuni dell'ambito, gestore unico) unito al contenzioso posto in essere nel 2019 da alcuni dei soggetti sopra richiamati. L'elevato tasso di ingovernabilità ha portato al decreto del Presidente della Regione Liguria di nomina di Commissario *ad acta* per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti della provincia di Imperia quale ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest.

Un altro obiettivo dell'ufficio è quello di tutelare il diritto dei piccoli Comuni con popolazione fino a mille abitanti all'autonoma organizzazione della propria gestione in deroga con l'affidamento al gestore unico provinciale del servizio idrico integrato a condizione che i comuni interessati garantiscano nel contempo i livelli di servizio ed il mantenimento in efficienza delle reti e degli impianti. Appare quindi opportuno non perdere di vista, per la parte di interesse delle gestioni salvaguardate, gli obiettivi da raggiungere, la pianificazione del servizio e gli adempimenti derivanti dalle disposizioni emanate da A.R.E.R.A.. Al fine di riavviare il percorso di raccolta e aggiornamento delle principali variabili tecniche ed economiche di ciascun comune con l'intento di consolidare le gestioni autonome individuando obiettivi da raggiungere e specifiche problematiche gestionali l'Ente di Governo d'Ambito nell'ambito dei compiti assegnatigli dalla normativa di settore intende definire, coordinandosi con i comuni salvaguardati, le priorità e le criticità emergenti nello svolgimento del servizio.

Impianti termici: la maggior parte delle attività correlate a detta funzione il Settore prevede i controlli da effettuarsi da effettuarsi con personale tecnico presso le abitazioni private e/o presso le centrali termiche di condomini.

Il Settore, in adempimento alla normativa nazionale e regionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia programma, provvederà qualora consentito dalle disposizioni governative in materia di emergenza da COVID -19, a riavviare, con cadenza periodica, i controlli, gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione nei comuni con meno di quarantamila abitanti ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge del 09 gennaio 1991 n. 10 e s.m.i. che recita:

- *"i comuni con più di quarantamila abitanti e le province per la restante parte del territorio effettuano i controlli necessari e verificano con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti"*

Si proseguirà nelle attività di controllo ed aggiornamento dei dati inseriti nel CAITEL (catasto regionale telematico degli impianti termici) attraverso la verifica della correttezza dei dati documentali nonché dell'attività di controllo e monitoraggio degli impianti che a seguito di visita ispettiva vengono segnalati come pericolosi.

Un'altra attività correlata con il controllo degli impianti termici di competenza del Settore riguarda la valutazione della sussistenza dei presupposti per l'applicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia delle sanzioni previste dall'articolo 15, comma 5, del D.Lgs n.192/05 a carico del responsabile dell'impianto e dall'articolo 33 comma 15-quater della L.R. n. 22/2007 a carico dell'impresa di manutenzione.

Al fine di promuovere la massima diffusione degli obblighi in capo agli utenti finali il Settore intende porre in essere tutte quelle azioni necessarie alla preparazione dei manifesti e della campagna informativa anche per le verifiche ed i controlli sugli impianti. Da ultimo al fine di illustrare le novità normative ed addivenire ad una uniformità procedurale sul territorio di competenza si ritiene importante preparare un convegno rivolto alle ditte di manutenzione interessate dalla campagna impianti termici.

Tutela dell'Ambiente: l'attività ha come obiettivi principali la tutela delle matrici ambientali aria, acqua e rumore e l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di fonti da energia rinnovabile.

A tali fini, per quanto riguarda l'attività correlata alla tutela delle matrici ambientali acqua e aria, si procede:

- all'istruttoria delle richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e/o di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura o in acque superficiali di acque reflue industriali per il rilascio della relativa autorizzazione o della sua archiviazione qualora la documentazione presentata non sia completa a descrivere il corretto sistema di depurazione e/o di abbattimento delle emissioni;
- all'istruttoria delle domande di rilascio o di rinnovo delle autorizzazioni degli impianti di depurazione a servizio dei comuni dell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato, ossia l'intero territorio provinciale oltre tre comuni della provincia di Savona (Andora, Testico e Stellanello) e dei successivi controlli del rispetto di quanto indicato nell'autorizzazione.

Anche per questa attività una fase importante è la ricognizione delle domande pervenute (suddivise per tipologia, ossia di esclusiva competenza del Settore o nell'ambito di procedimenti di altri Settori dell'Ente o di altre Amministrazioni, tipo di domanda etc..) costituisce il punto di partenza necessario per l'efficacia delle successive attività.

In materia di inquinamento acustico l'attività consiste nel controllo dei piani di zonizzazione acustica o loro varianti adottati dai comuni.

Infine di in materia di energie da fonti rinnovabili si procede all'istruttoria delle domande di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio.

Ville e giardini: le ville ed i giardini di proprietà dell'Amministrazione provinciale sono beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (codice dei beni culturali e del paesaggio) e come tali rappresentano un patrimonio storico, culturale ed ambientale del nostro territorio. L'obiettivo prioritario è pertanto quello di tutelare e preservare per le generazioni future questo patrimonio. Ai fini di valorizzare detti immobili si è proceduto a stipulare nel corso del 2020 contratti di concessione di alcuni beni ad enti pubblici o privati senza fini di lucro con lo scopo di garantire la salvaguardia del bene e la sua fruizione al pubblico. Sempre al fine di valorizzare il patrimonio culturale di proprietà dell'Amministrazione Provinciale il Settore sta curando la partecipazione la presentazione di proposte progettuali per le linee intervento del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di interesse del Settore.

Cemento Armato-Antisismica

L'attività del Settore è disciplinata dalla normativa statale (D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.), da varie norme regionali in materia di vigilanza e controllo sulle costruzioni e dalla normativa tecnica in materia di costruzioni in zone sismiche (LR 29/83, LR 29/19, L.55/2019, DGR 1184/2013, DGR 1662/2013, DGR 804/2016, DGR 938/2017, NTC/2018, ecc).

In particolare l'attività principale consiste:

- Protocollo generale: ricevimento via pec dai Comuni delle Denunce di Cemento Armato, integrazioni, varianti, relazioni finali, collaudi, etc. e successiva protocollazione
- Gestione dell'Archivio-pratiche per la conservazione, ricerche, visure, estrazioni copie documenti, esame e ricerca pratica per tutte le istanze di richiesta di "accesso atti"
- Controllo delle nuove Denunce di Cemento Armato sotto il profilo tecnico-formale, controllo oneri istruttori, suddivisione in pratiche a "deposito" e pratiche in "autorizzazione sismica preventiva"

- Istruttoria e controllo della documentazione allegata per le domande di autorizzazione preventiva, per le opere in violazioni alle norme antisismiche (sanatorie), nonché sopraelevazioni, secondo le *“Nuove norme tecniche per le costruzioni”* D.M. 17.1.2018 e *“Indirizzi applicativi in merito alle procedure autorizzative sulle costruzioni in zona sismica e modulistica correlata”* D.G.R. n. 938 del 17/11/2017
- Redazione e rilascio autorizzazioni sismica preventiva ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, della L.R. 29/1983 e s.m.i. e della D.G.R. n. 812 del 10/8/2020 *“approvazione criteri e indirizzi anche procedurali in materia di interventi strutturali in zone sismiche”*
- Controllo a campione , sorteggi pratiche bimestrali e semestrali, così come previsti dalla D.G.R. del 5/8/2020
- sopralluoghi ispettivi in cantiere relativamente alle pratiche sorteggiate semestrali

Urbanistica, Patrimonio Extra Scolastico

In relazione all’urbanistica:

- Controllo dell’attività dei Comuni nei confronti delle fattispecie di abusivismo edilizio, tramite la catalogazione delle segnalazioni e degli elenchi mensili dei Segretari comunali, preposto all’eventuale intervento provinciale in via sostitutiva in caso di inerzia dei Comuni nei termini di legge;
- Verifica della legittimità dei titoli abilitativi edilizi, entro dieci anni dal loro rilascio, ed eventuale annullamento degli stessi in caso positivo ove sussista prevalente interesse pubblico all’annullamento stesso;
- Controllo di conformità dei P.U.C. al Piano territoriale provinciale vigente;
- Valutazione di compatibilità ambientale finalizzata al rilascio di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., ove applicabile, nelle procedure di Autorizzazione unica provinciale;

In relazione al patrimonio:

- Gestione tecnica del patrimonio immobiliare extra-scolastico della Provincia
- Valorizzazione del patrimonio provinciale con particolare riguardo alla sede principale in Via Matteotti che in qualità di immobile storico monumentale di pregio si intende riqualificare nel suo insieme.

Prospettive di sviluppo e criticità previste per triennio 2022/2024

Considerato che questo settore ha avuto incarico il patrimonio extrascolastico a far data dal D.P. n.59 del 23/06/2021, le maggiori criticità riguardano sia la parte corrente della spesa, in relazione soprattutto alla manutenzione ordinaria, sia la mancanza di personale adeguato.

In relazione al Polo Universitario è in corso la realizzazione di progetto di manutenzione straordinaria.

Il **Corpo di Polizia Provinciale**, sul quale l’ente ha puntato in modo particolare nonostante le tendenze alla veloce dismissione da parte di molti enti di area vasta dopo la Riforma Delrio, è recentemente diventato un’unità organizzativa autonoma, affidata alla responsabilità di un Funzionario in qualità di Comandante. Le funzioni svolte si possono così sintetizzare:

- vigilanza di Polizia Stradale sulla rete viaria provinciale, con particolare attenzione al controllo delle autorizzazioni viabilistiche rilasciate durante l’anno;

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

- attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura penale e/o amministrativa riguardante le norme ambientali ed edilizie;
- attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- attività di Polizia Amministrativa di iniziativa e/o delegata su tutto il territorio di competenza;
- svolgimento di attività di Polizia Locale in convenzione con diversi Comuni della Provincia di Imperia;
- svolgimento di attività di Polizia stradale in convenzione con la Provincia di Savona (controllo e validazione verbali autovelox);
- verificata la fattibilità di installazione e successiva gestione di un autovelox fisso sulla Strada Statale denominata Aurelia Bis, all'interno del territorio del Comune di Sanremo (IM), il Corpo di Polizia Provinciale di Imperia, visto il Decreto Prefettizio n. prot. 0037020 del 18/10/2021 necessario per poter procedere alla relativa installazione dell'impianto, congiuntamente agli uffici competenti dell'ente, sta predisponendo l'appalto per l'individuazione e l'aggiudicazione della ditta che predisporrà l'installazione dell'opera;
- attività di rappresentanza istituzionale per manifestazioni legate al territorio;
- collaborazione con uffici provinciali legati ai settori dei trasporti e delle infrastrutture;
- collaborazione esterna (su richiesta) con gli uffici della motorizzazione civile di Imperia;
- collaborazione esterna (su richiesta) con le attività di vigilanza svolte sui mezzi della Riviera Trasporti.

Particolarmente apprezzata dagli enti del territorio la collaborazione con i piccoli comuni, regolata da apposite convenzioni attraverso le quali la Provincia può supplire alla carenza di organico e di professionalità delle piccole realtà locali; su tale funzione la Provincia intende ancora investire per i prossimi anni, nel proprio ruolo di ente di governo del territorio e di raccordo con gli altri enti.

FUNZIONIGRAMMA

	Settore	Servizio	Funzioni
S1	SERVIZIO S.1	S.1.1 SEGRETERIA GENERALE	Assistenza al Segretario Generale
			Controlli interni - coordinamento
			Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica
		S.1.2 Trasparenza-Anticorruzione - Controlli	Determinazioni dirigenziali - controllo preventivo regolarità amministrativa
			Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria
		S.1.3. Parchi SIC Biodiversità	Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità
S2	SERVIZIO S.2.	TRASPORTI AUTOCENTRO (AD INTERIM)	Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi
			Autoscuole - Scuole Nautiche - Agenzie pratiche auto

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

			Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida
			Officine di Revisione
			Trasporto merci in conto proprio
			Noleggio autobus con conducente
			Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.
			Autocentro: servizio autista
U.O.A.	U.O.A. CORPO POLIZIA PROVINCIALE	CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Regolazione circolazione stradale
			Convenzioni con EE.LL. e altre autorità
			Polizia Amministrativa
			Polizia Giudiziaria
1	Amministrazione Finanziaria Risorse Umane	1.1 RAGIONERIA	Bilancio e PEG - programmazione, gestione e controllo equilibri
			Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato
			Controllo di regolarità contabile
			Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali
			Contabilità economico - patrimoniale
			Supporto agli organi di revisione contabile
		1.2 PERSONALE	Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)
			Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale - Buoni Pasto
			Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS - TFR
			Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari
			Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker
			Amministratori - missioni .e tutela assicurativa
			Relazioni sindacali e contratto integrativo
			Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

			Sistema della formazione interna, tirocini e stage
			Sorveglianza medico sanitaria - CUG
			Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Supporto al Nucleo di Valutazione.
		1.3 ECONOMATO	Fondi Economali
			Inventario
			Fornitura materiale cancelleria Magazzino
			Utenze telefonia fissa e mobile
			Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extra scolastiche (Aqua, Luce e Gas)
2	Avvocatura Appalti Contratti	2.1 AVVOCATURA PROVINCIALE	Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie (primo e secondo grado) - ricorsi amministrativi - controversie Tributarie - controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi Costituzione di parte civile in sede penale - procedura di mediazione obbligatoria e negoziazione assistita.
			Affari Legali dell'Ente - recupero crediti anche mediante azioni monitorie e decreti ingiuntivi - attività di riscossione coattiva - Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate - Riscossione.
		2.2. CONTRATTI PATRIMONIO	Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione
			Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione
			Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia
			Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni
			Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente.
			Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni
			Dimore storiche - coordinamento utilizzo
		2.3 APPALTI e STAZIONE UNICA APPALTANTE	Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni - rapporti con ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - alienazione dei beni immobili e patrimoniali dell'Ente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

			Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni
3	Servizi Generali-Sistemi Informativi	3.1. AFFARI GENERALI	Tutela della privacy
			Segreteria del Presidente
			Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)
			Comunicazione istituzionale
			Statistica
			Servizi Interni
			Albo pretorio on-line
			Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria
			Protocollo - Archivio - URP
		3.2 SISTEMI INFORMATIVI	Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo -
			Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative
			Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione
			Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.
			Hardware, software e reti di dati - Gestione e Manutenzione
			Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, Fax, noleggio fotocopiatrici - Approvvigionamento e gestione
			Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.
		3.3 SERVIZI AMMINISTRATIVI	Patrimonio scolastico - gestione in orario extrascolastico
			Pubblica istruzione - Programmazione scolastica
			Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale
			Società Partecipate -
			Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni
			Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

			Tutela alunni portatori di handicap
			Assistenza Enti Locali e P.A.
4	Infrastrutture Rifiuti	4.1 EDILIZIA SCOLASTICA GESTIONE TECNICA PATRIMONIO	Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria
			Fornitura Gasolio da riscaldamento
			Forniture e utenze scolastiche (Acqua, Luce, Gas) esclusa fase liquidatoria
			Forniture e utenze (Acqua, Luce, Gas) esclusa fase liquidatoria
		4.2 STRADE	Strade provinciali
			Demanio stradale provinciale: concessioni autorizzazione stradali
			Riscossione ordinaria e coattiva canoni OSAP
			Gare sportive
			Transiti in deroga
			Trasporti eccezionali
			Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti
		4.3 RIFIUTI	Piano d'Area Provinciale.
			Rifiuti speciali e urbani.
			Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.
			Rifiuti transfrontalieri
			Discariche
			Impianti di trattamento
			Bonifiche
			Project Financing
5	Servizio Idrico Integrato - Tutela Ambiente -	5.1 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione
			Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo
			Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura
		5.2 TUTELA AMBIENTE	Controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici
			Tutela dall'inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.
			Politiche energetiche e relative funzioni pianificatorie e di controllo.

		5.3 VILLE E GIARDINI	Gestione Tecnica Ville e Giardini
6	Cemento Armato -Antisismica-Urbanistica	6.1. CEMENTO ARMATO - ANTISISMICA	Cemento armato - autorizzazioni
			Cemento armato - pratiche a deposito
			Cemento armato - controllo bimestrale
			Cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali
			Violazioni edilizie
		6.2 URBANISTICA PATRIMONIO EXTRA SCOLASTICO	PUC e PUO - controllo degli atti paesistico ambientali
			Titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento
			Attività dei Comuni - controlli in materia di abusivismo edilizio ed eventuale assunzione dei relativi provvedimenti in via sostitutiva
			Patrimonio immobiliare extra scolastico - Gestione Tecnica
			Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo

3. Modalità di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche, condizioni e finalità istituzionali poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Il DUP individua gli indirizzi strategici dell'ente contenuti nelle linee le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da sviluppare sulla base dell'assetto finanziario e patrimoniali dell'ente verificate dalla relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato.

La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

La ricognizione infrannuale e annuale dei programmi di cui all'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP e delle relative note di aggiornamento.

La relazione annuale sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Si aggiunge che la realizzazione degli step programmati è soggetta anche a sessioni semestrali di verifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in particolare per gli aspetti finanziari ma anche per tutte le misure di carattere organizzativo che sono state preventivate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Prima

1. ENTRATA

1.1 Valutazione generale finanziaria

Si rinvia ai precedenti documenti di programmazione, nonché alle periodiche relazioni di monitoraggio alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo, per approfondire il progressivo recupero di una condizione di stabilità finanziaria dell'ente, che si muove su due binari paralleli. Il primo, di natura esogena, è legato al parziale ripristino di disponibilità di bilancio per effetto di un quadro istituzionale meno penalizzante del passato per il comparto Province, anche se i maggiori sforzi dello Stato si sono concentrati non tanto sulle criticità della parte corrente, quanto sulle entrate destinate agli investimenti. Il secondo, endogeno, è costruito sul rispetto degli obiettivi di risanamento che, entro il 2022, potranno dirsi pienamente realizzati a meno di peggioramenti a oggi non ipotizzabili. In tal senso anche la più recente Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria . n. 89/2021/ sancisce l'avvenuto conseguimento, alla data del 31dicembre 2020, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia adottato.

Le disponibilità di risorse per la spesa saranno dunque utilizzate in via principale per seguenti destinazioni:

- assolvimento delle funzioni istituzionali, che ancora assorbono ingenti risorse nonostante l'alleggerimento delle competenze per effetto della riforma "Delrio"; in particolare dovranno essere garantiti minimi standard di manutenzione ordinaria per la viabilità e l'edilizia scolastica, anche se ancora molto lontani dai fabbisogni effettivi.
- sostituzione del personale cessato negli ultimi anni, come reso possibile dal recente sblocco del turn over e reso urgente dal massiccio esodo di professionalità qualificate per pensionamenti e mobilità. In tal senso, come rappresentato nell'apposita sezione, l'ente ha elaborato un cospicuo piano di assunzioni qualificate.
- mantenimento degli accantonamenti di bilancio previsti dai principi contabili in ossequio alle norme di legge e ai criteri di prudenza, per fronteggiare i rischi latenti per una sana gestione finanziaria adombrati dalla delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti n.123/2020, in merito a vicende che potrebbero compromettere i positivi risultati a oggi raggiunti nel percorso di risanamento.

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Come anticipato nelle premesse della sezione strategica, si intende avviare un'intensa attività di investimenti sulle funzioni fondamentali e sul patrimonio dell'ente. E' di tutta evidenza che, in carenza di risorse proprie, l'ente deve in primo luogo verificare ogni possibilità di accedere a finanziamenti esterni (UE, Stato, Regione, privati), a partire dai bandi PNRR e dai finanziamenti MIT.

Va comunque valutata la possibilità di ricorrere all'indebitamento (anche sfruttando la favorevole situazione del mercato del credito, soprattutto con Cassa Depositi e Prestiti) per progettualità ambiziose e mirate alla soluzione di annosi problemi riguardanti il territorio, uno su tutti il necessario rifacimento degli asfalti dell'intera rete viaria provinciale.

Indirizzi più puntuali saranno definiti solo dopo un'attenta valutazione delle esigenze che provengono direttamente dal territorio e dai suoi amministratori, in un quadro di sistematica collaborazione con la comunità di riferimento.

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle Missioni

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

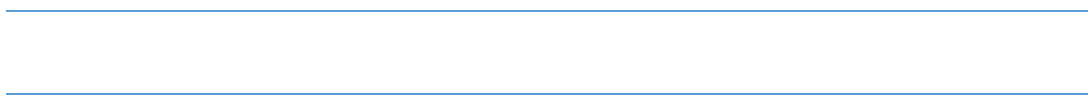
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
PROGRAMMA 1 – Organi Istituzionali	259.052,56	258.968,49	259.064,78
PROGRAMMA 2 – Segreteria Generale	217.081,91	257.022,26	257.022,26
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	10.735.678,24	9.559.328,01	9.559.328,01
PROGRAMMA 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	67.240,94	67.240,94	67.240,94
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.351.147,35	1.224.064,50	1.774.876,04
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico			
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile			
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi	327.462,09	327.462,09	327.462,09
PROGRAMMA 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	47.133,38	47.133,38	47.133,38
PROGRAMMA 10 – Risorse Umane	340.378,33	340.279,67	342.276,38
PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali	2.228.042,60	2.336.332,57	2.336.332,57

01.01	<p>Missione 01. Programma 01 Organi Istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente. Comunicazione istituzionale. Attività di comunicazione istituzionale e manifestazioni istituzionali. Sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato. Attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Amministratori - missioni e tutela assicurativa	1.2. f)	MATTIOLI
Segreteria del Presidente	3.1. b)	MANGIAPAN
Presenza Istituzionale dell'Ente (gestione del cerimoniale e della rappresentanza, partecipazione a eventi)	3.1. c)	MANGIAPAN
Comunicazione istituzionale	3.1. d)	MANGIAPAN
Rapporti con Associazioni, Enti e Fondazioni	3.3. e)	MANGIAPAN
Assistenza Enti Locali e P.A.	3.3. h)	MANGIAPAN



01.02	Missione 01. Programma 02 Segreteria Generale Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Attività di protocollo, gestione e archiviazione dei flussi documentali dell'ente.
--------------	---

	Raccolta e diffusione delle leggi e di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente
--	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza al Segretario Generale	S.1.1 a)	Segretario Generale
Controlli interni - coordinamento	S.1.1 b)	Segretario Generale
Organi collegiali - supporto e assistenza giuridica	S.1.1 c)	Segretario Generale
Determinazioni dirigenziali - controllo preventivo regolarità amministrativa	S.1.2. a)	Segretario Generale
Anticorruzione e Trasparenza - supporto e assistenza istruttoria	S.1.2. b)	Segretario Generale
Albo pretorio on-line	3.1. g)	MANGIAPAN
Atti deliberativi del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci - istruttoria	3.1. h)	MANGIAPAN
Protocollo - Archivio - URP	3.1. i)	MANGIAPAN

01.03	<p>Missione 01. Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani economico finanziari in generale: Gestione del servizio di Tesoreria, del Bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività di provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo e servizi di uso generale dell'ente. Attività</p>
--------------	--

	di coordinamento per la gestione delle società partecipate. Attività di programmazione e controllo dell'attività dell'ente.
--	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Bilancio e PEG - programmazione, gestione e controllo equilibri	1.1.a)	MATTIOLI
Conto consuntivo, monitoraggio e bilancio consolidato	1.1. b)	MATTIOLI
Contabilità economico - patrimoniale	1.1. e)	MATTIOLI
Supporto agli organi di revisione contabile	1.1. f)	MATTIOLI
Fondi Economali	1.3. a)	MATTIOLI
Inventario	1.3. b)	MATTIOLI
Fornitura materiale cancelleria Magazzino	1.3. c)	MATTIOLI
Utenze telefonia fissa e mobile	1.3. d)	MATTIOLI
Liquidazione forniture e utenze scolastiche e extrascolastiche (acqua, luce e gas)	1.3. e)	MATTIOLI
Società partecipate	3.3. d)	MANGIAPAN

01.04	Missione 01. Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione delle entrate ed in particolare amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi anche in relazione
--------------	---

	all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'ente. Gestione del contenzioso in materia tributaria.
--	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. c)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. d)	MATTIOLI
Riscossione ordinaria e coattiva canoni OSAP	4.2. b)	RUSSO
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.2. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.2. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.2. c)	MANGIAPAN

01.05	Missione 01. Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Valutazioni e procedure di alienazione.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Locazioni attive e passive - atti e riscossione canoni	2.2. d)	CROCETTA
Gestione amministrativa, valorizzazione del patrimonio extrascolastico (fabbricati, giardini, oliveto sperimentale, ville) e gestione delle concessioni	2.2. f)	CROCETTA
Dimore storiche – coordinamento utilizzo	2.2. g)	CROCETTA
Ville e Giardini - gestione tecnica	5.3. a)	MIGLIORINI
Patrimonio Immobiliare Extra Scolastico - gestione tecnica	6.2. d)	BALESTRA
Forniture e utenze (Acqua, Luce, Gas) esclusa fase liquidatoria.	4.1. d)	RUSSO
Fornitura gasolio da riscaldamento	4.1. b)	RUSSO
Sicurezza e igiene Stabili - gestione e controllo	6.2. e)	BALESTRA

01.08	<p>Missione 01. Programma 08 Statistica e sistemi informativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (DLGS 7 marzo 2005 n.82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informativi dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (Sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica in uso presso l'ente. Definizione gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del Piano di e-governement per la realizzazione e</p>
--------------	--

	la manutenzione da erogare sul sito web istituzionale e sulla intranet dell'ente. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici dell'ente. Attività previste e richieste nella programmazione statistica locale e nazionale.
--	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo di regolarità contabile	1.1. c)	MATTIOLI
Contabilità finanziaria /Mandati e Reversali	1.1. d)	MATTIOLI
Sistema informatico provinciale e processi di digitalizzazione - gestione e sviluppo	3.2. a)	MANGIAPAN
Sicurezza Informatica misure tecniche e organizzative	3.2. b)	MANGIAPAN
Applicazioni a supporto dell'utenza e manutenzioni delle basi di dati provinciali - progettazione, sviluppo e gestione	3.2. c)	MANGIAPAN
Statistica	3.1. e)	MANGIAPAN
Procedure telematiche e-procurement (Mepa, Convenzioni CONSIP e altre Piattaforme telematiche di negoziazione): supporto ai settori provinciali.	3.2. d)	MANGIAPAN
Hardware, software e reti di dati Gestione e Manutenzione.	3.2. e)	MANGIAPAN
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) Toner, fax, noleggio fotocopiatrici – approvvigionamento e gestione	3.2. f)	MANGIAPAN

Portali Internet e Intranet Istituzionali: sviluppo, gestione, adeguamento normativo.	3.2. g)	MANGIAPAN
---	---------	-----------



01.09	<p>Missione 01. Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Assistenza enti locali (procedure selettive, gestione economica e giuridica personale dipendente)	1.2. h)	MATTIOLI
Predisposizione per i COMUNI CONVENZIONATI degli atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni	2.3. b)	CROCETTA
Convenzioni con EE.LL. e altre autorità	U.O.A. b)	GIRIBALDI

01.10	<p>Missione 01. Programma 10 Risorse umane</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione delle attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Attività di reclutamento del personale e programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e analisi del fabbisogno. Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali. Attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Sistema organizzativo (macrostruttura, funzionigramma, mobilità interne)	1.2. a)	MATTIOLI
Personale dipendente - Gestione economica, contributiva e previdenziale – Buoni Pasto	1.2. b)	MATTIOLI
Personale dipendente e cessato - Pensioni - TFS – TFR	1.2. c)	MATTIOLI
Personale dipendente - gestione giuridica, concorsi e selezioni, presenze e assenze, procedimenti disciplinari	1.2. d)	MATTIOLI
Tutela assicurativa dipendenti ente - Gestione sinistri e rapporti con broker	1.2. e)	MATTIOLI
Relazioni sindacali e contratto integrativo	1.2. g)	MATTIOLI
Sistema della formazione interna, tirocini e stage	1.2. i)	MATTIOLI
Sorveglianza medico sanitaria - CUG	1.2. l)	MATTIOLI
Ciclo delle Performance - Controllo di gestione - Supporto al Nucleo di Valutazione.	1.2. m)	MATTIOLI

01.11	<p>Missione 01. Programma 11 Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo di gestione e di controllo per l'Ente. Comprende le spese correlate all'attività di avvocatura, le attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Contenzioso e gestione diretta cause legali civili ordinarie (primo e secondo grado)- ricorsi amministrativi controversie Tributarie controversie stragiudiziali e giudiziali nelle procedure fallimentari e concordatarie - ricorsi amministrativi Costituzione di parte civile in sede penale - procedure di mediazione obbligatoria e di negoziazione assistita.	2.1. a)	CROCETTA
Affari Legali dell'Ente - recupero crediti - attività di riscossione coattiva Ordinanze ingiunzioni - Ruoli - analisi riscosso e discarico con Agenzia delle Entrate Riscossione	2.1. b)	CROCETTA

Verifica requisiti, comunicazioni di legge, operazioni inerenti anticorruzione	2.2. a)	CROCETTA
Attività contrattuale per tutti i settori dell'Ente - atti pubblici amministrativi, scritture private, disciplinari di incarico, atti aggiuntivi, convenzioni, concessioni: predisposizione	2.2. b)	CROCETTA
Atti di comodato, convenzioni, concessioni per l'utilizzo di beni immobili della Provincia	2.2. c)	CROCETTA
Predisposizione e gestione degli Albi contraenti dell'Ente	2.2. e)	CROCETTA
Predisposizione atti di appalti di lavori pubblici, servizi, forniture per l'Ente attraverso procedure aperte - negoziate sopra soglia art. 36, 1, a) Dlgs 50/16 - negoziate ex art 60 D.lgs 50/16 - MEPA Mercato Europeo Pubbliche Amministrazioni -	2.3 a)	CROCETTA
Tutela della privacy	3.1. a)	MANGIAPAN
Servizi Interni	3.1. f)	MANGIAPAN
Promozione delle pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale	3.3. c)	MANGIAPAN
Strumenti finanziari e programmi comunitari, statali regionali - promozione e gestione	3.3.f)	MANGIAPAN
Officine di Revisione	S.2. d)	SEGRETARIO GENERALE ad interim

Gestione tecnica e amministrativa del parco automezzi provinciale.	S.2. g)	SEGRETARIO GENERALE interim ad
Autocentro: servizio autista	S.2. h)	SEGRETARIO GENERALE interim ad

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
PROGRAMMA 1 – Polizia Locale e Amministrativa	873.658,46	956.658,46	943.408,46
PROGRAMMA 2 - Sistema Integrato di sicurezza urbana			

03.01	Missione 03. Programma 01 Polizia locale e amministrativa Polizia Provinciale.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Regolazione circolazione	U.O.A. a)	GIRIBALDI

stradale		
Polizia Amministrativa	U.O.A. c)	GIRIBALDI
Polizia Giudiziaria	U.O.A d)	GIRIBALDI

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica			
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	6.108.441,99	9.234.554,07	1.794.505,74
PROGRAMMA 4 - Istruzione Universitaria	620.000,00	620.000,00	620.000,00
PROGRAMMA 5 - Istruzione tecnica superiore			
PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	382.565,72	0,00	0,00
PROGRAMMA 7 - Diritto allo studio			

04.02	<p>Missione 04. Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e sostegno al funzionamento degli istituti scolastici superiori situati nel territorio dell'ente. Spese per l'edilizia scolastica, acquisto arredi e interventi sugli edifici di istruzione secondaria superiore situati sul territorio.</p>
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Patrimonio scolastico - gestione in orario extrascolastico	3.3. a)	MANGIAPAN
Pubblica istruzione - Programmazione scolastica	3.3. b)	MANGIAPAN
Edifici scolastici - gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria	4.1. a)	RUSSO
Forniture e utenze scolastiche (Acqua, Luce, Gas) escluso fase liquidatoria.	4.1. c)	RUSSO

04.06	Missione 04. Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione . Attività di sostegno agli alunni portatori di handicap. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Tutela alunni portatori di handicap	3.3. g)	MANGIAPAN

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI			
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico	144.280,11	144.280,11	144.280,11

MISSIONE 06**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero	14.637,92	13.164,24	11.610,44

MISSIONE 07**TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 7 – TURISMO			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.000,00	23.000,00	0,00

MISSIONE 08**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	319.765,66	319.765,66	319.765,66
PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	95.266,79	95.266,79	95.266,79

08.01	Missione 08. Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Piani territoriali e di zona.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
cemento armato - autorizzazioni	6.1. a)	BALESTRA
cemento armato - pratiche a deposito	6.1. b)	BALESTRA
cemento armato - controllo bimestrale	6.1. c)	BALESTRA
cemento armato controlli e ispezioni in cantiere semestrali	6.1. d)	BALESTRA
Violazioni edilizie	6.1. e)	BALESTRA
PUC e PUO - controllo degli atti paesistico ambientali	6.2. a)	BALESTRA
Titoli abilitativi edilizi - verifica di legittimità ed eventuale annullamento	6.2. b)	BALESTRA
Attività dei Comuni - controlli in materia di abusivismo edilizio ed eventuale assunzione dei relativi provvedimenti in via sostitutiva	6.2. c)	BALESTRA

MISSIONE 09**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo			
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	95.266,79	95.266,79	95.266,79
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	6.619.024,54	4.189.024,54	779.024
PROGRAMMA 4 - Servizio Idrico Integrato	495.454,05	495.454,05	495.454,05
PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	336.025,45	26.636,42	26.636,42
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
PROGRAMMA 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
PROGRAMMA 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	123.463,72	123.463,72	123.463,72

09.02	Missione 09. Programma 02 AMBIENTE
--------------	---

	Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
--	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Politiche energetiche e relative funzioni pianificatorie e di controllo.	5.2. c)	MIGLIORINI



09.03	Missione 09. Programma 03 Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Piano d'Area Provinciale.	4.3 a)	RUSSO
Rifiuti speciali e urbani.	4.3. b)	RUSSO
Rilascio A.U.A. Rifiuti, A.I.A.	4.3. c)	RUSSO

Rifiuti transfrontalieri	4.3. d)	RUSSO
Discariche	4.3. e)	RUSSO
Impianti di trattamento	4.3. f)	RUSSO
Bonifiche	4.3. g)	RUSSO
Project Financing	4.3. h)	RUSSO

09.04	<p>Missione 09. Programma 04 Servizio Idrico Integrato Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulla tariffe e sulla quantità dell'acqua.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
S.I.I. dell'ATO Ovest - organizzazione	5.1.a)	MIGLIORINI
Gestore unico e delle gestioni comunali salvaguardate - Compiti di indirizzo e controllo	5.1.b)	MIGLIORINI
Scarichi reflui industriali in pubblica fognatura	5.1.c)	MIGLIORINI

09.05	Missione 09. Programma 05 Aree Protette, Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle bio diversità e dei beni paesaggistici.
-------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Parchi - S.I.C.- Rilascio pareri/autorizzazioni in materia di Biodiversità	S.3. a)	SEGRETARIO GENERALE



09.08	Missione 09. Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.
-------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Controllo ed ispezione sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici	5. 2 a)	MIGLIORINI

Tutela dall'inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo. Controlli e rilascio A.U.A. di competenza.	5. 2 b)	MIGLIORINI
--	---------	------------

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
PROGRAMMA 1 - Trasporto Ferroviario			
PROGRAMMA 2 - Trasporto Pubblico Locale	16.199.349,85	14.754.177,07	14.754.177,07
PROGRAMMA 3 - Trasporto per vie d'acqua			
PROGRAMMA 4 - Altre modalità di trasporto	133.046,14	133.046,14	133.046,14
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.975.846,23	8.289.848,08	3.954.089,72

10.02	<p>Missione 10. Programma 02 Trasporto pubblico locale</p> <p>Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano : Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale..Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con la Società affidataria.</p>
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Trasporto Pubblico di Linea - Pianificazione e gestione - Adempimenti Amministrativi	S.2 a)	Ad interim SEGRETARIO GENERALE

10.04	Missione 10. Programma 04 Altre modalità di trasporto Concessioni per il trasporto merci e passeggeri. Autorizzazione e controllo del trasporto privato. Modalità di trasporto diverse dal trasporto ferroviario pubblico locale vie d'acqua.
--------------	---

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:**OBIETTIVI OPERATIVI:**

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Autoscuole - Scuole Nautiche Agenzie Pratiche Auto	S. 2 b)	Ad interim SEGRETARIO GENERALE

Esami per il conseguimento dei titoli professionali e rilascio attestati di autotrasportatore di merci e persone nonché abilitazione di insegnanti di autoscuole ed istruttori di scuola guida	S. 2 c)	Ad interim SEGRETARIO GENERALE
Trasporto merci in conto proprio	S. 2 e)	Ad interim SEGRETARIO GENERALE
Noleggio autobus con conducente	S. 2 f)	Ad interim SEGRETARIO GENERALE



10.05	Missione 10. Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale: Spese di funzionamento, gestione, costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato e passi carrai.
--------------	--

OBIETTIVI ASSOCIATI a MISSIONE E PROGRAMMA:

OBIETTIVI OPERATIVI:

OBIETTIVO OPERATIVO	COD.	REFERENTE
Strade provinciali	4.2. a)	RUSSO

Demanio provinciale: autorizzazione stradale concessioni stradali	4.2. b)	RUSSO
Gare sportive	4.2. c)	RUSSO
Transiti in deroga	4.2. d)	RUSSO
Trasporti eccezionali	4.2. e)	RUSSO
Verifica Cementi Armati Strade Provinciali e Ponti	4.2 f)	RUSSO

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE			
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile	3.000	3.000	3.000

MISSIONE 16**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
MISSIONE 11 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.410,98	7.399,90	7.388,40

SEZIONE OPERATIVA SeO – Parte Seconda

- 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2022: *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 2. Programma Biennale di forniture e servizi 2022/2023 : *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 3. Programmazione Triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 *SI RINVIA ALL'ALLEGATO e all'apposita sezione sul personale del presente documento***
- 4. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2021/2023 *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***
- 5. Piano della Formazione della Provincia di Imperia: *SI RINVIA ALL'ALLEGATO***